ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.— Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50 — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.60. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1. Tel. 601

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Venerdì 4 Dicembre 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227; Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 601 — Nuova Serie - N. 1869

La Camera francese vota i progetti finanziari
dopo una drammatica seduta notturna

Sei soli voti di maggioranza
per l'inflazione monetaria

PARIGI, 3

Con 257 voti contro 229, dopo una seduta durata pressochè ininterrottamente da ieri sera alle 22 fino a mezzogiorno, la Camera ha approvato il progetto di legge presentato dal Governo, comportante da un lato un aumento di 7 miliardi e mezzo, cioè, del 12 per cento circa, dell'attuale circolazione monetaria, e dall'altro un aumento delle imposte, il cui rendimento è previsto in tre miliardi, vale a dire circa il 9 per cento del bilancio.

La settimana ventura sarà presentato il nuovo progetto di assestamento che, a quanto si dice, comporterà circa 7 miliardi di nuove imposte, su tutte le forme della ricchezza acquisita.

Un richiamo dell'opposizione all'Italia

La discussione alla Camera raggiunse in taluni momenti un tono altamente drammatico e passionale, ed ha culminato in modo speciale in un duello oratorio tra il «leader» dell'opposizione, Bokanowsky ed il Presidei Consigli provinciali dell'Economia.

Bokanowsky, invitato da Briand a non limitarsi alle critiche, ma a formulare un progetto, ha colto la palla al balzo, tracciando le grandi linee di un piano di assestamento finanziario, sul genere di quello che — come rileva la *Liberté* — ha fatto dell'Italia, che era in istato latente di bancarotta, una delle nazioni più prospere di Europa, uno dei paesi che gode il più largo credito internazionale.

Il Presidente del Consiglio, che durante i suoi interventi nell'appassionato dibattito ha avuto spesso una commossa eloquenza, ha difeso il progetto del Governo, sostenendo che nell'ora attuale, non vi era nulla di meglio da fare. Egli, in fondo, ha fatto appello, in un certo senso, all'unione nazionale, allorchè ha chiesto alla Camera, prima di votare, di spezzare i quadri dei partiti, poichè vi sono dei momenti in cui ciò si può e si deve fare.

La Camera non ha risposto che debolmente a questo appello, poichè la verità è che il progetto finanziario non ha incontrato favore, e solo la grande autorità ed il prestigio di Briand sono riusciti a farlo approvare. La Camera, che aveva respinto il controprogetto di Bokanowsky, si è battuta articolo per articolo, e su quello N. 4, costituente la base del progetto, vale a dire l'inflazione, la votazione ha dato solo sei voti di maggioranza al Ministero: 245 contro 239.

«Ve ne sono cinque di più» ha dichiarato Briand; e poteva dichiararlo, anche perchè in un colloquio avuto col Presidente della Repubblica, Doumergue, gli aveva chiesto di restare al potere, per quanto minima potesse essere la sua maggioranza. Così questa notte agitata, dal 2 al 3 dicembre, non è somigliata che per la coincidenza di data a quella in cui 74 anni or sono, Luigi Napoleone faceva il colpo di Stato.

La commossa eloquenza di Briand

«Non ho mai desiderato di restare al potere — ha continuato Briand — ma in questo momento mi ci aggrappo. Ho il cuore turbato. Sento che se mi rovesciaste, commettereste qualche cosa di grave contro la Francia. Io vi dico: è una delusione per me, in questa terribile situazione, non aver potuto ottenere una maggioranza più importante. Il fatto di avere accettato il potere ed i termini della nostra dichiarazione, indicavano che noi contavamo e contiamo su tutti per dare al paese l'incoraggiamento di cui ha bisogno. Se si vuole veramente ricondurre un'atmosfera di fiducia, si devono far tacere in alcune ore le convenienze di partito e di rincrescimento per talune combinazioni ministeriali. Rivolgendosi al paese, il Governo gli dirà: «La salute è nelle tue mani. Al disopra dei voti, tu troverai in te stesso la forza della rigenerazione.»

Mentre Caillaux esclamava: «La Camera vi ascolterà»; Bokanowski ha risposto subito: «Se il Governo vuol cancellare le varie divisioni di ieri, i miei amici e io siamo pronti a rispondere al suo appello; ma bisogna farlo senza minaccie; allora domani i 6 voti di maggioranza del Governo potranno diventare 200.»

Nella votazione, una cinquantina di socialisti si sono astenuti e il resto del gruppo ha votato contro. Da rilevare poi che contrariamente alle tradizioni, Herriot, tanto sull'articolo 4 quanto sull'insieme del progetto, ha tenuto a unire il suo voto a quello della maggioranza.

Anche il Senato approva

Al Senato, non appena aperta la seduta, Leon Perrier, ministro delle Colonie, in assenza di Loucheur, dà lettura del progetto finanziario, tale e quale è stato votato dalla Camera, progetto che è immediatamente rinviato alla Commissione di finanza.

La Commissione aveva deciso di apportare numerose modificazioni al testo del progetto di legge, ma il Presidente del Consiglio e il ministro delle Finanze, avendo fatto comprendere ai commissari che se il testo approvato dalla Camera non fosse stato ratificato dal Senato, non sarebbe stato più possibile governare, la Commissione, dopo questa dichiarazione, all'unanimità meno tre voti, ha deciso di far suo il testo del Governo; non solo, ma per dar soddisfazione al Ministero, essa ha deciso altresì di votare il passaggio alla discussione degli articoli e rinviarne la discussione a domani alle 14 in seduta pubblica. Così, allorchè alle 21,15, davanti all'Alta Assemblea il sen. Berenger ha esposto il suo rapporto, la seduta è stata tolta per essere ripresa domani.

Anche la Camera alle 21, avendo Loucheur annunziato che la Commissione alle finanze aveva deciso di adottare integralmente il testo votato alla Camera, ha rinviato la seduta a domani alle 15, per intraprendere l'esame del bilancio dell'Interno e continuarne la discussione, senza interruzione, in seduta antimeridiana e pomeridiana.

Allarmi della stampa di destra

La maggior parte dei giornali è contraria al progetto del Governo. In un articolo, che è anche una esaltazione personale di Briand, il *Temps* rinfaccia ai socialisti di essere in gran parte causa dei mali della situazione attuale, e rileva come siano state le loro parole e i loro propositi inconsiderati, per il consolidamento dei beni e le visioni sulla rendita per il prelevamento sul capitale, quelli che hanno gettato un profondo turbamento sull'opinione pubblica e ne scosso la fiducia. A non altro ha alluso il Presidente del Consiglio, quando ha detto alla Camera che in questi ultimi tempi talune parole non sono state estranee alle accresciute esigenze di rimborso dei buoni, esigenze che hanno assorbito più rapidamente che non si fosse creduto le risorse delle ultime inflazioni.

Ma perchè il paese possa rialzarsi, occorre, secondo il *Temps*, fare una politica finanziaria nettamente anti-socialista. «All'infuori del consolidamento che è la bancarotta dichiarata e dell'inflazione che può condurre alla stessa rovina, vi è — conclude il giornale — tutta una politica anti-socialista che fornirebbe delle entrate e risentirebbe della fiducia, arrecherebbe insomma l'unica soluzione sincera. Ora noi volgiamo le spalle a questa via di salvezza. Il socialismo veglia e incute timore? Noi non lo affermiamo. La conclusione è che questi mezzi artificiosi, se riescono a far evitare al tesoro un passo falso, lo avviano per altro ad un pericolo maggiore».

Secondo l'*Echo de Paris*, tutte le disposizioni contenute nel progetto per assorbire l'inflazione, avranno per risultato una nuova inflazione.

Il *Figaro* afferma che la situazione non è lieta, nè per il pubblico, nè per il Governo, ma che diventerebbe ben maggiore se non si arrestasse la corsa verso la china fatale.

Il *Gaulois* vede esageratamente nero l'avvenire. «Il domani — esso scrive — si presenta spaventoso dalle imposte troppo gravose che colpiscono sempre le stesse classi di cittadini; il costo della vita decuplicato dagli oneri imposti all'agricoltura, al commercio e all'industria».

Le emissioni della Banca di Stato

L'*Humanité* è d'accordo: «Non è più soltanto la penitenza pronosticata dal signor Caillaux, è l'annuncio di soprassalti economici evidenti, è il segno precursore di turbamenti profondi e ormai inevitabili».

Degno di rilievo è il fatto che tanto il *Quotidien*, quanto l'*Oeuvre* e il *Paris Soir*, organi delle sinistre, si astengono da qualsiasi commento.

Il bilancio della Banca di Francia, pubblicato questa mattina, fa apparire un aumento di un miliardo e 550 milioni nei prestiti allo Stato, e un aumento di un miliardo e 98 milioni 213 mila franchi di biglietti in circolazione.

Durante la prima parte della seduta di stamane alla Borsa, alcuni agenti di cambio hanno praticato una specie di sciopero con le braccia incrociate, che ha paralizzato le transazioni. Lo scopo era di attirare l'attenzione sull'ingombro attuale del mercato, ed ottenere fin d'ora la chiusura della Borsa al sabato nelle stesse condizioni che nei mesi d'estate. Il lavoro di quotazione è stato ripreso normalmente appena è stata data la promessa che la chiusura della Borsa al sabato sarà studiata e che potrà aver luogo tra breve.

Il Direttorio spagnolo sostituito
da un Gabinetto presieduto da De Rivera

PARIGI, 3

Mutamenti di forma, non di sostanza, nel Governo spagnolo. Su proposta del Presidente del Direttorio, il Re ha accettato che il Direttorio stesso cessasse dalle sue funzioni, e fosse sostituito da un Gabinetto ministeriale presieduto dal gen. De Rivera. Il Governo ha prestato giuramento dinanzi al Re oggi 3 dicembre. Ecco — secondo un telegramma al *Petit Parisien*, da Madrid, le circostanze che hanno accompagnato questo avvenimento sensazionale.

Ieri, come aveva fatto prevedere nella dichiarazione alla stampa, De Rivera, dopo avere esposto la situazione politica, aveva avuto un lungo colloquio al Ministero della Guerra con varie personalità. Si ritenne che il Direttorio dovesse essere costituito da un Governo con quattro militari e cinque borghesi, e il Presidente del Direttorio annunciò di avere consegnato al Sovrano un documento al quale il Re aveva promesso di rispondere. Alle 20 si riunì il Consiglio del Direttorio. A tarda sera De Rivera si recò a presentare le dimissioni del Direttorio, il quale dichiarava che aveva assolto il proprio compito. Poco dopo il Re mandò una lettera a De Rivera, mediante la quale metteva in rilievo l'opera compiuta dal Direttorio e incaricava il generale di costituire un nuovo Ministero.

Il Gabinetto è stato così costituito: Guerra: Duca di Tetuan; Marina: Corneyos; Interni: Martinez Anido; Esteri: Yanguas; Finanze: Calvo Sotelo; Giustizia: Galoponte; Istruzione Pubblica: Calleyo; Lavori Pubblici: marchese Guadalhoce.

De Rivera ha dichiarato che non è urgente la risoluzione della situazione politica.

«Il mutamento nella composizione del Governo — ha detto il generale — non riguarda il carattere della situazione, che resta lo stesso. D'accordo con i miei colleghi, ho creduto conveniente di precipitare gli avvenimenti per evitare una situazione incerta, possibile causa di disorientamento nell'opinione pubblica. Il Re è stato dello stesso parere. Il Direttorio ha costantemente dimostrato il desiderio di lasciare il potere, ma non prima di aver regolato la questione del Marocco. Il nuovo Ministero ha lo scopo principale di mantenere l'ordine. Esso continuerà la missione del Direttorio; l'assestamento del bilancio e le riforme fiscali. Ho consigliato al Re di affidare alla Unione Patriottica la costituzione di un Governo, nè di destra, nè di sinistra, ma un Governo di metodi energici, che potesse estirpare ciò che resta di cattivo nella vita politica e amministrativa del Paese. Considero ancora indispensabile di sospendere la costituzione del 1876, senza tuttavia modificarla. Leggifereremo per decreto, per riacquistare il tempo perduto sotto il passato regime».

Si apprende inoltre che sono stati soppressi i sottosegretariati ed i segretariati particolari dei ministri, che costituivano dei nidi di influenza e di raccomandazioni politiche. Il Governo si riunirà due volte la settimana. La censura telegrafica e quella sulla stampa persisteranno con lo stesso regime, e serviranno per i commenti sul Marocco, sulla politica interna e sul credito pubblico. Il diritto di associazione e di riunione politica resta con le restrizioni attuali. I posti di governatori civili, occupati attualmente da membri dell'esercito, saranno attribuiti a borghesi. Quanto alla situazione finanziaria il Governo presenterà un bilancio fondato su un regime fiscale che cercherà di raggiungere dei livellamenti essenziali alla vita nazionale ed al credito del paese all'estero.

Stresemann non andrà a Parigi

BERLINO, 3

La notizia diramata da Londra che Stresemann al suo ritorno avrebbe transitato per Parigi, ha posto in grande fermento i circoli politici e giornalistici. Nella Wilhelmstrasse si diceva non sapere di ciò se non questo: che i due delegati tedeschi partivano nella giornata di oggi da Londra per raggiungere Berlino, percorrendo la via più breve. La notizia della gita a Parigi è stata infatti smentita più tardi.

Il tasso dello sconto in Inghilterra
elevato dal 4 al 5 per cento

LONDRA, 3

Questa sera la Banca d'Inghilterra ha rialzato il saggio ufficiale dello sconto dal 4 al 5 per cento, poichè nello scorso ottobre vi era stato un ribasso dal 4 e mezzo al 4. La decisione odierna ha provocato sorpresa negli ambienti industriali, quantunque non fosse completamente inattesa negli alti circoli finanziari. Le ragioni del provvedimento sono di difesa del regime aureo, essendosi in questi ultimi tempi verificati parecchi ritiri d'oro alla Banca di emissione. Poichè anche l'Olanda chiede metallo in grande quantità, si teme un ulteriore assottigliamento delle riserve britanniche. D'altra parte, gli aumentati bisogni della circolazione dell'ultimo mese dell'anno rendono necessario un rafforzamento della copertura a garanzia delle emissioni bancarie.

In questi ultimi mesi, il cambio della sterlina su New York non è stato così favorevole come nei primi tempi del ritorno al regime aureo. Così le speranze della Banca d'Inghilterra di poter rinunciare a manovrare il saggio di sconto, sono state frustrate. Il provvedimento ha anche una certa ripercussione politica sulla situazione ministeriale, in quanto il Governo aveva sempre assunto una posizione ottimista circa la difesa della sterlina, nonostante le ripetute critiche dell'opposizione, che la politica di prestigio finanziario sarebbe costata troppo alle attività economiche della nazione.

Un prestito di 10 milioni di dollari
alla società "Edison" di Milano

ROMA, 3

L'*Agenzia di Roma* riceve da New York, che un altro prestito di 10 milioni di dollari è stato concluso tra un gruppo bancario americano ed un gruppo industriale italiano, in applicazione alla nuova politica di collaborazione finanziaria ed economica stabilitasi tra gli Stati Uniti e l'Italia. Il gruppo italiano, è la Società Edison di Milano, alla cui testa si trova l'on. Motta. Il prestito americano fu accordato a condizioni particolarmente vantaggiose e consentirà al gruppo di aziende che fanno capo all'Edison di condurre a termine le grandi opere di sfruttamento idrico iniziate per nuovi impianti di produzione elettrica, e rappresenta un nuovo segno della fiducia che il mondo bancario americano ripone nella produttività e nella serietà delle iniziative industriali italiane.

La stessa *Agenzia di Roma* informa che il sen. Smoot, membro della Commissione americana per il consolidamento del debito italiano, relatore al Senato sull'accordo italo-americano, pubblica sul *New York American* un articolo, nel quale riconferma il suo compiacimento per l'accordo raggiunto con l'Italia, scrivendo che «la grande massa del popolo americano approva gli accordi per i debiti che sono stati conclusi». Il sen. Smoot soggiunge di essere sicuro che la Francia inizierà presto a Washington una nuova delegazione per riprendere i negoziati sui suoi debiti, ed afferma che alla Francia non erano state chieste delle condizioni per il pagamento superiori alla sua capacità.

Perchè il conte Volpi non parlò a Washington
dell'emigrazione italiana

ROMA, 3

Il corrispondente da Parigi della *Tribuna* ha intervistato il conte Volpi, al quale ha domandato se durante il suo soggiorno a Washington si sia anche occupato della nostra emigrazione negli Stati Uniti.

— No, ha risposto il conte Volpi; non potei farlo perchè andai a Washington come capo della Delegazione che aveva l'incarico di trattare unicamente il problema dei debiti. Ma non le nascondo che in America ho apprezzato la legge sulla proibizione della nostra emigrazione.

— Perchè Eccellenza?

— Per tre motivi: prima di tutto perchè in Italia non c'è bisogno in questo momento di emigrare, giacchè non esiste disoccupazione. Se gli Stati Uniti continuassero oggi ad attirare la massa dei nostri lavoratori, il prezzo della mano d'opera da noi aumenterebbe; in secondo luogo, perchè attualmente i nostri emigrati si stanno inserendo nella vita economica americana, e acquistano delle posizioni, si fanno cioè valere assai più di quando, vinti dalla necessità dovevano accettare qualunque occupazione a condizioni non buone; terzo motivo: il formarsi di stratificazioni di italiani nei livelli sempre più alti, costituisce un'eccellente preparazione per i futuri afflussi di nostri emigranti. Io ritengo inevitabile che un giorno gli Stati Uniti dovranno di nuovo ricorrere all'emigrazione italiana. Ebbene, quel giorno la nostra mano d'opera troverà un collocamento migliore che in passato, perchè sarà accolta in seno a tali stratificazioni.

Voce inglese contro i dazi
che colpiscono le esportazioni italiane

LONDRA, 3

Alla Camera dei Comuni il deputato Ben ha criticato oggi la politica doganale del Governo, soffermandosi specialmente sui dazi che colpiscono le importazioni italiane in Inghilterra, sostenendo che è inopportuno che la Camera voti questi dazi nel momento in cui l'Italia si appresta ad iniziare a Londra i negoziati per i rimborsi dei debiti all'Inghilterra.

Scialoja ha lasciato Londra
Un lungo colloquio con Chamberlain

LONDRA, 3

Il sen. Scialoja e la delegazione italiana sono partiti questa mattina alle 11 per l'Italia. Alla stazione erano a salutarli un forte gruppo di italiani e i rappresentanti del Foreign Office, oltre alle autorità diplomatiche. Nelle prime ore di stamane, il sen. Scialoja ha avuto un lungo colloquio col ministro degli Esteri Chamberlain. Durante il suo soggiorno, il delegato italiano ha avuto conversazioni su tutti i problemi di attualità.

Sulla questione del disarmo, il ministro degli Esteri belga Vandervelde, prima di partire per Bruxelles ha fatto interessanti dichiarazioni. Egli ha detto che per quanto riguarda il Belgio, la riduzione delle forze armate non poteva essere che proporzionata alle garanzie esterne che assicurino l'inviolabilità del paese. Dopo la firma del patto di Locarno, tale garanzia esiste e si può lavorare più facilmente in fatto di disarmo.

La Grecia condannata a pagare
45.000 sterline alla Bulgaria

GINEVRA, 3

Nel pomeriggio di oggi è stato distribuito alla stampa il rapporto della Commissione d'inchiesta sull'incidente di frontiera greco-bulgaro. E' un documento di una quindicina di pagine, diviso in quattro parti: introduzione, inchiesta, responsabilità e indennità che ne derivano, raccomandazioni.

Nell'introduzione la Commissione ricorda i termini precisi del mandato che le era stato affidato dal Consiglio; descrive i vari sopraluoghi che ha fatto a Demir Hissar e a Petrich e riferisce le interviste che ha avuto ad Atene ed a Sofia con le autorità elleniche e bulgare.

Le responsabilità per l'incidente di frontiera

L'inchiesta consta di due parti: l'incidente di Demikapou e l'azione militare greca in territorio bulgaro. Sul primo punto conclude:

«Lo scontro di Demikapou non era in realtà che un incidente di frontiera che avrebbe potuto e dovuto rimanere localizzato. Le informazioni erronee che annunziavano un'azione bulgara, informazioni che funzionari in sottordine trasmettevano senza controllarle e talvolta trasformandole e che lo Stato maggiore greco ammetteva troppo facilmente, hanno complicato singolarmente la vertenza. Il comandante greco ha temuto veramente un'incursione di forze bulgare sul suo territorio. La premeditazione deve essere esclusa, tanto per l'una, quanto per l'altra parte. Risulta, insomma, che il Governo greco ha voluto coprire le sue comunicazioni con la Tracia ed effettuare una operazione di polizia.

Per quanto concerne le responsabilità, la Commissione constata che il Governo bulgaro ha agito conformemente al patto della Società delle Nazioni, e che d'altra parte il Governo ellenico, facendo occupare dalle sue truppe una parte del territorio bulgaro, lo ha violato. Ne deriva che:

1) La domanda d'indennità presentata dal Governo ellenico deve essere respinta (ad eccezione di quella che riguarda il capitano greco ucciso, mentre era in funzione di parlamentare).

2) Il Governo greco è responsabile delle spese, delle perdite e delle sofferenze che l'invasione delle truppe greche ha causato alla popolazione ed al Governo bulgaro.

La Commissione stabilisce due categorie di danni e di riparazioni: la prima relativa alle perdite importanti subite dalla popolazioni, beni immobili, mobilio, bestiame, cereali, strumenti di lavoro, ecc. la Commissione propone un'indennità di 20 milioni di levas. L'altra categoria concerne innanzi tutto le perdite di vite umane (12 morti e 19 feriti), senza tener conto dei militari morti o feriti, però la Commissione ritiene contrario al trattamento di Neuilly l'appello alle armi degli abitanti delle regioni di frontiera. La Commissione propone poi una indennità di 10 milioni di levas per riparare i danni di ordine morale e materiale derivati alla popolazione in seguito all'invasione.

Misure preventive suggerite dalla Commissione

Per prevenire il ripetersi di incidenti simili, la Commissione formula delle raccomandazioni di ordine morale e di ordine politico: chiede innanzi tutto una riorganizzazione del sistema di sorveglianza della frontiera, con l'allontanamento da questa dei posti di guardia, e poi la costituzione di una commissione di conciliazione per limitare le ripercussioni degli incidenti che si potessero produrre.

D'altra parte, la Commissione osserva che ad onta delle condizioni eccezionalmente favorevoli nelle quali ha potuto svolgere il mandato del Consiglio della Società delle Nazioni, l'ordine di sospendere le operazioni offensive è pervenuto al comando greco solo due ore e mezzo prima che un migliaio di greci, che disponevano di tre battaglioni, si lanciassero all'attacco di Petrich, difesa da un battaglione bulgaro con 12 cannoni. La Commissione in conseguenza raccomanda che speciali facilitazioni di trasmissione e di transito siano accordati ai Governi e al segretario della Società delle Nazioni in caso di pericolo di guerra.

In ordine politico, la Commissione consiglia di far scomparire due cause di malcontento: affrettare la liquidazione della convenzione relativa allo scambio volontario delle popolazioni greca e bulgara, evitando in questa occasione tutte le misure vessatorie, ed indennizzando convenientemente quei bulgari già residenti in Grecia che ne sono partiti, lasciandovi dei beni stabili di cui il Governo greco ha disposto a favore dei rifugiati dall'Asia Minore.

L'ammontare complessivo delle indennità che la Commissione riconosce dovuta alla Bulgaria, è equivalente a 45.000 sterline.

La crisi cecoslovacca insoluta
Sramek rinuncia all'incarico

PRAGA, 3

La missione del leader clericale Sramek per formar il nuovo Gabinetto è fallita in seguito alla resistenza opposta dai socialisti nazionali di Benes, i quali hanno posto al primo posto la richiesta del distacco dello Stato dalla Chiesa. Si ritiene che il Presidente della Repubblica darà ora l'incarico al socialista Bechyne, quale «leader» del raggruppamento politico più forte, oppure che, seguendo la raccomandazione di Sramek, si rivolgerà nuovamente a Svehla.

Gli on. Termini, Di Fausto e Anile
invitati a dimettersi dal segretario popolare

ROMA, 3

In risposta alle lettere di dimissioni dal partito popolare inviate dagli on. Termini, Di Fausto e Anile, l'on. Gronchi indirizza loro una lettera, che oggi pubblica il *Corriere d'Italia*, nella quale il segretario del gruppo popolare, per quanto riguarda l'on. Termini, osserva che nessuno del Direttorio o del gruppo ricorda che egli abbia espresso il dissenso politico a cui egli oggi si richiama, mentre l'ultima pratica che lo riguarda è quella della sua partecipazione alla lista amministrativa antifascista di Palermo.

Dell'on. Di Fausto ricorda che sono di recente data le proteste di fedeltà al partito, e dice che si conoscevano solo le sue perplessità da lui stesso motivate in amichevoli colloqui.

Quanto all'on. Anile, la lettera dice che si è notata una progrediente «crisi di coscienza», ma non si riteneva che questa avesse avuto così repentina e definitiva conclusione, non soltanto per le precise dichiarazioni ripetute persino la sera del 1.o corrente, ma anche per la solidarietà riconfermata dall'on. Anile al partito nell'ultimo congresso del luglio e mantenuta al *Popolo* fino alla morte come collaboratore permanente.

La lettera conclude, dicendo che un evidente criterio di correttezza impone ai dimissionari di restituire il mandato che gli elettori diedero loro, in quanto furono proposti dal partito a rappresentarne il programma e le direttive.

L'inizio della discussione alla Camera
sui Consigli provinciali dell'Economia

ROMA, 3

La seduta, aperta alle 15 dal Presidente on. CASERTANO, si inizia con le interrogazioni.

Il sottosegretario alle Comunicazioni, on. PANUNZIO, rispondendo all'on. Gray, dichiara che l'amministrazione ferroviaria sta studiando con attenta cura il problema del perfezionamento della ferrovia del Sempione, e si riserva di impostare nel prossimo programma, compatibilmente alla disponibilità dei fondi, l'esecuzione dei lavori di elettrificazione e raddoppiamento di binario nel tratto a valle di Domodossola. GRAY, non è soddisfatto.

Due ex aventinisti nell'aula

Mentre l'on. Gray si accinge a replicare al sottosegretario on. Panunzio, appaiono sul passaggio di destra due ex popolari, l'on. Anile e l'on. Di Fausto. A loro vicini sono gli on. Farinacci e Cavazzoni. I due rimasero incerti sul da fare, se cioè, avanzarsi o non nell'emiciclo. Per ambientarsi, si confondono con quei quattro o cinque deputati che s'indugiavano sullo stesso passaggio; ma qualcuno li ha già segnalati, sicchè da qualche banco si comincia a ridere ed a far acclamazioni ironiche. I due, sempre più indecisi, cercano di darsi un contegno. A trarli d'imbarazzo si avvicina loro l'on. Belloni, che stringe la mano all'on. Anile. Allora i due prendono animo, attraversano l'emiciclo, salgono la quinta scaletta del centro e vanno a sedersi; l'on. Di Fausto nel quarto banco del quarto settore di destra, e l'on. Anile nel terzo banco del settore di centro.

Ma ormai tutta la Camera si è accorta dell'ingresso dei due ex popolari ed i commenti allegri sono altissimi. Il bello è che ridono anche i due, che a mano a mano si rassicurano sulle intenzioni dei deputati fascisti. Da una parte l'on. Farinacci ride sotto i baffi: ma ecco comparire nell'aula l'on. Starace. Da più parti si grida: «La parola a Starace!» Il deputato pugliese sorride, scuote il capo e poi risponde: — Non si tratta di parole! — e va verso il settore dove sono appollaiati i due popolari.

Per un momento qualcuno teme possa rinnovarsi la scenetta di ieri, ma l'on. Starace è sorridente e non sembra abbia propositi cattivi. Di tutto ciò si rallegra vivamente l'on. Di Fausto che, definitivamente rassicurato, distribuisce sorrisi a destra ed a manca, ed allora qualcuno gli grida: «Per scampato pericolo!» Interviene il Presidente on. Casertano che, ridendo, scampanella ed invita la Camera a star quieta.

I Consigli dell'Economia

Esaurite le interrogazioni, si approvano senza discussione numerosi disegni di leggi minori, dopo di che si intraprende la discussione di quello concernente l'istituzione dei Consigli provinciali dell'Economia.

Primo oratore è l'on. BARBARO, il quale afferma che l'istituzione dei Consigli provinciali dell'Economia, costituiscono un notevole passo innanzi sulla via della ricostruzione economica del Paese. Con esso, il Governo fascista crea nuovi fecondi organismi disperdendo definitivamente anche in questo campo i rottami di un passato e di una mentalità ormai superati. L'agricoltura, ad esempio, era stata finora completamente abbandonata a sè stessa e spesso era del tutto soverchiata nella lotta con l'industria, mentre con i nuovi enti che presiedono allo sviluppo dell'economia, essa troverà al pari di ogni altra branca della complessa attività economica nazionale, la necessaria tutela. Sarà così un nuovo grande merito del Fascismo, quello di avere assicurato il normale svolgimento della produzione, che attraverso le degenerazioni del mal costume politico, aveva risentito gravi danni ed aveva visto arrestarsi il suo ritmo, oggi ridivenuto celere e potente. Una prova del rinnovamento della coscienza nazionale ad opera e per merito del Fascismo, è data dal brillante risultato della sottoscrizione per il dollaro, che ha superato ogni aspettativa. (*Approvazioni*). Approva il criterio di conferire ai prefetti anche la disciplina dell'attività economica della Nazione, chiamandoli a presiedere i Consigli provinciali dell'Economia.

JOSA, espone lo stato della legislazione vigente in tale materia, sia in Italia che all'estero, e confida che i nuovi Consigli varranno meglio degli enti attualmente esistenti ad assicurare lo sviluppo dell'economia nazionale. Osserva a questo proposito che il congegno della nuova legge è perfetto. Dipenderà pertanto dalla pratica applicazione il suo successo, e l'oratore non dubita che la legge sarà attuata con la massima oculatezza, rispondendo così pienamente agli scopi che essa si prefigge. Conclude, esaltando l'opera del Capo del Governo per l'elevamento dell'agricoltura italiana, e constatando come tutti i rami dell'economia nazionale abbiano sentito grandissimo giovamento dall'impulso vivificatore del Fascismo. (*Applausi*).

L'originalità della legislazione fascista

L'oratore che segue — l'on. FONTANA — ritiene che i Consigli dell'Economia saranno di grande utilità allo sviluppo del commercio, dell'industria e dell'agricoltura nazionale. Osserva che i problemi agricoli sono certo fra i più gravi ed urgenti del nostro Paese, ma per risolverli adeguatamente occorre creare un fronte unico fra tutte le attività e tutti gli interessi finora in contrasto, nell'intento di coordinare le energie e moltiplicare gli sforzi. Fa presente la grandissima importanza della sezione che riguarda il lavoro, trascurato nella vigente costituzione delle Camere di commercio e d'industria. I rappresentanti del lavoro, a contatto con quelli dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, sapranno meglio comprendere le superiori esigenze della produzione e contribuire pertanto a quella coordinazione e a quel potenziamento della produzione, che è una delle più urgenti necessità della vita italiana. Constata che il disegno di legge non ha precedente alcuno in legislazioni estere, cosicchè si può ben dire che esso è di pretta marca italiana e fascista. Con questo progetto e con quello che provvede a regolare l'organizzazione dei Sindacati e ad istituire la magistratura del lavoro, si crea in Italia una legislazione prettamente originale, che, superando vecchi pregiudizi classisti, si ispira a quella collaborazione delle classi dalle quali soltanto può derivare il benessere economico della Nazione. Così ancora una volta l'Italia con la sua legislazione precede le altre nazioni, e si pone avanti a tutte, indicando ai popoli le nuove vie della loro ricostituzione morale, politica ed economica. (*Vivi applausi*).

CIARLANTINI, premesso che l'arte va considerata come un elemento essenziale della vita nazionale anche dal punto di vista del suo rendimento economico, vorrebbe che fosse meglio specificato nel disegno di legge che i Consigli provinciali dell'Economia esercitano vigilanza anche sulla produzione artistica. Osserva che tale produzione ha oggi assunto un'importanza industriale di grande rilievo, tanto che numerose case d'arte italiane vanno conquistando anche all'estero mercati importanti per lo smercio di opere d'arte. Vorrebbe pertanto che nella sezione commerciale industriale e del lavoro, fossero compresi anche i rappresentanti del mondo dell'arte, cioè delle accademie, istituti d'arte, delle scuole d'arte e mestieri di tutte le altre scuole, fino ai licei musicali. (*Approvazioni*).

Il seguito della discussione è rinviato a domani e la seduta termina alle 18.20.

La relazione del sen. Mayer
sugli emolumenti dei ministri

ROMA, 3

D'iniziativa del sen. Mayer, il Senato, nella tornata del 10 giugno u. s., prese in considerazione una proposta di legge intesa a portare gli emolumenti dei ministri e dei sottosegretari di Stato ad una cifra rispondente alla dignità del grado ed alle mutate condizioni economiche. Tanto più giustificate queste ultime considerazioni, se si pensa che lo stipendio dei ministri e segretari di Stato è ancora quello fissato dalla legge 1859. Il totale annuo lordo degli emolumenti di un ministro è al massimo di lire 37.310. In Inghilterra gli emolumenti dei ministri vanno da un minimo di 2000 sterline annue ad un massimo di 5000 sterline annue. In Francia i ministri di portafoglio hanno 80.000 franchi e l'alloggio nel Ministero. Nel Belgio hanno, tra stipendio e spese di rappresentanza, 53.000 franchi, cioè circa 65.000 lire, e generalmente usufruiscono di alloggio. In Germania ogni ministro riceve complessivamente da 30.000 a 37.860 marchi, cioè da circa 178.000 a circa 210.000 lire. In Svizzera i consiglieri federali hanno ciascuno 25.000 franchi, cioè circa 118.000 lire.

Gli inconvenienti dell'inadeguata retribuzione

Allo stesso sen. Mayer è stato dato l'incarico di redigere la relazione, che oggi è stata distribuita ai senatori. Essa dice:

«Il sacrificio degli interessi individuali di fronte al bene generale è senza dubbio la prima virtù del cittadino. Nella storia politica dello Stato italiano numerosissimi sono gli esempi di uomini che nei pubblici mandati sostennero tutte le responsabilità e gli oneri, anteponendo in ogni momento il bene di tutti al proprio. Sarebbe però da considerarsi errore politico, se lo Stato, volendo assicurarsi la collaborazione di uomini degni di coprire i più alti mandati, dovesse rinunciare a coloro che per le loro condizioni private non potessero affrontare rinuncie o limitazioni economiche. Sembra che ritornare almeno in parte agli emolumenti assegnati ai ministri ed ai sottosegretari di Stato quel livello che il legislatore aveva stabilito «ab initio» sia l'unico modo per togliere ogni involontario carattere di privilegio alla più alta espressione del potere esecutivo.

Tra le cariche che invece sono ormai divenute quasi onorarie — tanto risulta inadeguata l'attuale retribuzione — si trovano quelle dei ministri segretari di Stato e sottosegretari. Ora, la retribuzione vi ha da essere, come vi è, e come è bene che vi sia, anche per i ministri e sottosegretari di Stato. Essa dovrebbe risultare non solo adeguata in modo assoluto alla dignità della carica, ma anche in senso relativo commisurata alla necessità della vita dei più alti esponenti dell'attività dello Stato. Questi due requisiti indubbiamente non si riscontrano nelle retribuzioni attuali.

Da 37.000 a 80.000 lire

Il nostro attuale ordinamento burocratico del problema degli emolumenti per gli alti gradi della gerarchia, è stato risolto con dignitoso senso di equità. Ora, però, si verifica l'assurdo che i direttori generali percepiscano assegni superiori a quelli dei ministri. Si potrebbe osservare che le cariche di ministro e sottosegretario non appartengono alla gerarchia amministrativa. Senonchè gli obblighi che in linea morale, economica e giuridica vengono fatti ai ministri ed ai sottosegretari in funzione, circa le loro attività private ed ai limiti che ad esse vengono pure posti, risultano dalla stessa natura etica e giuridica degli altri funzionari dello Stato. Se lo Stato ha interesse a mantenere l'indipendenza economica della sua alta gerarchia, non può considerare i ministri e sottosegretari all'infuori di quella realtà economica, le cui necessità devono essere tenute presenti anche per l'aspetto etico che rivestono. Ogni atto di libera scelta sovrana resterebbe poi frustrato il giorno in cui la carica di ministro diventasse, sia pure involontariamente, il privilegio di chi dispone di un suo patrimonio».

La relazione seguita:

«La misura che risponda a criterio assoluto e comparativo, non è agevole cosa a stabilire. E' parso tuttavia che una misura equa e moderata, la quale tenga conto limitato delle accennate esigenze, nei limiti di una spesa, appena sensibile per il bilancio, sia quella di cui nella presente proposta. E il vostro Ufficio centrale accolse tale misura in lire 80.000 complessive per i ministri ed in lire 40.000 complessive per i sottosegretari di Stato».

La relazione del sen. Mayer così conclude:

«Onorevoli colleghi, dalle suesposte considerazioni ci sembra risulti non sia opportuno, ma doveroso, affrontare il problema che questa legge si propone di risolvere. Ed è anche opportuno che avvenga per nostra iniziativa, poichè tanto i Governi passati, quanto l'attuale, con alto senso di delicatezza e di disinteresse non hanno mai provveduto, e forse neppure pensato, a prospettarlo nella sua amara e quasi ironica realtà. Ma bisogna compiere questo atto di giustizia verso coloro che sono oggi, e verso coloro che saranno in avvenire, al più alto posto di responsabilità nella vita dello Stato».

Organizzazioni tipografiche sciolte
dal prefetto di Milano

MILANO, 3

Il prefetto, con suo decreto, ha sciolto il Comitato confederale poligrafico, il Consorzio regionale lombardo della Federazione del Libro, il Consorzio legatori ed affini, la Federazione italiana dei tipografi ed affini, la Federazione italiana legatori, cartai e cartotecnici ed affini, la Federazione italiana dei fotoincisori, e tutte le sezioni e gruppi esistenti in provincia. Il dott. Razza è stato nominato commissario prefettizio, con l'incarico di procedere alla liquidazione dei suddetti istituti.

G. Banfi lascia il "Nuovo Giornale"
La direzione assunta dall'on. Marchi

FIRENZE, 3

Domattina il *Nuovo Giornale* pubblicherà una dichiarazione del suo direttore, Athos Gastone Banfi, nella quale egli annuncia di lasciare la direzione del giornale e invia all'on. Giovanni Marchi, commissario straordinario del partito nazionale fascista, per la provincia di Firenze, che assumerà da domani la direzione del *Nuovo Giornale*, un «saluto sinceramente cordiale» e l'augurio che sotto la sua guida possa il giornale, a cui il Banfi ha dato tutto il suo palpito, raggiungere le più alte fortune.

La sottoscrizione del dollaro a Parigi

PARIGI, 3

La colonia italiana ha risposto con slancio alla sottoscrizione per il dollaro, contribuendo finora con oltre 2000 dollari.

Il primo lustro di vita italiana dell'„Adria"

festeggiato con una commovente cerimonia a Fiume

FIUME, 3

Oggi si compiono cinque anni dal giorno in cui l'«Adria», la vecchia e fiorente Società fiumana di navigazione, per volontà indomita di pochi cittadini appoggiati validamente dai loro amici triestini, venne definitivamente assicurata all'armamento nazionale. Sarà opportuno ricordare come si addivenne alla definitiva nazionalizzazione della più importante compagnia di navigazione fiumana.

Gli ungheresi speravano di poter salvare, per forza di accordi, la flotta mercantile che era stata loro. L'avvento della dittatura comunista di Bela Kun, frustrò ogni loro speranza. I direttori ungheresi dell'«Adria» pensarono allora di salvare almeno il capitale azionario offrendo in vendita la società. E furono avviate trattative con vari gruppi finanziari, fra i quali alcuni armatori genovesi, la Banca Italiana di Sconto e la Banca Commerciale Italiana, ma pur essendo tutti propensi all'acquisto della importante compagnia, nessuno osava concludere l'affare, se non avesse prima avuto dal Governo italiano la dichiarazione ufficiale che il naviglio dell'«Adria» sarebbe stato conservato all'Italia, o meglio, non avrebbe seguito la sorte della marina germanica, ossia la ripartizione fra i vincitori. Ma come i Governi italiani del 1920 avrebbero potuto dare una tale assicurazione, se erano essi fra i primi a mettere in dubbio il diritto dell'Italia su Fiume? Forti dell'appoggio degli antichi alleati di guerra dell'Italia, i jugoslavi tendevano essi all'acquisto dell'«Adria», certi che nessuno dei nuovi avversari della nostra Patria, si sarebbe opposto acchè sui batelli dell'«Adria» venisse issata la bandiera jugoslava.

In questo frangente, alcuni armatori fiumani decisero essi di osare la nazionalizzazione della Società affrontando qualsiasi rischio, mettendo a repentaglio i loro averi, pur di impedire che l'armamento nazionale venisse privato di un'organizzazione potente quale era l'«Adria» e che al porto di Fiume si togliesse lo strumento che lo valorizzava.

E Andrea Ossoinack, Luigi Nicolich e il compianto Ugo Venutti, i principali azionisti della Società di Navigazione Oriente, ne decisero senz'altro l'acquisto, senza chiedere al Governo d'Italia garanzie che non poteva o non sapeva dare, sorretti soltanto da una salda fede in un'Italia migliore e nel suo buon diritto di Fiume. Ma i mezzi a loro disposizione non erano sufficienti a realizzare tale divisamento; d'altronde, i fiumani, che nel 1918 possedevano un terzo delle società di navigazione austro-ungariche, una ricchezza immensa, avevano già tutto consumato nella leggendaria resistenza contro il caparbio malvolere del mondo intero, nè potevano concorrere all'acquisto dell'«Adria». Allora il gruppo fiumano, che faceva capo alla Società di Navigazione Oriente si rivolse per aiuti a Trieste, trovando il più ampio consenso negli armatori Cosulich, i quali, anch'essi, senza nulla chiedere al Governo italiano, con fede di adriatici e di italiani, offersero i milioni necessari a completare la somma richiesta dai proprietari ungheresi dell'«Adria».

La cerimonia

Questo il significato della cerimonia odierna significato di gratitudine e di affetto di tutto il personale amministrativo, tecnico e navigante della Società Adria. Infatti alla cerimonia, che ha avuto luogo alle 16 nel salone del palazzo Adria, hanno assistito oltre cento persone addette ai vari servizi della società ed è intervenuto il consiglio di amministrazione con il suo presidente gr. uff. on. Andrea Ossoinack, il vicepresidente comm. Alberto Cosulich e i consiglieri avv. dott. Andrea Bellen, comm. ing. Carlo Conighi, comm. Oscar Cosulich, comm. Udo de Eidlitz, comm. Riccardo Gigante, Luigi Nicolich e Faustino Weber.

Appena sono apparsi nella sala i presidenti on. Ossoinack e comm. Cosulich, un lungo applauso è scoppiato al loro indirizzo e l'impiegato anziano della Società sig. Carlo Pincherle ha pronunziato, tra la profonda commozione dei presenti, questo discorso:

«Compagni di fatica e di fede. Chi di noi, ricordando le grigie giornate del novembre e dicembre del 1920, non sente una dolorosa stretta al cuore? Chi di noi non rivive in questo momento tutta la straziante angoscia della nostra città sanguinante per le molte ferite, accerchiata dalla parte di terra e di mare con un blocco che tentava di soffocare il grido di amore e di fede per l'adorata Patria? Chi di noi, rievocando il famigerato trattato di Rapallo, non freme d'indignazione, sapendo che alla creazione di quell'assurdo storico ed etnico, avevano preso parte importante degeneri figli dell'Italia generosa, dell'Italia maestra di civiltà e di libertà, dell'Italia di Vittorio Veneto?

Fiume, la città di vita, continuava in quelle tristi giornate a salire il suo estenuante Calvario, forte della sua fede, sicura dei più grandi destini della Patria, convinta che l'aberrazione degli imbelli governanti di allora e la proterva coalizione della plutocrazia internazionale, non sarebbero riuscite a smantellare quella roccaforte di italianità, che entro le sue mura romane, era stata costruita con costante tenacia, dai suoi figli migliori.

Fiume, temprando l'anima sua nell'impari lotta, attendeva fiduciosa (sostenuta in questa sua attesa dall'amore dei fratelli dell'altra sponda), che il suo diritto venisse riconosciuto dal mondo «folle e vile», il quale trovava i suoi compiacenti complici nei diplomatici italiani di allora.

In quelle grige giornate di novembre e dicembre 1920 tutto dava a divedere che la cricca internazionale avrebbe trionfato con le sue imposizioni e Fiume, considerata ormai perduta per l'Italia, avrebbe dovuto subire la sorte preparatale dai suoi nemici interni ed esterni.

In mezzo a questa gigantesca lotta di interessi nazionali e di tendenze internazionali, s'elevava maestosa, tutta vibrante della sua ferma fede italica, la città Olocausta, decisa a tutto osare per il raggiungimento del suo più alto ideale: la Patria Italiana!

Ed a questa fede ispiradosi, un modesto figlio di questa nostra terra, che due anni prima in pieno Parlamento ungarico sanzionava con un'inequivocabile dichiarazione, l'appartenenza di Fiume all'Italia, osò l'inosabile, arrischiando tutto per tutto.

Nessun affidamento, nessuna garanzia da parte del Governo sulla futura appartenenza della città, e nessuna dichiarazione che potesse dare adito alla più piccola speranza di salvezza; ma un precipitare di eventi politici, un rovinio di problemi economici, di fronte ai quali si sarebbe arreso qualunque che non fosse stato animato da sereno e severo spirito di sacrifizio.

Andrea Ossoinack, il concittadino già passato alla storia del risorgimento fiumano, volle, fermamente volle arrischiare quello che le più accreditate banche, le più fiorenti imprese, le più forti società di navigazione del Regno non ebbero l'audacia di fare, pur di salvare alla sua città ed all'Italia, uno dei più validi, uno dei più preziosi istrumenti di espansione italiana nell'Adriatico, e con l'alto appoggio finanziario dei Fratelli Cosulich di Trieste, tramutò in brevissimo tempo in una consolante realtà, quello che ai più coraggiosi era sembrato un sogno: La nazionalizzazione della Società di Navigazione «Adria».

Compagni di fatica e di fede,
si compiono oggi cinque anni del giorno in cui Andrea Ossoinack ed Alberto Cosulich vollero lanciare la loro sfida al mondo intero, acquistando tutta la flotta dell'«Adria» e nazionalizzando la Società, annettere virtualmente Fiume alla Madrepatria Italia.

Perchè nella ricorrenza del primo lustro di questo nobile atto di civismo, i due precursori della nostra annessione, abbiano un segno tangibile di tutta la nostra più profonda riconoscenza, voi mi avete affidato l'onorifico incarico, come il più anziano fra di voi, di consegnare a questi due benemeriti italiani un modesto ricordo, ed io, onorevole signor Presidente, ed illustrissimo signor Vice Presidente, mi sento in questo momento commosso nell'esprimervi la sentita gratitudine di tutto il personale di terra e di mare, di questa fiorente Società: e nel consegnarvi, in suo nome queste targhe e queste pergamene, vi prego di unirvi a noi nell'inviare un saluto augurale alla bandiera della Patria, che soltanto per merito vostro, sventola gloriosa a poppa delle nostre navi sociali, e attraversando i mari e gli oceani porta ai fratelli lontani il bacio della Madrepatria. Viva l'Italia!

Parla il comm. Cosulich

Una viva acclamazione ha salutato le ultime parole pronunziate dal procuratore sig. Pincherle il cui discorso è stato spesso interrotto da applausi là dove ha rilevato il merito cospicuo degli armatori fiumani e triestini che hanno saputo conquistare e salvare all'Italia il naviglio dell'«Adria». Dopo il discorso, il sig. Pincherle ha presentato al presidente on. Ossoinack e al vice presidente comm. Cosulich due magnifiche pergamene, opera del prof. Edoardo Bianchi, e due artistiche targhe di bronzo, lavoro pregevole della Casa Johnson di Milano.

Il testo della targa offerta all'on. gr. uff. Andrea Ossoinack, è del seguente tenore: «Al gr. uff. Andrea Ossoinack - che precorrendo gli eventi politici - volle italiana l'Adria - in Fiume ancora contesa - gli impiegati ed il personale navigante - nel primo lustro di nuova vita della Società - ammirando offrono. - 3-XII-MCMXX, Fiume 3-XII-MCMXXV».

Il testo della targa offerta al comm. Alberto Cosulich, cavaliere del lavoro, dice: «Al comm. Alberto Cosulich, Cavaliere del Lavoro - che - incerte ancora le sorti di Fiume - al riscatto nazionale della Società di navigazione «Adria» - concorse con slancio pari alla fede - nel primo lustro della nuova vita sociale - gli impiegati ed il personale navigante - riconoscenti offrono. - 3-XII-MCMXX, Fiume 3-XII-MCMXXV».

Dopo la consegna delle targhe e delle pergamene, ha parlato il comm. Alberto Cosulich, il quale ha detto:

«Signori, la manifestazione così bella, così toccante, così improvvisa che, per bontà vostra, avete voluto farmi, mi riesce, credetemi, gradita e commovente. A questa vostra benignità dirò che vivamente mi sento di sangue adriatico e aggiungerò che alla fraterna offerta fatta alla nostra «Adria», mi sprona un ricordo della tacita emulazione a ben fare che sempre esisteva tra Fiume e Lussino. Questa emulazione non deve venir meno quando affidati al Governo italiano che tutti abbiamo tanto desiderato, Governo che saprà valutare il lavoro di noi tutti, perchè non desideriamo altro che contribuire col nostro lavoro al benessere della Patria nostra, Italia.

A capo di questa «Adria» così rinnovellata trovasi il gr. uff. presidente Andrea Ossoinack, in un ambiente che non ha altre aspirazioni che far grande e rispettata questa società, perchè così, con l'aiuto di voi tutti dimostreremo alla Patria nostra, quanto può fare chi è spronato dall'onesto, fattivo lavoro di emulazione e di riconoscenza. Ringraziando di nuovo tutti, stringo la mano a questo vostro egregio rappresentante e vi saluto cordialmente, invitandovi ad inneggiare con me all'Italia, al suo lungimirante Governo, a Fiume e all'«Adria».

Le sue parole sono state vivamente applaudite. Quindi si avanza il presidente dell'«Adria», gr. uff. Ossoinack, il quale, in mezzo a profondo silenzio dice:

«Compagni di lavoro, sono commosso di questa vostra manifestazione, per la quale vi significo tutta la mia gratitudine. Ma vi sono grato sopra ogni cosa per il balsamo che dà al mio cuore, balsamo che lenisce le mie ferite inferte ingiustamente nell'animo mio. Questo vostro gentile pensiero mi è di sollievo anche perchè dice che voi intendete il significato e la importanza dell'opera da noi compiuta, non solo nell'interesse della società che sarebbe un interesse egoistico e meschino se anche destinato a lunghe fortune, ma nell'interesse della vita fiumana e di quella maggiore e superiore dell'economia nazionale. Solo il tempo, che, scevro di ogni artificioso elemento, vaglia giustamente e serenamente ogni cosa, saprà dar ragione alla nostra opera; ed il tempo dirà che noi abbiamo lavorato per l'avvenire. Voi che per la vostra quotidiana fatica siete i costruttori di questa opera che noi abbiamo perseguito ed avuta con fede e passione italiana, saprete apprezzare interamente il valore che voi siete chiamati a compiere con lo stesso animo con il quale lo compie chi vi dirige. Come il comandante della nave ha insieme con l'onore la responsabilità del comando, così noi nella più grande nave abbiamo maggiori responsabilità per la direzione che teniamo con sacrificio pari alla costanza e alla fede perchè sappiamo far tutto il nostro dovere.

Se noi avemmo il vanto d'aver piantata la bandiera sulla poppa delle navi dell'Adria bandiera che dice meglio di ogni altra cosa il nostro sentimento, voi avete d'altro canto l'obbligo di portare più al sicuro e più alto nella visione superba della patria italiana. Con questi sentimenti vi invito a gridare con me: «Viva l'Italia, viva il Re, viva Mussolini».

Le parole dell'on. Ossoinack, spesso interrotte da vive approvazioni, hanno suscitato infine una vibrante acclamazione ed i rallegramenti di tutti i presenti. L'on. Ossoinack ha stretto la mano a tutti gli intervenuti, significando la sua gioia, il suo affetto al personale che da ogni porto del Mediterraneo e dell'Atlantico ha voluto telegrafargli per dire la devozione degli equipaggi.

Sono stati spediti questi telegrammi: «A S. E. Mussolini, Roma. Festeggiando oggi il quinto anniversario della nazionalizzazione della Società di Navigazione Adria, avvenuta quando ancora incerta e lontana appariva l'annessione di Fiume, il consiglio d'amministrazione invia al grande realizzatore dell'alta aspirazione nazionale i sensi della sua profonda, imperitura riconoscenza. Firmato Ossoinach». «A. S. E. Ciano, Roma. La Società di Navigazione Adria, celebrando il quinto anniversario della sua nazionalizzazione, ricorda con grato animo l'opera di alta valorizzazione nazionale che la E. V. ha compiuto, realizzando il programma delle linee regolari marittime. Firmato: Il presidente del Consiglio d'amministrazione: Ossoinack».

La corte d'onore della sezione lombarda giornalisti

MILANO, 3

Oggi nella sede del Sindacato nazionale della stampa si è insediata la corte d'onore della Sezione lombarda. E' stato eletto presidente Giuseppe Brunati, e segretario Guido Pasella, componenti Giovanni Capodivacca, Enrico Cavacchioli, Renzo Giuriati, Olivo Manfredi, Giovanni Muzio ed Ettore Romagnoli. Nell'occasione sono stati inviati telegrammi all'on. Mussolini e all'on. Farinacci.

La Cantina sperimentale di Barletta bandisce un concorso internazionale di macchine agricole per l'impianto e la coltivazione di vigneti specializzati.

Ulteriori informazioni fornisce al riguardo [illegible]seo Commerciale.

La situazione cooperativa in Italia

e il problema di Pola studiati dall'on. Farinacci

ROMA, 3

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: L'on. Farinacci ha ricevuto stamane, fra gli altri, al palazzo del Littorio, S. E. Michele Castelli, prefetto di Napoli, l'on. Balbo, l'on. Olmo che accompagnava il sindaco di Vercelli, il comm. Romagnoli, l'on. Lomonta, il sig. Boattini, segretario della federazione provinciale milanese insieme al dott. Razza della federazoone sindacale lombarda e all'avv. Graziani, presidente della federazione provinciale lombarda degli enti autarchici.

Ha ricevuto inoltre l'on. Passi e il gen. Paiola, co' quali si è intrattenuto sulla questione polesana.

L'on. Farinacci, infine, ha ricevuto una commissione composta degli on. Dino Alfieri commissario straordinario all'Ente nazionale della cooperazione, comm. Poverelli vice commissario dell'ente stesso, l'on. Riccardi, segretario generale delle cooperative di produzione e lavoro, l'on. Biagi, segretario generale delle cooperative di consumo, il comm. Mariani, segretario generale della corporazione generale agricola e l'avv. Iesio segretario generale della cooperativa di credito e direttore generale dell'istituto nazionale di credito per la cooperazione. Al colloquio erano presnti anche S. E. Teruzzi sottosegretario all'Interno e l'on. Rossoni presidente della Federazione delle corporazioni sindacali fatsciste.

Questa commissione ha esposto all'on. Farinacci la situazione delle cooperative in Italia. L'on. Alfieri ha illustrato il progresso da lui realizzato nei pochi mesi che presiede al movimento cooperatistico in qualità di commissario straordinario facendo presente al segretario generale del partito la necessità di risanare e selezionare le cooperative stesse. Sono stati poi illustrati i rapporti fra le cooperative e gli istituti di credito per la cooperazione al fine di rassettarle e maggiormente valorizzarle mediante una stretta collaborazione con l'istituto stesso. Il direttore generale dell'Istituto nazionale di credito per la cooperazione, riaffermando il concetto di una permanente ed attiva collaborazione per parte dell'Ente nazionale per la cooperazioe, ha disposto di valersi nei rapporti con le organizzazioni cooperative per informazioni, ispezioni, revisioni tecniche e amministrative dei segretariati tecnici costituiti dall'ente a conclusione dell'esauriente discussione sui rapporti fra partito, corporazione e ente nazionale delle corporazioni vennero stabiliti accordi di massima. L'on. Farinacci, per la precisazione di essi, ha nominato una commissione composta dell'on. Rossoni, dell'on. Alfieri e avv. Iosio.

Feste patriottiche a Belgrado

BELGRADO, 3

(K.) Martedì in tutti i principali centri della Jugoslavia, ma in particolar modo a Belgrado, è stato festeggiato il settimo anniversario dell'unificazione dei popoli jugoslavi (serbi- croati e sloveni) in uno Stato, sotto la dinastia dei Karagjorgevic.

A Belgrado l'associazione politica «Narodna Obrana» (Difesa nazionale) — che per lunghi anni prese tanta parte nel movimento politico per la redenzione e l'unificazione degli slavi meridionali e che diede incentivo alla guerra mondiale — procedette alla benedizione della sua nuova bandiera sociale. Formò un corteo, al quale presero parte gli affiliati alla «Narodna Obrana», i rappresentanti delle società fasciste «Srnao» e «Oriuna», gli invalidi di guerra, gli ufficiali di riserva in uniforme, i «socolisti» e le varie rappresentanze delle società politiche e culturali. Il patriarca Dimitrjia, assistito da dodici sacerdoti, benedì la bandiera alla presenza del Re, della Regina, del Principe Paolo, della Principessa Olga, sua consorte, di tutto il corpo dei generali e dell'ammiraglio, dei ministri, dei deputati e del corpo diplomatico. Fungeva da padrino il principino Pietro. Contemporaneamente si tennero uffici divini nelle chiese cattolica, protestante, nella sinagoga e nella moschea. All'uscita dal tempio i Sovrani furono calorosamente acclamati.

Alle dimostrazioni ed ai festeggiamenti si volle dare un carattere eminentemente politico e in parte irredentista, perchè nei vari discorsi tenuti si disse che la «Narodna Obrana», come ha saputo redimere i croati e gli sloveni dal giogo straniero, così saprà anche unificare in una famiglia, sotto lo scetro dei Karagjorgevic, tutti gli slavi meridionali, dall'Adriatico al Mar Nero e dal Danubio all'Egeo.

I disegni di Firmino Gémier

PARIGI, 3

(Camillo). Firmino Gémier, direttore dell'«Odéon», ha sottoposto al giudizio della Società degli autori un suo disegno per la creazione di una Società universitaria del teatro. Essa, nella intenzione dell'insigne attore-direttore, ha per iscopo di creare un'azione cooperativa e internazionale permanente fra tutti gli autori drammatici, compositori, artisti, tecnici e professionisti.

In ogni paese, sorgerebbe una «Unione nazionale» che riunirebbe i rappresentanti dell'arte drammatica e musicale, e andrebbe divisa in tante sezioni quante sono le diverse branche dell'arte teatrale.

Ogni anno, nell'aprile o nel giugno, si terrebbe a Parigi un Congresso internazionale, al quale interverrebbero i delegati di tutte le Unioni nazionali.

La commemorazione del maggiore Toselli

con la presenza del Re dell'on. Mussolini

ROMA, 3

Il gruppo medaglie d'oro comunica che lunedì 7 dicembre, nel 30.o anniversario della battaglia di Amba Alagi, alle 10, in Campidoglio, nella sala degli Orazi e Curiazi, alla presenza di S. M. il Re e di S. E. il Presidente del Consiglio, con discorsi del senatore Cremonesi, dell'on. Paolucci e del generale Grazioli, sarà commemorato l'eroico maggiore Pietro Toselli.

Facilitazioni alla circolazione di automobili

ROMA, 3

Il Ministero delle Finanze comunica: «S. E. il ministro delle Finanze ha disposto che tutti coloro i quali pagheranno dal 5 dicembre corrente in poi e fino al giorno 31 la tassa automobilistica per l'anno prossimo 1926, su autoveicoli finora non tassati per l'anno 1925, avranno piena facoltà di circolazione dal giorno stesso del corrente mese, nel quale verseranno la tassa per il 1926».

La malattia Rudyar Kipling

LONDRA, 3

Il maggior poeta inglese Rudyar Kipling, cugino del primo ministro Baldwin, si trova in critiche condizioni di salute per un attacco di polmonite doppia. L'ultimo bollettino dice che le condizioni dell'illustre infermo sono stazionarie.

Città distrutta da un ciclone negli Stati Uniti

PARIGI, 3

Un telegramma della *Radio* da Norfolk, annunzia che un terribile ciclone si è abbattuto sulle coste della Virgilia, negli Stati Uniti. La città di Norfolk è stata in parte distrutta e il traffico marittimo è del tutto interrotto.

Scandaloso episodio a Livorno

Madre arrestata perchè prostituiva le figlie

LIVORNO, 3

La nostra Questura si sta occupando di un turpe episodio che appare quanto mai complicato, ma i nomi dei protagonisti vengono per ora taciuti per una evidente ragione di delicatezza.

Ecco di che si tratta. Sembra chè una signora appartenente a una distinta famiglia, e che per ora è trattenuta dalla Questura, spingesse la figlia minorenne alla prostituzione.

Dal primo marito, stimato medico di Roma, la signora ebbe appunto una figlia. Morto il marito, la signora pensò bene di istradare la figlia sulla via del disonore. A Firenze, poi, la signora si unì in matrimonio con un distinto ufficiale superiore dal quale ebbe tre figli, uno attualmente trovasi a Bologna, un altro quindicenne risiede a Firenze, l'altra figlia di diciotto anni, colei che poi ha accusato la madre del turpe mercato che, al pari della sorella maggiore, era stata dalla indegna madre spinta al vizio e al disonore, è appunto la vittima ribelle.

A Firenze la signora, che si faceva chiamare anche contessa, non ha domicilio fisso. Ha dimorato in varie pensioni. Secondo l'accusa della figlia, accusa terribile, la donna frequentava con la giovanetta i ritrovi fiorentini più in voga, perchè si incontrasse con qualche vecchio ganimede facile ad aprire la borsa. La ragazza ha fatto nomi di noti personaggi e personalità alle quali, per istigazione della madre, dovette accordare i suoi favori.

A Livorno la vecchia aveva posto il suo sguardo su un ricco commerciante, al quale spillò circa tremila lire in una ventina di giorni, ma ella mirava più in alto. Infatti la signora voleva addirittura costringere il commerciante a sposare la figlia od almeno scendere a una transazione vantaggiosa, ma all'ultimo momento alla donna mancò l'ausilio della figlia, la quale rifiutò di assecondare e facilitare il piano materno.

Emozionante tragedia famigliare a Zagabria

ZAGABRIA, 3

(K.) Ieri si è svolta a Zagabria una emozionante tragedia famigliare. L'impiegato della ditta Cenker e C.o, Francesco Magdic, era da pochi anni ammogliato con una giovane e bellissima signora e viveva con essa nella più perfetta armonia. La signora, benchè al settimo mese di gravidanza, andò in questi giorni a Sarajevo a far visita ai suoi genitori. Quando fece ritorno a Zagabria, arrivò di notte con un ritardo di parecchie ore, e ciò in seguito all'interruzione dei treni causa la neve. Non trovò, naturalmente, alla stazione il marito che non era stato avvertito del suo ritorno, ma non si era scomposta. Giacchè la signora possedeva le chiavi del portone d casa e dell'appartamento, preso un tassametro e si fece condurre a casa. Per non svegliare il marito, aprì con cautela l'uscio dell'appartamento e si recò difilata nella camera da letto. Accese la luce e trovò suo marito che dormiva saporitamente accanto ad una bella e giovane bionda. Tanta fu la sua sorpresa e così forte l'emozione provata, che la sposa stramazzò ai piedi del letto ed abortì. Trasportata poi all'ospedale, non riprese più i sensi. Quando il marito seppe che i medici disperavano di salvarla, andò nel parco di Tuskanez e si appiccò ad un albero.

I lupi alle porte di Ragusa

RAGUSA, 3

(K.) Ragusa è una città della Dalmazia meridionale, ove l'estate fa caldo e d'inverno il clima è mite, tanto è vero che vi crescono le palme e maturano gli aranci. Questo anno però, da Santa Caterina si ha il ghiaccio anche lungo la marina di Ragusa. I turbini di neve, che hanno in questi giorni flagellato le montagne dell'Erzegovina e del Montenegro, hanno portato molta neve anche sui monti che circondano la città. E con la neve sono comparsi i lupi, affamati a tal segno che si azzardano di notte ad avvicinarsi sino presso alle mura della città. Nei vicini villaggi essi scorrazzano a branchi anche di pieno giorno e assalgono il bestiame. I contadini, se non sono provvisti di armi da fuoco, non osano uscir di casa. Nel villaggio di Zupa un branco di cinque lupi, dopo aver divorato tre pecore, due gatti ed un cane, penetrarono in chiesa per le porte della sacrestia, che trovarono aperte. Lo scaccino, che stava scopando, alla vista dei lupi, ebbe la presenza di spirito di rinchiudersi nel campanile e mettersi a suonare le campane a stormo. I contadini, allarmati, accorsero e, penetrati in chiesa per la sacrestia, si trovarono alla presenza dei lupi. Fu una fuga generale, ma ritornati con mannaie e fucili ingaggiarono una lotta feroce coi lupi e ne uccisero tre, mentre due riuscirono a fuggire.

Questa irruzione di lupi nelle vicinanze di Ragusa si spiega con la caccia che gendarmi e contadini armati danno ai lupi nella vicina Erzegovina, specialmente a Trebigne e Bilek, ove erano apparsi a centinaia. Ora, per ordine delle stesse autorità, gendarmi, guardie boschive e di finanza, nonchè contadini, danno la caccia ai lupi nel distretto di Ragusa.

Treni che escono dalle rotaie causa la neve

SARAJEVO, 3

(K.) Ieri, vicino alla stazione di Preni, in Erzegovina, un treno postale, avendo trovato il binario ingombro dalla neve che il freddo intenso aveva agghiacciato, uscì dalle rotaie con sette vagoni, senza però capovolgersi, e continuarono per un bel pezzo a slittare fino a che il macchinista non riuscì a stringere i freni. I viaggiatori non provarono altro che un gran panico. Se il treno non si fosse arrestato, sarebbe finito in un precipizio. Questo è, in pochi giorni, il terzo treno che in queste regioni esce dalle rotaie a causa della neve.

Tragica rissa su un treno in corsa

Tre morti e un moribondo

PALERMO, 3

In uno scompartimento di seconda classe del diretto N. 51, in prossimità della stazione Filegri, è avvenuta una furibonda rissa, le cui conseguenze sono tre morti e un moribondo. Non ancora si conoscono i particolari precisi del tragico fatto, nè i nomi dei protagonisti. Sembra certo che ad un dato momento, fra i componenti di una comitiva che si trovava nel vagone, per vecchi rancori sia nato un diverbio. Dalle parole gli uomini sono presto passati ai fatti e dato mano alle rivoltelle sono stati sparati, con grande terrore dei viaggiatori, numerosi colpi. La rissa è terminata, come abbiamo detto, con tre morti e un moribondo. Questi è stato ricoverato all'ospedale di Filegri, ove ha ricevuto le prime cure. Si teme però che egli non possa sopravvivere alle ferite riportate. La polizia ha iniziato le indagini del caso.

Fakirismo per via aerea

MILANO, 3

Domenica prossima il fachiro Manetti partirà in aeroplano dalla nostra città diretto a Firenze. Egli verrà chiuso in doppia cassa di zinco, la quale sarà caricata sull'apparecchio pilotato dall'avv. Magrini. Appena giunta, la cassa verrà aperta al Politeama Fiorentino, alla presenza del pubblico e dei medici e dove il Manetti, come già nella nostra città, si sottoporrà ad altri esperimenti.

Travolto da una grossa trave

viene gravemente ferito

GORIZIA, 3

Stamane, a Godovici, è avvenuta una grave sciagura, in cui poco mancò non rimanesse vittima il caporale Salvatore Piros, del distaccamento del 152.o fanteria, di stanza a Godovici. Il caporale era intento a trasportare, con altri uomini, il rancio al corpo di guardia, quando, giunto in prossimità di un terrapieno dove tale Giovanni Bogotai era intento a scaricare da un carro alcuni grossi tronchi d'albero, fu investito in pieno da un troncone che, sfasciando il carro, era precipitato sulla strada. Il Piros, colpito in pieno, fu scaraventato a terra, dove rimase privo di sensi. Fu soccorso dallo stesso Bogotai e da altri uomini che lavoravano nelle adiacenze, i quali si prodigarono a medicarlo e a farlo rinvenire. Poi, visto che il suo stato era grave, fu avvertito il corpo di guardia dove il Piros era diretto, che provvide a trasportare il caporale all'infermeria presidiaria di Idria, dove giunse in gravi condizioni e dove fu giudicato guaribile in una quarantina di giorni, salvo complicazioni.

I carabinieri di Idria, ai quali fu denunciato l'accaduto, si recarono sul posto, dove avvenne l'investimento e, dopo d'aver assodato la responsabilità del Bogotai, lo arrestarono.

Bacco muore ubriaco a Pisino

in seguito ad assideramento

PISINO, 3

Stamane i carabinieri di servizio, ritornando dalla Stazione, dopo l'arrivo del primo treno da Pola, trovarono presso un paracarro del viale VIII Novembre il cadavere di un vecchio vestito miseramente e coi piedi coperti di cenci. Avvisata tosto l'autorità giudiziaria, accorsero sul posto il pretore dott. Dalla Torre ed il cancelliere Zanchi, accompagnati dal dott. Pesante, che constatarono la morte dell'infelice, avvenuta per assideramento. Il cadavere fu identificato per quello del mendicante settantenne Giovanni Bacco da Valdarsa, noto alla cittadinanza col nomignolo slavo di «Molim Boga». Il Bacco, che veniva sempre a Pisino in occasione del mercato, dopo aver preso una delle sue solite sbornie solenni, cadde a terra, rimanendo vittima del freddo. Sul morto correva la leggenda che avesse sottoscritto con 30.000 corone al prestito di guerra austriaco, ma guai a parlargliene, perchè montava su tutte le furie ed imprecava nel suo linguaggio bilingue e semibarbaro.

Il suicidio della vedova d'un ministro

morto in un incidente automobilistico

RIGA, 3

Stanotte si è uccisa la signora Cristina Meierovic, vedova del ministro degli Esteri lettone, morto recentemente in seguito ad un accidente automobilistico.

COMUNICATI *)

Nel XXX anniversario di matrimonio di
MARIA e GIOVANNI PASSIONI
i figli, le figlie, la nuora, il genero e il nipotino augurano ogni bene e felicità
Trieste, 4 dicembre 1925.

RINGRAZIAMENTO
Mi sento in dovere di esprimere i più vivi ringraziamenti al chiarissimo
dott. BALDASSI
per avere strappato da morte sicura mia sorella Giovanna Klischich.
MARIA BOLLETIG

L'ISTITUTO SCOLASTICO
"Minerva,,
ha ripreso la sua piena attività nella nuova sede di
VIA PADUINA N. 4, primo piano
Corsi scolastici per sostenere qualunque esame presso le scuole medie governative.
Corso sui motori «Diesel». — Banco modello. — Corso sulle costruzioni in cemento armato. — Doposcuola.
LA DIREZIONE

Cassa di Risparmio Triestina

AVVISO D'ASTA

La Cassa di Risparmio Triestina, onde allogare i lavori di costruzione dell'edificio secondo il progetto già prescelto, destinato a sede dell'Esattoria e Ricevitoria di Trieste sul fondo N. Tav. 1278 di Trieste-città, bandisce una

pubblica asta

in diminuzione o eventuale aumento dei prezzi unitari — a corpo e a misura — segnati nella perizia di spesa per un costo complessivo di Lire 1.081.699.60 e ciò alle condizioni fissate nei relativi piani di costruzione, capitolato d'appalto e condizioni d'accesso all'asta.

Per essere ammessi alla gara i concorrenti devono presentare il certificato di idoneità richiesto per l'ammissione alle aste indette dall'amministrazione statale per il collocamento di lavori edili; devono inoltre corrispondere alle disposizioni delle leggi ed ordinamenti in vigore per l'esecuzione dei lavori edili nella città di Trieste e sue immediate adiacenze.

Le ditte che vogliono partecipare all'asta devono notificarlo alla Direzione della Cassa di Risparmio Triestina entro le ore 18 del giorno 9 corrente mese, mediante partecipazione scritta e contemporaneo versamento della somma di Lire 60. quale prezzo dei piani del progetto, del capitolato di appalto, delle condizioni di accesso all'asta e della perizia di spesa ufficiale. I detti documenti dovranno venir ritirati dai concorrenti il giorno 14 mese corrente, dalle 15 alle 17, negli uffici della Cassa di Risparmio Triestina.

Le offerte dovranno venir presentate alla Direzione della Cassa di Risparmio Triestina, entro le ore 12 del giorno 29 mese corrente.

Trieste, 4 dicembre 1925.

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56
Oggi alle 18: Servizio scrivania argento, tappeto persiano Ferahan 3.30 x 4.40, pelliccia uomo castorino, arazzo Gobelin, copertore letto filet, altro damasco di seta, calici spumante, macchina a vapore. Meccano N. 6, ferrovia a vapore, motore dinamo e macchinari, salotto, vaso rame sbalzato, mobiletto turco, gruppo marmo, grammofono, fanale giapponese, tappeto 4 x 5, ecc.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità N. 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto sabato 5 corrente, alle 9: Pelliccia da uomo, chilogrammi 18 di caffè.

Asta volontaria di realità
Su proposta del proprietario vengono vendute a pubblica asta volontaria le case d'abitazione site in via della Campanelle N.i pol. 588 e 589.
La minima offerta ammonta rispettivamente a Lire 34.000 e Lire 26.000. Negli stabili vi sono quartieri vuoti.
La vendita seguirà il giorno 5 dicembre 1925, alle ore 11, nello studio del notaio Emilio Candellari (via Genova 14, piano II).

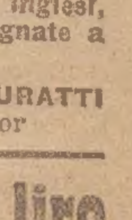
COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» 6 gennaio
«MARTHA WASHINGTON» 27 febbraio
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«ATLANTA» . . . . . . 12 dicembre
«SOFIA» . . . . 16 gennaio

PORTOROSE
Stabilimento Termale
(Acque Salso-Bromo Jodiche)
e
Palace-Hotel
aperti tutto l'anno
Nel pomeriggio e dopo cena orchestra «Jazz» — Ogni sabato sera grande festa da ballo — Speciale servizio automobili da Trieste
Informazioni
all'UFFICIO CABINE della «COSULICH» Hotel de la Ville - Tel. 38-50

Prima Scuola Italiana
TAGLIO, CUCITO, RICAMO, MODISTERIA FIORI — DONDA KLAMPFERER — Via Lavatoio 5. — Apertura dei corsi 5 dicembre

Proprio lavoratorio esistente da oltre 40 anni. Eseguiamo lavori d'oreficeria, gioielleria, riparazioni. Assortimento orologi da braccio, tasca e da muro, gioielleria, oreficeria —
N. BORSATTI & FIGLIO
Corso Vitt. Em. III, 47
(vicino la Farmacia Rovis, Piazza Goldoni)

VENDITA DEI MOBILI D'UFFICIO della Società di Commercio Veneto-Giuliana. — Rivolgere offerte in busta chiusa, fino al 10 corrente, al sottoscritto amministratore della massa:
Avv. dott. GIULIO SANDRINI
Via Sanità N. 7

Fodere pelo camello

finissimo, adatto per qualunque mantello, L. 90.—
Covercoats, Gabardin, Paletots inglesi, ultimi modelli, e stoffe impregnate a prezzi bassissimi
FISCHBEIN — VIA MURATTI
accanto Teatro Excelsior

500.000 lire
cercansi per ingrandimento di floridissima azienda commerciale grossista, fuori piazza. Il capitale viene garantito oltre che dal valore dell'azienda, anche da ipoteca su possesso del valore di 3 milioni. Si corrisponde un alto tasso di interesse, eventualmente cointeressenza agli utili dell'azienda. Affaro serio. Nessun rischio. Offerte inanonime, dirette sub «Kaolin» 525 al «Piccolo».

MOBILI
di qualità garantita a prezzi riconosciuti i più vantaggiosi, SOLTANTO
M. STEINER
VIA GEPPA N. 15 e 17
Spedizioni fuori Trieste con garanzia di salvo arrivo

CLINICA DOTT. CICERO
POSTUMIA
trattamento rapido delle "APICITI„ mediante la DIATERMOATTINOTERAPIA

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
CORSO GARIBALDI 4, I piano

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)
Piazza Goldoni 11 Tel. 42-73 Ore 11.30-13 e 17-19.30

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
DEPILAZIONE-DIATERMIA
Corso V. E. III N. 41 - Sale d'aspetto separate
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
La Domenica riceve dalle 10-12

GABINETTO DENTISTICO
Ferr. Zanier
TRIESTE
VIA·BELLINI·9·11
SOPRA·IL·CAFFÈ
STELLA·POLARE
ORARIO:10-12,15-18

AMP AFFINERIA
METALLI PREZIOSI
TRIESTE, via degli Artisti N. [illegible]
COMPERA ORO, ARGENTO, PLATINO
e MONETE fuori corso

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

La partenza del gr. uff. Moroni

Chiamato a disposizione del Ministero dell'Interno per altri importanti incarichi, ha lasciato ieri Trieste e il governo della nostra provincia il gr. uff. Amedeo Moroni. La notizia della sua partenza è stata accolta in tutti i circoli cittadini con vivo rincrescimento, poichè larga traccia di attività instancabile e di sincera devozione alle sorti di Trieste, il gr. uff. Amedeo Moroni ha lasciato nel non breve periodo durante il quale egli ha retto le sorti di questa provincia. Giunto a Trieste nel momento più acuto della crisi nazionale susseguita all'uccisione dell'on. Matteotti, il gr. uff. Moroni seppe con signorile tatto, temperanza di modi e fermezza di propositi guidare le sorti della nostra provincia in modo da evitare scosse brusche e pericolose. Lavoratore indefesso, mente nutrita di larghi, solidi studi e aperta a tutti i problemi della vita provinciale, il gr. uff. Moroni ha svolto nei sedici mesi della sua permanenza a Trieste un'intelligente opera, diretta ad attuare con fermezza il programma del Governo Nazionale sia di fronte alle amministrazioni locali, sia di fronte ai partiti. Non c'è stato problema importante che riguardasse la vita economica e lo sviluppo della città e di tutta la provincia, al quale egli non portasse il suo fervido appoggio e il suo prezioso consiglio. Particolare rilievo merita il contributo da lui dato con opera assidua e intelligente a far sì che gli elementi locali si avviassero verso una completa e perfetta organizzazione e assimilazione delle nuove norme di finanza locale. Come non potrà essere facilmente dimenticato il suo personale autorevole intervento nella ricostituzione finanziaria di quasi tutti i Comuni della provincia, ai quali egli riuscì rapidamente a far concedere dalla Cassa depositi e prestiti mutui in misura sufficiente a fronteggiare i bisogni delle amministrazioni locali. Il periodo del suo governo sarà perciò ricordato con viva gratitudine da tutta la popolazione della nostra provincia, che in lui ammirò con costante deferenza un funzionario dotato di non comuni qualità di coltura, d'intelligenza, di tatto e di serena valutazione dei bisogni cittadini e provinciali. Così, in uno dei periodi più complessi della vita nazionale, la nostra città, dove importanti problemi di politica internazionale, economica e finanziaria si intersecano con gli interessi della politica generale, ha potuto essere sotto la guida del gr. uff. Moroni, una delle città più tranquille d'Italia. E in questo periodo di severo raccoglimento Trieste è stata messa in grado di continuare serenamente l'opera di ricostruzione delle sue fortune, che sono indissolubilmente collegate con le fortune della Patria. Tutto questo i cittadini non potranno dimenticare, pensando all'opera svolta nella nostra provincia dal gr. uff. Moroni, al quale vanno, con affettuosa gratitudine, i migliori auguri di una brillante carriera.

L'elezione del Direttorio al Sindacato Cancellieri

Mercoledì, alle 19, nella sala dei dibattimenti della Pretura Penale ebbe luogo la assemblea del Sindacato Nazionale Cancellieri e Segretari Giudiziari di Trieste. Presiedeva il rag. Giovanni Ceraso, commissario straordinario del Sindacato, il quale, dopo lo scrutinio, seduta stante, procedette alla proclamazione degli eletti al direttorio, che risultò così composto: Antonio Barbato, Bartolomeo Fonda, Emilio Forchiasin, Carlo Bernetti, dott. Cataldo D'Eredità, Salvatore Miriello, Giovanni Furlani, i quali nel loro seno scelsero a segretario provinciale il dott. Cataldo D'Eredità. La scelta fu acclamata con applausi fragorosi.

Il rag. Giovanni Ceraso procedette quindi alla lettura della relazione sulla sua opera svolta durante la permanenza quale commissario straordinario e con parole di entusiasmo, inneggiando all'opera del Fascismo, lumeggiò maggiormente l'importanza del Sindacato, facendo rilevare che l'essenza di esso come di tutte le buone organizzazioni è la disciplina e la fede.

L'assemblea, molto animata e numerosa, approvò la relazione e acclamò il segretario uscente, il quale, prima di cedere il posto ai nuovi eletti, rivolse ai presenti calorose parole di saluto, che furono applauditissime. Il nuovo segretario dott. D'Eredità porse il suo saluto e ringraziò l'assemblea della fiducia conferitagli e promise di dedicare tutte le sue forze allo sviluppo del Sindacato.

Ricordando l'attività degli iscritti redenti, l'oratore disse: «Non è però ai triestini o ai dalmati ch'io posso così parlare; essi sentono fieramente nei loro animi di essere parte integrante della nostra adorata Patria! Essi hanno sempre amata la bella Italia e per questa nobilissima passione più volte sono stati calpestati dall'aquila grifagna. E io farò conoscere a Roma quanto grande sia stato il loro sacrificio; dirò che i dalmati sono esuli dalle loro fiorenti regioni, e non è lecito ad alcuno immergere nella loro sanguinante piaga il ferro rovente dell'arrivismo personale. Il mio programma si compendia in una parola: obbedienza!

Lotta sì, se lottar bisogna, ma disciplinata, devota al Duce soprattutto, al nostro ministro on. Rocco e al nostro beneamato segretario generale cav. Gazzotti: ad essi vadano i nostri alalà!».

L'improvvisato discorso del dott. D'Eredità fu pronunciato con commosso impeto e i triestini e dalmati, presenti all'assemblea, ringraziarono con calore e si congratularono con il segretario uscente e con il nuovo eletto. Fra grandi evviva e ovazioni l'assemblea si sciolse alle 20.30.

Il contratto di lavoro dei tipografi. Il Sindacato dei tipografi fascisti comunica che il presidente dell'Associazione padronale e il segretario generale della Federazione dei Sindacati in merito al contratto di lavoro per la categoria si sono accordati nell'ammettere che il vecchio contratto rimarrà in vigore finchè l'Associazione padronale non presenterà proposte di modificazione, che saranno esaminate dal Sindacato fascista.

Esso comunica inoltre: «Siamo a conoscenza che il Ministero degli Interni darà quanto prima disposizioni per lo scioglimento della Centrale della Federazione del Libro».

Legato pio. Con testamento olografo del 30 marzo 1902, la compianta signora Myrtò Scaramangà de Altomonte aveva disposto un legato di corone 6000 per il fondo intangibile dell'Istituto Generale dei Poveri. I signori gr. uff. Giovanni Scaramangà e bar. Stefano Ralli, in veste di esecutori testamentari, comunicando il legato pio alla Congregazione di Carità per l'Istituto dei Poveri, dichiararono che gli eredi hanno convertito questo legato in lire alla pari, che furono versate all'istituzione. La Congregazione di Carità ringrazia in questo incontro pubblicamente gli eredi per l'interessamento costante verso l'Istituto, al quale, oltre al legato della benemerita estinta, hanno già rimesso, per il tramite del Sindaco, una somma di lire 20.000 per una fondazione per sussidi a poveri, che è stata intitolata al nome della defunta benefattrice.

Due relazioni dell'on. Suvich alla Camera

Per la congiunzione telefonica Trieste-Zara

Abbiamo da Roma, 3:

E' stata distribuita alla Camera la relazione della Giunta generale del bilancio sul disegno di legge presentato dal ministro delle Comunicazioni, di concerto col ministro delle Finanze, circa l'autorizzazione della spesa di lire 3.600.000 per provvedere alla posa di un cavo sottomarino tra Val d'Arche e Zara, per costituire una comunicazione telefonica e telegrafica tra Trieste e Zara.

La relazione dice: On. colleghi, col disegno di legge in esame si autorizza la spesa di 3.600.000 lire per provvedere alla posa di un cavo sottomarino fra Val d'Arche e Zara, in modo da costituire una comunicazione telefonica e telegrafica diretta fra Trieste e Zara. L'importo della spesa suddetta è tratto da fondi disponibili per residui di spese già autorizzate con decreto 42 del 19 gennaio 1922 e 1133 del 20 agosto 1921. L'opera prevista gioverà a rendere indipendenti le comunicazioni telefoniche e telegrafiche fra Trieste e Zara, che oggi passano in parte per territorio jugoslavo. La necessità del provvedimento è evidente e la Giunta al bilancio non può che raccomandare ai vostri suffragi il presente disegno di legge. Firmato Suvich, relatore.

E' stata anche distribuita alla Camera la relazione sul disegno di legge presentata dal ministro dell'Istruzione Pubblica di concerto col ministro delle Finanze circa la conversione in legge del r. d. 18 maggio 1924 n. 848 che istituisce 60 posti gratuiti presso il convitto Dante Alighieri di Gorizia.

La relazione dice: On. colleghi, il disegno di legge di cui oggi si chiede la conversione in legge, ha istituito con opportuno provvedimento 60 posti gratuiti presso il convitto D. Alighieri di Gorizia. Tali posti sono assegnati oltre ai giovani della parte italiana, anche a quelli della parte slava della provincia del Friuli e servono per tal modo a diffondere la conoscenza dell'italiano e la cultura italiana nelle popolazioni allogene situate entro i nostri confini. La vostra Giunta generale del bilancio vi propone di consentire alla chiesta conversione in legge. Firmato Suvich, relatore.

Le conferenze al Circolo Capitani Marittimi. Ieri sera, nella sala maggiore del Circolo dei Capitani Marittimi, alla presenza di un numeroso e scelto uditorio, formato da armatori, capitani, assicuratori e professori, il capitano dott. Francesco Rizzi tenne l'annunciata conferenza su «La limitazione della responsabilità dell'armatore in riguardo alla polizza di carico». L'oratore, dopo aver brevemente ricordata la storia della polizza di carico, dal secolo decimosesto ai giorni nostri, espose in maniera facile e chiara la teoria della limitazione della responsabilità dell'armatore, analizzando quindi le teorie delle tre diverse scuole, quella cioè che ammette la responsabilità, quella che la nega e quella che sta tra i due estremi, ammettendola parzialmente.

In chiusa, l'oratore legge e commenta le diverse clausole di uso comune nel commercio marittimo, soffermandosi specialmente sulla «Negligence clause» inglese e sul «Harter Act» americano.

La dotta e bella conferenza fu seguita molto attentamente dall'uditorio, che in chiusa ha applaudito lungamente il cap. Rizzi.

Fra non molto il cap. cav. Manincor terrà una conferenza sulla pesca e sul pesce.

Il fonografo scolastico. Ieri nella palestra della scuola di via Donadoni si tenne la preannunciata conferenza sul fonografo scolastico, il sussidio meccanico raccomandato dalle prescrizioni della riforma gentiliana e dal ministro dell'Istruzione.

Il direttore didattico Ubaldo Tamanini, ringraziate le autorità scolastiche intervenute, fra le quali l'assessore comm. Tamaro, il direttore didattico centrale cav. Merluzzi, l'ispettore scolastico cav. Lojacono e la ispettrice capo sig.na Norscia; ringraziate le numerose signore del Comitato sezionale per l'assistenza scolastica e gli insegnanti presenti, afferma che questo mezzo meccanico trova degli oppositori cui è venuto a noia; ma non è vecchio per l'infanzia, non lo è per la didattica. L'istrumento non è tutto. Il fonografo non è che un intermediario, cioè un lettore, e, per quanto perfetto, non servirà a nulla, se gli mancano i libri buoni da leggere, da far conoscere: i dischi.

La discoteca educativa è scarsa; conviene procedere alla cauta e intelligente scelta dei dischi, che devono possedere la bontà intrinseca dell'argomento e la bontà artistica dell'esecuzione. La macchina deve servire al maestro per integrare il suo programma: ma guai a chi ne abusa. Al comando del maestro dalla cassetta, miracolosa per i bambini, sgorgheranno canti di pietà religiosa, inni di devozione e d'esaltazione patria, voci e musiche di artisti sommi, cadenze ritmiche, marcie per cerimonie scolastiche.

L'oratore lesse con passione i bei versi del Colantuoni, mentre il fonografo cantava le canzoni del fante. Seguì quindi l'audizione di 16 dischi educativi, proceduta dagli schiarimenti del direttore. Al suono della Marcia Reale si chiuse la conferenza, che lasciò in tutti i presenti ottima impressione.

Il primo canto della Divina Commedia tradotto in ebraico. Uno dei nostri più dotti cultori di studi orientali, il prof. Emilio Schreiber, è riuscito per la prima volta a vincere la difficoltà d'una traduzione del primo canto della Divina Commedia, mantenendone il ritmo originale, nell'ebreo classico della Bibbia. Il lavoro fu compiuto nell'anno del centenario dantesco; ed è dato ora alla stampa, nella «Nouvelle Revue d'Italie» e in separato opuscolo, preceduto da una prefazione in lingua francese, dove si accennano lucidamente le non poche e talvolta curiose influenze bibliche sull'opera di Dante. Assimilazioni indirette? O diretta conoscenza? Su questo dubbio s'imposta la domanda: Dante sapeva l'ebraico? — domanda alla quale il prof. Schreiber intende rispondere nella prefazione che scriverà per l'edizione italiana di questo suo lavoro.

Le conferenze dell' Università Popolare. Stasera alle 20.15 il chiarissimo prof. Giovanni Quarantotto continuerà il corso su «La letteratura italiana del Quattrocento», parlando degli umanisti minori, dell'arte e della coltura italiana nelle corti e nelle città. Domani il dott. Aldo Franca terrà una lezione su «Le api». Nella sezione scientifico-tecnica il chiarissimo ing. B. Godina parlerà dei «Motori Diesel senza compressori d'aria».

L'organico degli impiegati della Camera di Commercio. Gli addetti e funzionari della Camera di Commercio e della Direzione di Borsa, aderenti alle corporazioni dell'impiego pubblico e privato, si convocarono ieri l'altro a seduta, che fu presieduta dal sig. Giuseppe Mercù, il quale invitò il segretario corporativo sig. Nino Chiarelli a esporre all'assemblea il risultato delle pratiche da lui intraprese per ottenere emendamenti alla pianta organica dei funzionari camerali recentemente approvata dal Ministero dell'Economia Nazionale. Si ottenne infatti il riconoscimento degli anni di servizio prima della nomina degli impiegati in pianta stabile.

Nozze. La signorina Bianca Maria De Micheli, figliuola del collega dott. De Micheli, è andata sposa al rag. Vittorio Patrizio. Auguri.

Nomina. Nella seduta segreta del Consiglio comunale di ieri sera è stato nominato aggiunto amministrativo il sig. rag. Giuseppe Lovisatti.

La lotta contro il cancro

Le sedute dell'Associazione medica

Nell'ultima seduta scientifica dell'Associazione medica, il presidente comunicò che per munifico dono dell'autore, il prof. Costantino Economo, la Biblioteca dell'Ospedale Regina Elena s'è arricchita della poderosa opera sull'architettura cellulare della corteccia cerebrale; indi il dott. Robba presentò una donna affetta da intossicazione arsenicale in seguito ad iniezioni di arsenobenzolo, infine il dott. Rosanz trattò lungamente della clinica e della terapia dell'actinomicosi dei mascellari.

Su proposta del dott. Mann, l'assemblea approvò inoltre il seguente ordine del giorno: «L'Associazione medica triestina addita all'attenzione dei medici l'impressionante numero dei tumori maligni, invita i consoci a riferire esaurientemente nelle sedute scientifiche sui casi di particolare interesse venuti alla loro osservazione, plaude alla costituzione del Comitato per la lotta contro il cancro, sorto a iniziativa del medico provinciale, e delibera di nominare dal proprio seno una commissione speciale, incaricata di occuparsi dell'argomento e di offrire al Comitato sopra nominato la propria fattiva collaborazione intesa a sviluppare in comune accordo una sollecita ed efficace attività.»

Le tasse sulle concessioni per radiotelefonia

Col regio decreto legge 23 ottobre 1925, N. 1917 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 novembre N. 264, sono state dettate le norme che regolano la fabbricazione, la vendita, l'uso di apparati radiotelefonici, nonchè le tasse e i canoni d'abbonamento dovuti dagli utenti, dai fabbricanti e dai venditori.

L'uso di tali apparati va sempre più estendendosi e moltissimi sono già ora quelli che, o per il loro commercio o per godimento privato, tengono di tali apparati tanto a Trieste, quanto anche in provincia, per cui non saranno senza interesse le informazioni che in argomento ci fornisce la locale Intendenza di Finanza:

«I concessionari di stazioni trasmittenti pagano un canone annuo, fissato nel decreto di concessione.

I costruttori di apparecchi radioriceventi e di organi essenziali dei medesimi hanno obbligo di richiedere speciale licenza al Ministero delle Comunicazioni, pagando un canone annuo di lire 500; devono inoltre tenere un registro di carico e scarico, bollato dall'Ufficio del Registro e dall'Ufficio tecnico di finanza.

Gli apparecchi radioelettrici e i loro accessori sono gravati da una tassa che va da lire 6 a lire 36 per pezzo e deve scontarsi dal costruttore, applicando sulle fatture delle marche speciali per radiofonia. Da tale tassa sono esenti i soli apparecchi già muniti di contrassegno. Chiunque venda o intenda vendere apparecchi o parti di essi deve pure munirsi di speciale licenza, pagando una tassa di lire 100. La licenza è valida per l'anno solare in cui è stata emessa. Anche i commercianti e rivenditori devono tenere uno speciale registro bollato e vidimato dall'Ufficio del Registro e dall'Ufficio tecnico di finanza.

Chiunque intenda ricevere le radiotrasmissioni deve essere munito di apposita licenza-abbonamento. La licenza e la ricevuta di abbonamento sono rilasciate dagli uffici postali. Per la licenza si paga un diritto fisso annuo di lire 3. Il canone di abbonamento è di mensili lire 8 per utenti privati: invece per utenti a scopo di lucro viene fissato di volta in volta. L'abbonamento si fa per un anno e viene tacitamente rinnovato di anno in anno, salvo disdetta scritta un mese prima della scadenza.

I detentori di apparati riceventi devono munirsi di licenza e di abbonamento entro il giorno 13 del corrente mese. Tengano presente tali possessori che altrimenti incorrono in gravi penalità (lire 200) e che per incorrere in contravvenzione basta la sola presenza dell'aereo o di dispositivi, connessioni atte a sostituire l'aereo stesso e anche la presenza di linee interne necessarie per il funzionamento di apparecchi radioelettrici.

Si rammenta infine ai costruttori di apparecchi o accessori e ai commercianti e rivenditori, che già col 28 novembre avrebbero dovuto presentare all'Ufficio tecnico di finanza l'inventario degli apparecchi e accessori esistenti presso di loro alla data del 13 novembre e provvedersi della licenza e del registro di carico e scarico. Coloro che non l'avessero ancora fatto, vi provvedano subito, perchè in tal riguardo il Ministero ha fissato come ultimo termine il giorno 8 dicembre».

Una festicciola italo-polacca. Ieri sera, al ristorante Merluzzi, ha avuto luogo una festicciola fra studenti italiani e polacchi della nostra Università Commerciale, alla quale non volle mancare il console generale della Repubblica Polacca, comm. Kwiathowski. La festa era data in onore dello studente Sawinsky, del Comitato centrale dell'Unione Universitaria Nazionale Polacca, che da tempo, negli ambienti studenteschi cittadini, svolge un'intelligente opera di propaganda per l'avvicinamento delle due nazioni amiche.

Ai brindisi lo studente Zennaro espresse al console polacco e agli intervenuti tutta la simpatia diffusa fra gli studenti per la forte e generosa nazione polacca, specie dopo il viaggio d'istruzione compiuto in quel paese. Al sig. Zennaro rispose, ringraziando, il console comm. Kwiathowski, auspicando che le relazioni culturali ed economiche dei due paesi si stabiliscano viepiù cordiali e fraterne.

La confezione del pane per Natale e Capodanno. Il Municipio ha affisso sull'albo pretorio il seguente avviso: «Il Consorzio Triestino dei Proprietari di Forni ha chiesto la deroga del divieto del lavoro notturno per la vigilia di Natale e Capodanno e precisamente dalle 21 del giorno 23 alle 4 del giorno 24 corr. mese e dalle 21 del 31 alle 4 del 1.o gennaio 1926.

La Corporazione dell'Alimentazione, a nome dei lavoranti fornai, si è dichiarata per questa volta d'accordo, semprechè, però, la deroga sia limitata dalle 24 e non dalle 21 come chiesto, riservato al Consiglio comunale di vedere se la chiesta deroga sia effettivamente e praticamente necessaria.

Visto l'art. 5 della legge 21 marzo 1908, n. 105; sentite le parti interessate; visti gli art. 1 e 9 del regolamento per l'esecuzione della legge precedente; si ordina la affissione del presente avviso all'albo pretorio del Comune, per cinque giorni, a datare dal 4 corr., e s'invitano gli interessati a presentare collettivamente e individualmente, entro tale periodo, le loro osservazioni e le proposte che stimassero opportune».

Corso di elettrotecnica al Ricreatorio Pitteri. Questa sera alle 20, nella sala di lettura, l'allievo anziano Silvio Pischianz, studente universitario d'ingegneria, inizierà un corso di elettrotecnica. Alle lezioni potranno assistere tutti gli anziani.

Nuove pubblicazioni. E' uscito l'«Orario generale regionale» delle Tre Venezie e diramazioni, edito dal Fichera, per il mese di dicembre. Il nuovo orario, oltre a contenere le linee ferroviarie, marittime, tramviarie, automobilistiche, comprende la tariffa chilometrica dei prezzi di passaggio sui treni delle Ferrovie dello Stato, lodevole aggiunta al fascicolo, che così acquista un nuovo carattere di praticità per la consultazione.

Il varo della nave "Ostia,,

Ieri mattina al Cantiere Navale Triestino di Monfalcone ebbe luogo il varo della R. N. posamine «Ostia», terza della serie delle posamine costruite al cantiere.

Alla cerimonia del varo, che riuscì magnificamente, intervennero numerose autorità militari e personalità cittadine, ricevute dal comm. Augusto Cosulich, direttore del Cantiere, dal direttore Carlo Saiz e dai signori comm. Angelo Fano e cav. Antonio Tedeschi.

Madrina dell'«Ostia» fu la contessa Bianca Lovatelli, consorte dell'ammiraglio conte Lovatelli, comandante della Base Navale di Pola. La contessa Lovatelli, al momento del varo, rivolse alla nave inspirate parole di saluto.

Il rito della benedizione religiosa fu celebrato da mons. Meizlich, parroco di Monfalcone. Alla gentile madrina la direzione del Cantiere offerse fiori e un ricco dono. Diresse il varo l'ing. Morin, assistito dal capo cantiere sig. Giadrossich e dall'ispettore sig. Borri.

Erano presenti alla cerimonia l'ammiraglio Lovatelli, il conte sen. Segrè-Sartorio, che accompagnava la principessa Zina de Hohenlohe; il gen. Didero, comandante del Genio del Corpo d'Armata, il col. Marzari, comandante del Porto, il ten. col. ing. Modugno, direttore dell'ufficio tecnico della R. Marina, il comm. Di Martino, questore di Trieste, il col. Giotto Maraghini, comandante della flottiglia sommergibili, il ten. Leonardi, in rappresentanza del Comando d'artiglieria di Corpo d'Armata, il sottoprefetto di Monfalcone, cav. Rinaldi, il sindaco di Monfalcone, comm. avv. Bonavia, il comandante il Presidio di Monfalcone, il segretario dei Sindacati fascisti, avv. Tomatis, il segretario del Fascio sig. Aurelio Barbettani, il cap. Carlo Gerolimich, della Cosulich, l'ispettore navale cap. Picciola e l'ispettore tecnico sig. Longo, del Lloyd Triestino, il cap. Sussich, della Libera Triestina, il conte Manzoni, della Transatlantica Italiana, il cap. Romano Gerolimich, ispettore della Società Gerolimich, i rappresentanti del Lloyd's Register e del Registro Italiano e vari altri.

La nave, varata ieri, gemella delle due precedenti, ha le seguenti caratteristiche: Lunghezza fra le perpendicolari m. 58.80; larghezza massima fuori ossatura m. 8.70; altezza dalla linea di costruzione alla linea retta del baglio di coperta al mezzo m. 4.80; dislocamento totale fuori fasciame, tonn. 708; dislocamento corrispondente tonn. 788. L'apparato motore consta di due macchine a triplice espansione, della potenza complessiva di 1500 HP, le quali imprimeranno alla nave una velocità oraria di 15 nodi.

Dopo il varo le autorità assistettero alla cerimonia per la impostazione della chiglia del sommergibile «Marcantonio Colonna», secondo dei quattro che il cantiere costruirà per la R. Marina.

Un nuovo romanzo. Alla curiosa letteratura macabra del signor Carlo H. De Medici non devono mancare gli ammiratori: certo è che egli fa succedere l'uno all'altro i suoi volumi con singolare frequenza. Questa volta è un romanzo, «Nirvana d'amore», che la sua Bottega d'Arte di Trieste ha pubblicato col consueto gusto dell'edizione e con un bel disegno dell'autore stesso: romanzo che, nell'insieme, è pur una delle opere più riuscite del Medici, nella sua maniera mescolata di realismo e di misticismo, di romanticheria e di perversità. Egli vi racconta la truculenta storia d'un fidanzamento quasi mistico, brutalmente interrotto dallo scoppio d'una violenta passione nel fratello del fidanzato per la giovane donna: l'uomo ha un temperamento esasperato e commette il fratricidio in un momento di ossessione e di follia. Passano gli anni, e la donna, ignara di tutto, consente ad unirsi con l'uccisore: ma la sera delle nozze, non è il marito, bensì il morto quegli che viene a prenderla tra le braccia. Il marito ne muore d'orrore; ella si sprofonda in una lugubre follia. E' una storia come ne narravano i romantici inglesi alla fine del settecento; ma è trattata alla maniera parigina dei tempi di Peladan, con scene di sapore realistico, talvolta vivaci, bene analizzate e ben bulinate, su lo sfondo esoterico che l'autore predilige.

Borse di studio in concorso. Il Municipio pubblica l'avviso di concorso a due borse di studio di annue lire 600 a studenti triestini poveri e meritevoli, che frequentino un'università o una scuola tecnica superiore (politecnico). Le istanze di concorso, corredate dai documenti d'uso, sono da produrre entro il 19 dicembre a. c. all'Ufficio di presentazione del Municipio.

Per l'anno scolastico 1925-26 è da conferire, inoltre, la borsa di studio di lire 530 della Fondazione ten. gen. conte Carlo Petitti di Roreto, ad uno studente meritevole, di Trieste, il cui padre abbia combattuto nel R. Esercito nella guerra italiana del 1915-18. Saranno preferiti i concorrenti, il cui padre sia morto in guerra o in conseguenza di infermità o malattia contratta nella campagna. In mancanza di concorrenti così qualificati, saranno presi in considerazione dapprima gli studenti figli di combattenti nella guerra 1915-1918 di altri comuni della Venezia Giulia, e quando non ve ne siano neppure di questi, altri giovani meritevoli a giudizio dell'autorità, con preferenza per i discendenti di combattenti.

ULTIMA SETTIMANA

The Italian Persian Carpet Company
VIA S. LAZZARO N. 9

Ultima settimana di vendita

Continua la vendita dell'imponente Stock di meravigliosi

Tappeti Persiani

Per dare una base di confronto e per poter constatare l'enorme differenza di prezzo e qualità, la vendita procederà a PREZZI FISSI MITISSIMI, SINORA MAI PRATICATI.

ALL' ATTO DELL' ACQUISTO VERRA' CONSEGNATO IL CERTIFICATO DI GARANZIA.

ULTIMA SETTIMANA

Sotto gli auspici
del più grande comico dello schermo, di Larry Semon, il noto
RIDOLINI
si iniziano oggi al
TEATRO EXCELSIOR
le feste dell'allegria dedicate per
SAN NICOLO'
ai bambini e agli adulti, che desidererebbero di esserlo ancora.
Si proietta la divertentissima favola in 4 atti
Il Mago di Oz
le più strabilianti facezie
le più strambe situazioni
le più comiche disavventure

Nella varietà debutto di GALIMBERTI
il virtuoso dell'armonica — Addio dei 6 Anastasini

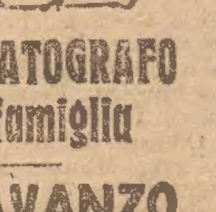
BANCA DI CREDITO DI LUBIANA
SUCCURSALE IN TRIEST
Telefoni: 5-18, 23-99 Via XXX Ottobre, 11 Telegrammi: Bancalubiana
SEDE CENTRALE: Ljubljana (Jugoslavia)
FILIALE IN ITALIA: Gorizia
FILIALI IN JUGOSLAVIA: Brezice Celje Crnomelj Kranj Logatec Maribor Metkovic Novi Sad (Neusatz) Ptuj Sarajevo Split (Spalato)
Accetta versamenti in conto corrente in LIRE e DINARI alle migliori condizioni
ESEGUISCE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA
Corrispondenti in tutte le piazze della Jugoslavia — Servizio il più rapido e conveniente
Informazioni gratuite di tutti i mercati della Jugoslavia

HEINTZE & BLANCKERTZ

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE
La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

IL VINO DI CHINA
FERRUGINOSO
Serravallo
viene prescritto di preferenza dai medici per i deboli ed i convalescenti ed in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo sapore squisito
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Pastiglie Bertelli
gradevolissimo
efficace
rimedio contro
TOSSI
RAUCEDINI
LARINGITI
RAFFREDDORI



CINEMATOGRAFO
per famiglia
F.lli AVANZO
CORSO V. E. III N. 8
(ang. via S. Spiridione)
Telef. 9-37
Listini gratis a richiesta

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA
VIA ROMA 7 - FILIALE TRIESTE - VIA MAZZINI 20
Capitale az. versato: cor. cz.-sl. 200.000.000. Fondi di riserva cor. cz.-sl. 172.000.000
CENTRALE A PRAGA
Filiali nella Czeco-Slovacchia: Ml. Boleslav, Bratislava, Bruna, Německý Brod, Č. Budějovice, Hodonín, Hradec Králové, Jihlava, Karlovy-Vary, Klatovy, Kolín, Košice, Liberec, Mělník, Olomouc, Mor. Ostrava, Pardubice, Písek, Prostějov, Pilsen, Tábor, Teplice-Šanov, Ústí n/L
Filiale a Vienna - Agenzia in Abbazia - Istituti affiliati in Austria tedesca - Jugoslavia - Polonia ed Ungheria.
Corrispondente della Banca d'Italia, Emissione gratuita di vaglia della Banca d'Italia
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Cassette di sicurezza (Safes)
Telefoni: 1078, 1089, 2157, 3354, 4312; 3353 Ufficio Zuccheri; 205 Borsa (per chiamate durante le riunioni di Borsa).
Orario di cassa: dalle 9.30-12.30 e dalle 14.30-16.

Le ultime liste della nostra sottoscrizione per il dollaro

I nostri versamenti

Dopo chiusa la nostra sottoscrizione ci pervennero ancora le seguenti:

Lloyd Triestino (II versamento) L. 31.447.50
e da Vittorio Fresco (Mersina) » 500.—

Totale L. 31.947.50

che abbiamo versato ieri stesso come da quietanza qui sotto:

N. 107

CAPITANERIA DI PORTO
del Compartimento di Trieste

Il sottoscritto dichiara d'aver ricevuto dall'Amministrazione del giornale IL PICCOLO, a titolo di sottoscrizione del dollaro fatta dal Lloyd Triestino (**31.447.50**) e del signor Vittorio Fresco (Mersina) (**500**) la somma di Lire **31.947.50** (trentunmilanovecentoquarantasette e 50/100).

Trieste, li 3 dicembre 1925.

Il colonnello comandante del Porto:
G. Marzari

Negli uffici giudiziari. Ad iniziativa e sotto l'alta direzione di S. E. il gr. uff. A. Margara, primo presidente della Corte Appello di Trieste, coadiuvato dai capi degli uffici dipendenti, i magistrati, i funzionari dell'ordine giudiziario, il personale carcerario e quello subalterno degli uffici della regione Giulia, hanno entusiasticamente risposto alla patriottica sottoscrizione per l'offerta del dollaro al Tesoro nazionale. S. E. Margara ha subito fatto pervenire al ministro Guardasigilli il cospicuo importo di lire 19.714.75, rappresentante 627 quote di sottoscrizione, ed ha espresso il suo vivo compiacimento agli uffici del Distretto.

Gli addetti comunali. Anche gli addetti e i maestri comunali risposero con entusiasmo all'appello loro rivolto per la sottoscrizione del dollaro. Difatti a tale scopo sono state sottoscritte complessivamente ben lire 53.087.50, delle quali lire 16.650 dagli impiegati e salariati, lire 13.737.50 dai maestri, lire 14.000 dagli operai e lire 8600 dagli addetti agli ospitali.

Ecco le ultime liste dei sottoscrittori al dollaro, la cui pubblicazione fu rinviata per mancanza di spazio. Gli importi sono stati già conteggiati e versati dal nostro giornale ai centri di raccolta, come risulta dalle ultime nostre ricevute di versamento.

«Arsa» Società anonima carbonifera. Consiglio d'Amministrazione: Pres. Gr. uff. Arnoldo de Frigyessy, vice-pres. amministratore delegato, comm. dott. Arminio Brunner, ing. Riccardo Brunner, comm. A. Cosulich, gr. uff. ing. Achille Gaggia, ing. Federico Hoffmann, dott. Riccardo Jaffé, Ernesto Lehner, comm. Ettore Pollich, ing. Vincenzo Ranzinger, Barone dott. Rodolfo Rinaldini, dott. Mario Tripcovich, a lire 125 ciascuno, pari a 5 annualità. Totale lire 1500. — Direzione generale e uffici amministrativi: Direttore generale Friedmann L., vice-direttore dott. Zannini N., Gorlato A., Cicali G., Kaindl B., Höger E., Kranjec A., Tomasi O., Zuppin G., Apollonio A., Renner L., Dose E., Slobitz D., Bratanich S., Celentich A., Rupprecht A., Binder L., Daretti G., Repousch F., Schumann G., Donoli R., Rosich E., Francovich M., Piccolo B., Bellio A., a lire 25 ciascuno. Totale: lire 625. — Direzione ed Uffici tecnici: Direttore ing. Androvich C., ing. Winternitz P., Ing. Mendel H., ing. Pferschy A., ing. Rizzutto P., ing. Löschnig C., Fachleitner F., Ruffo B., Wolf F., De Somain F., Jereb B., Genisi F., Dusmann P., Klun F., Donoli S., Circovich E., Pulcino R., Sillich M., Paniero P., a lire 25 ciascuno. Totale: lire 475. — Capi operai: Bollanaz A., Files M., Da Roit G., Battelich P., Agosti D., Bait V., Battelich M., Batticich G., Bollanaz G., Bucich G. M., Bucich P., Cadunz G., Ceccada O., Cergnul M., Cnapich G., Coppe R., Faraguna G., Filich S., Fontana G., Gobbo A., Gobbo G. M., Glavicich G., Juricich G., Viscovich G., Vlacich M., Lautizar A., Lekan G., Lukek G., Macri M., Miculian M., Millevoi A., Mohorovich G., Montante P., Nacinovich A., Nacinovich M., Negri G., Ongaro N., Pahor L., Pintus A., Rabaz V., Raffaeli R., Silvestri A., Smocovich G., Stemberger P., Toncich A., Toncich D., Vattovaz G., Vihar B., Vlacich G., Zachtila P. Cnapich D., a lire 25 ciascuno. Ttotale: lire 1275. — Operai: Andretich A., Battelich A., Bellusich G., Bencich M., Bedrina G., Billiuch G., Billiuch M., Bosaz G., Bosaz A., Boscovich G., Bresaz B., Bresatz M., Buic G., Cadore C., Cadunz G., Cacavo G., Calcich G., Cera P., Cettina A., Cettina G., Cettina G., Chersuglia D., Cnapich C., Coroman G., Comparich M., Duras G., Fabiani V., Floreano G., Floreano R., Francovich A., Frontel M., Furlani U., Ghelcich L., Gervasio P., Giacchetti P., Gobbo A., Gorlato P., Gripparich G., Jubon P., Iuricich G., Labignan F., Lizzul G., Lizzul A., Lupetina G. M., Lusnig A., Madrusan G., Marsala G., Martincich D., Martincich D., Martincich C., Marovich G., Milletich G., Milletich O., Milletich P., Milletich G., Millevoi M., Millevoi G., Millevoi M. Millevoi G. M., Millevoi A., Mircovich M., Nordio R., Paitler V., Paus V., Pennello V., Persich M., Pulich F., Radolovich A., Raicovich M., Raicovich G., Raicovich A., Sanna G., Scopaz M., Scopaz M., Spada V., Spada G., Spada N., Stemberger A., Tencich A., Valle V., Verbanaz A., Viscovich G., Viscovich M., Viscovich A., Viscovich G., Viscovich N., Vlacich C., Vlacich C., Vlacich G., Zuppinich L., Zenzerovich G., a lire 25 ciascuno. Totale: lire 2350. — Bubich G. M., Cadunz G., Cursi A., Dragogna G., Gorlato B., Iuricich A., Tencich G., Lussin F., a lire 20 ciascuno. Totale: lire 160. — Antich G., Bastiancich M., Battelich A., Battelich A., Battel M., Battel P., Bellos V., Bencich G., Bicich G., Billich M., Bicich M., Blasina A., Blascovich M., Bolcovich A., Bresaz G., Bresaz D., Bresaz G., Bresaz M., Bresaz G., Bresaz G., Bresaz G., Bresaz A., Bresaz G., Bresaz A., Bresaz G., Bresaz G., Bresaz G., Brencich A., Brencich A., Brencich O., Bucich D., Bucich G., Bucich G., Casteliz F., Calcich G., Caich G., Cergnul M., Cergnul G. M., Chervatin A., Chervatin G., Chervatin A., Chervatin A., Chervatin A., Chervatin A., Chervatin F., Chervatin V., Chersul G., G. Chersul, Ciure L., Clemencich F., Cnapich G., Cnapich G., Cocot G., Cocot S., Cocosar A., Cogoi C., Cogoi G., Coroman G. Coroman G. Coss A., Cragnaz M., Cragnaz G., Cragnaz A., Cragnaz G., Detoni G., Dorcich A., Dragogna D., Dundera A., Duras G., Faraguna G., Faraguna G., Faraguna A., Filich A., Fioranti A., Francovich G., Francovich F., Francovich M., Francovich D., Franzin M., Frontel M., Ghelcich G., Gregorich A., Glavicich D., Glavicich D., Glavicich A., Glavicich G., Glavicich G. M., Ghelcich G., Glussich D., Gnezda P., Gobbo G., Gobbo P., Gobbo G., Gobbo G., Gobbo F., Gobbo G., Gobbo M., Golia A., Golia G., Golia G., Gripparich D., Gripparich N., Gripparich G., Gripparich M., Gripparich G., Gripparich S., Gripparich A., Gripparich G., Jez F., Ifsich G., Iuricich G., Iuricich G., Iuricich D., Iuricich D., Iuricich A., Iuricich G., Iuricich G., Iuricich A., Iuricich A., Ivetta G., Laube I., Lizzul M., Lizzul M., Lizzul M., Lizzul M., Martincich D., Martincich M., Martincich G., Martincich M., Mergon G., Mestrich G., Miculandra G., Miculian G., Miculian G., Miculian M., Milanovich G., Milletich A., Milletich G., Milletich A., Millevoi G., Millevoi D., Millevoi D., Millevoi D., Millevoi D., Millevoi G., Millevoi G., Millevoi G., Millevoi G., Millevoi M., Mocnik G., Mohorovich G., Mohorovich G., Mohorovich G., Mohorovich D., Ongaro F., Palisca A., Palisca G., Palisca M., Palisca D., Perhat P., Perzan A., Rabaz G. M., Rabaz D., Radula G., Radola G., Raicovich D., Raicovich M., Raicovich A., Roinich M., Rubba P., Rubnik F., Sariggu A., Sciutu A., Schira A., Schira G., Sestan V., Spagnol M., Sumberaz A., Sumberaz A., Tencich G., Tencich M., Tencich M., Tencich G., Tirelli A., Tirelli M., Verbanaz G., Verbanaz A., Verbanaz A., Vidalich G., Vidas A., Viscovich A., Viscovich A., Viscovich M., Viscovich M., Viscovich A., Viscovich G., Viscovich M., Vladislovich A., Vlacich D. Vlacich A., Vlacich D., Vlacich A., Vlacich D., Vlacich M., Zachtila M., Zandel M., Zandel G., Zuccon S., Zupparich M. Zuliani D., Zuppicich A., a lire 15 ciascuno. Totale: lire 3165. — Bait G., Batticich G., Bassanich A., Bassanich M., Bassich G., Battelich A., Bassanich G., Bicich D., Blascovich G., Blasina G., Blascovich M., Blascovich A., Blascovich F., Bonasin A., Bresaz A., Bresaz A., Bresaz G., Bresaz A., Bresaz G., Brencich D., Brugna G., Bubich A., Burulcich D., Cadunz G., Carboni I., Chervatin A., Chersuglia M., Cnapich D., Cnapich G., Cocot D., Cocot F., Corrodori S., Deltreppo R., De Riz F., Diminich N., Dragogna A., Dragoset N., Dursa A., Faraguna F., Fede F., Ferro O., Fasiol M., Faraguna G., Floricich G., Flego S., Fonovich M., Fonovich M., Francovich G., Francovich D., Fornasar G., Gheicich M., Gobbo G. M., Gobbo G., Gobbo G. M., Gobbo M., Golia G., Golia A., Golia P., Golia M., Gripparich G., Hodai G., Iacovich G., Iuricich D., Iuricich P., Iuricich A., Iuricich M., Iuricich G., Iuricich M., Iuricich G., Lautizar G., Lautizar R., Lizzul D., Lizzul G., Lizzul G., Lizzul M., Lizul G., Levrinovich A., Malissa G., Manzoni E., Martincich G., Martincich T., Maugeri L., Miculian M., Miculian G., Miculian G., Miculian G., Miculian G., Miculian A., Miculian A., Milletich M., Milletich G., Milletich G., Millevoi A., Millevoi A., Millevoi A., Millevoi G., Millevoi S., Mircovich G., Nacinovich M., Organich G., Osip G., Palisca A., Paiter G., Parenzan G., Perhat P., Perozzo M., Pellegrino F., Persich C., Poldrugo G., Prelz A., Raganzini G., Raganzini T., Raicovich G. M., Raicovich M., Raimondi G., Rubba G., Rusich M., Rusich A., Scalamera G., Scopaz V., Scopaz A., Schira D., Sirol U., Stemberger G. M., Stemberger M., Stemberger G., Tencich G. M., Sumberaz A., Tencich A., Tencich A., Tencich D., Vellan F., Verbanaz O. Verbanaz G., Verbanaz U., Verbanaz A., Vetri A., Viscovich P., Vlacich G., Vlacich G., Vodopia E., Zagrich M., Zambelli T., Zuliani D., Zuliani G., Zuppancich A., Iuricich A., a lire 10 ciascuno; Matosich F., lire 8. Totale: lire 1508. — Albrecht M., Aimnicich A., Baxa A., Battelich A., Bacchia G., Bastiancich M., Bacchiaz G., Baschiera G., Battelich G., Battelich G., Battelich D., Battelich A., Bellusich G., Bernik F., Bembig A., Bellusich G., Bellusich A., Bellusich A., Biliuch G., Beucich G., Blasina P., Bercovich G., Blasina D., Blascovich M., Blascovich D., Blascovich G., Blasina F., Bollanaz A., Bonasin M., Braicovich G., Bresaz D., Bresaz A., Bresaz G., Bresaz M., Brun G., Burich G., Busechian F., Calligaris G., Cecada G., Cerneca G., Cergnul D., Cergnul G. M., Ceccada G., Chervatin I., Chervatin G. M., Chervatin G., Chervatin D., Chersul M., Chirsich M., Ciulo G., Clapcich B., Cnapich A., Cocot A., Cocot A., Cocot M., Colich G., Costanza B., Costanza F., Costanza R., Costanza V., Coss D., Costa N., Cralich R., Demetlica A., Demetlica M., Demetlica G., Derossi A., Derossi G., Derossi D., Deianovich F., Dimaco L., Diminich D., Dragolin M., Eriavec G., Faè G., Faraguna G., Faraguna G., Faraguna G., Faraguna A., Faraguna D., Faraguna D., Faraguna G., Faraguna M., Faraguna D., Files G., Files A., Francovich G., Francovich A. Francovich A., Francovich G., Francovich A., Francovich M., Francovich G., Francovich M., Francovich G., Ghergorich A., Ghergorich M., Ghergorich A., Giovino A., Glavich D., Glavicich D., Golia G., Golia A., Golia D., Golia G., Golia F., Golia M., Golia G., Golia A., Golia A., Gosler F., Gosler L., Gripparich A., Gripparich A., Gripparich A., Gripparich M., Iacacich M., Ianco S., Illich G., Infantino S., Iung M., Iuricich G., Iuricich G., Iuricich A., Iuricich M., Iuricich G., Iuricich F., Iuricich M., Iuricich D., Iuran F., La Nora B., Lizzul G., Lizzul P., Lovrecich Francesco, Lukek Alberto, Gripparich Giuseppe, Macri Carmela, Maticich B., Miclovski G., Miculian G., Miculian P., Miculian M., Miculian M., Milanovich G., Milanovich G., Miletich A., Miletich G., Miletich A., Miletich G., Miletich G., Miletich G., Miletich A., Miletich M., Miletich A., Miletich G., Miletich D., Miletich G., Miletich S., Miletich G., Miletich A., Miletich M., Matosich A., Millevoi G., Millevoi G., Millevoi M., Millevoi A., Millevoi A., Millevoi A., Millevoi G., Mohorovich G., Mohorovich A., Mohorovich S., Mohorovich A., Mohorovich G., Mohorovich G., Mohorovich M., Mohorovich G., Nacinovich A., Nacinovich A., Nacinovich D., Nacinovich B., Nacinovich G., Nacinovich G., Nacinovich G., Nacinovich G., Nacinovich M., Nacinovich M., Ongaro O., Pacich B., Palisca G., Palisca D., Paus E., Poldrugo M., Poldrugo G., Poldrugo G., Poldrugo D., Posa A., Posidel L., Puhar G., Pulich E., Pulich G., Raicovich A., Raunich A., Rocco C., Rainich G., Robich A., Remaz G., Runco R., Rusich A. Rusich A., Rusich D., Rusich G., Santalesa A., Satre S., Scopaz P., Scopaz D., Scopaz G., Scopaz A., Scubez G., Sgrincich P., Smocovich G., Stemberga G., Stemberger F., Stemberger G., Stanich G., Stoissich M., Sumberaz A., Sumberaz M., Tencich A., Tencich A., Tencich A., Tencich D., Tencich G., Tencich M., Udovicich F., Valle G., Varesco M., Verbanaz M., Verbanaz G., Verbanaz S., Verbanaz M., Verbanaz M., Vidas G., Villiani N., Viscovich A., Viscovich D., Viscovich G., Vlacich G., Vlacich A., Vlacich D., Vlacich G., Voich G., Vretener A., Zachtila G., Zivolich G., Zuliani A., Zuliani G., Zuliani D., Zuliani G., Zuppicich G., Zuppicich G., Zustovich G., a lire 5 ciascuno: totale lire 1305.—.

Bellusich M., Bresaz M., Cocot D., Coss S., a lire 3 ciascuno: totale lire 12.—. Assieme lire 12.375.—.

Versata dallo Stato Maggiore ed equipaggio del piroscafo «Remo» del Lloyd Triestino (a lire 25 ciascuno): Antoncich A., Bellen G., Obersnù C., Gregorin G., Taccani A., Pollak F., Zatti G., Sasso A., Mlatsch G., Venezia G., Krisch F., Marotti G., Olgyay G., Ausilio N., Scritz E., Gregorin S., Caputo I., De Angelis M., Rigovich M., Bertotti M., Salvagno G., Zar A., Bazzarini A., Bartole E., Petronio P., Sposito A., Utmar B., Gismondi G., Parenzan N., Pitacco O., Ferrantino R., Santalessa M., Delpin L., Predonzani A., Zorovich D., Bozzetto D., Chervatin G., Culeddu S., Cendak A., Peltrini N., Slobez C., Petronio B., Innocenti F., Seritelli G., Cacnazzo G., Rachetti G., Favretto G., Sepich A., Fabcich A., Spocker M., Fonda G., Runko G., Lizzul P., Gonnella A., Renner G., Devescovi A., Magri P., Corcinto A., Salata P., Smillovich C., Tricoli V., Mohamed M., Brando P., Jurman A., Cincopan A., Dellamotta G., Slaves M., Vataig G., Venier D., Rocco N., Jacopich G., Pierotich V., Pangos F., Delnieri G., Supicich F., Colla L., Bruni B., Valenti D., D'Orto R., Miraz B., Jurcev G., Del Negro R., Jancer F., Peritz B., Ban M., Proso G., Dominutti D., Braccanovich A., Cernigoi A., Petek E., Giraldi R., Stecchina B., Cerquenik E., Lapagna L., Andreossi D., Macorin M., Nordio F., Rach A., Tolusso B., Bassin C., Nannt R., Raulich G., Giani F., Faiman G., Ferlettig G., Covacich L., Scaroni G., Maier V., Cossutta F., Drelje-Gelasca P., Marcusa R., Iasbez S., Stadtmann S., Libardo G., Di Paola D., Kufersin M. Totale Lire 2875.

Piroscafo «Vienna» (a lire 25 ciascuno): Donda A., Iacopich V., Richardson R., Beck G., Vadas J., Calcina F., Radonich G., Attanassopulo L., Foresti G., Chicco A., Polyak G., Sciarresi E., Lengo A., Di Somma L., Mihavilcevich G., Fragiacomo A., Cesaria S., Zacchigna P., Luistro M., Fornasaro G., Rotter G., Ventura G., Zustovich M., Savini A., Tagliapietra B., Ravalico N., Ballon A., Sudich R., Maver G., Rismondo B., Palisca G., Succich A., Hregliatz F., Pitacco G., Valentin F., Geraci G., Andreancich G., Giagnetic A., Giardino S., Borsattich V., Triarico F., Frank C., Grimm L., Borromeo N., Holiar P., Felice G., Vincentelli C., Radetich E., Pagan P., Caponoce G., Weibel G., Koffal G., Rozè F., Poldrugovatz A., Zigoi F., Sponza N., Sponza D., Avellino L., Limazzi F., Berger G., Paci G., Stoppar F., Mannozzi Z., Garbelia G., Nardin G., Dudine N., Capitanio P., Libardo V., Vitassovich G., Gattesco L., Jorio F., Cossara M., Mardon M., Iakin R., Masutti F., Marsek R., Visconti M., Chittaro R., Bendoricchio F., Bekar G., Deme! M., Kravos F., Polonio G., Linda R., Jurassek G., Frank G., Kollenz L., Kollar R., Pavani G., Stoppar E., Cehovin G., Pecenko A., Antoncich A., De Radio A., Danieli R., Girardelli R., Trani L., Tommasini C., Giraldi G., Simonetta A., Asquini L., Tinsky M., Pertot G., Lyuba V., Karoschitz V., Subotich N., Antonelli V., Kirchner A., Persich G., Banelli V., Milanese E., Saxida F., Ivancich G., Pertot C., Bobig G., Glaviña S., Franceschino I., Furlan B., Simionato M., Samero U., Molinari U., Burlini L., Boschian B., Delise A., Velat E., Taucer L., Giraldi E., Viezzoli A., Zorzet G., Pregel G., Pregarz G., Laurencich B., Fabricci O., Montesano S., Decleva C., Pellizzari U., Dazzara D., Rinini E., Pippan V., Semeraro S., Sodomacco P., Bertossa L., Koslovich G., Maslovar E., Flora G., Meschini E., Zanier L., Pustiznaz C., Sist A. Totale Lire 3950.

Operai, braccianti e giornaliere addetti all'Amministrazione Viveri del Lloyd T.: Cucit G., Acerboni G., Prassel G., Bernetich G., Blagogna P., Rose A., Kalz G., Petronio A., Montanari A., Klaston V., Skerl G., Alt L., Romeo A., Obidich G., Benedetti F., Petrich G., Martincich A., Sila F., Brus F., Laschizza P., Bordignon F., Grassi A., Sanzin G., Strutti D., Serquenik B., Pacor C., Lighissa V., Degrassi C., Lubiana C., Marz G., Seccadanari A., Busottini O., Godina V. a lire 25 ciascuno; Artico G., Mattosel G., Buciar G., Baba A., Ghergich A., Pertot A., Galazzo T., Sencich A., Tremul G., a lire 10 ciascuno; Petetich A., Calligaris R. a lire 5. Totale Lire 925.

Hanno finora sottoscritto le seguenti Agenzie del Lloyd: Agenzia Varna 125, Ag. Princ. Smirne 200, Agenzia Salonicco 100, Ag. Princ. Galatz 175, Ag. Berutti 200, Ag. provv. Ineboli 75, Sede di Venezia 715, Rappresentanza gen. Monaco 100, Ag. Generale Vienna 350, Ag. Generale Alessandria 1125, Ag. Principale Porto Said 200, Ag. provv. Cavalla 100, Ag. Generale Cospoli 1250, Ag. provv. Ancona 150, Ag. provv. Amburgo 50, Ag. Princ. Pireo-Canea 1200, Ag. Burgas 150, Ag. provv. Samos (Vathy) 250, Agenzia Parigi 75, Ag. provv. Calamata 300, Agenzia Volo 125, Ispett. Gen. Comm. Praga 25, Sede di Roma 275, Ag. Gen. Berlino 50, Rappresentanza Milano 200, Agg. provv. Rodi 100, Agenzia Batum 100, Ag. provv. Giaffa e Caifa 300, Ag. provv. Tripoli 100. Totale lire 8165.

Impiegati: Milicich P. L. 25.

Operai dell'Arsenale (Lire 25 ciascuno): Cok M., Meghetz G., Pastrovicchio G., Bressich E., Trani O., Trost C. Assieme 6 operai à 1 dollaro (lire 25) Lire 150.

Inoltre i seguenti piroscafi: Abbazia 1675, Vesta 1775, Cleopatra 800, Carnaro 1900, Adria 1675, Praga 2025, Helouan 1075, Gianicolo 500, Dalmatia 1500, Calicia 1975, Asia 2425.

Nella lista del Pastificio Triestino pubblicata il 28 corr. è stato omesso Clodoveo Pizzul che ha versato lire 25; Luigi Voucich è stato pure omesso ed in sua vece è stato pubblicato due volte Luigi Munerone.

Nella sottoscrizione pubblicata lunedì leggasi Travisan Giacomo anzichè Trevisan G.

Nella sottoscrizione del Cantiere Navale Triestino il sig. Toti Ottorino è stato compreso nella lista cursori anzichè in quella degli impiegati.

Il 27 fu pubblicato Carlo dott. Marchetti anzichè Marchesetti.

Il 2 fu pubblicato prof. F. de Bobbis anzichè da Gobbis.

La seconda lista della Soc. An. Spremitura Olii Vegetali, ieri pubblicata, era di lire 175 anzichè 125.

Nella sottoscrizione pubblicata il 1.o corrente leggasi: Amministrazione della rivista femminile *Zenski Svet* e Società femminile di Beneficenza («Zensko Dobrodelno Udruzenje»).

Nella sottoscrizione del 29 u. s., per mancanza di spazio, non furono pubblicati i seguenti nomi: Vittorio Mrach L. 25 e N. N. L. 25.

Il 1.o corrente fu pubblicato Maria Dubretto, anzichè Mario Dubretti.

Nella sottoscrizione del 2 corr., lista della Banca Commerciale Triestina, il versamento del dott. Giulio Paolina era, anzichè 25, di lire 50.

***

Contribuzione nelle giornate di martedì e mercoledì:

Cav. Gustavo Carmelich, presidente della Soc. An. Aquila; cav. Antonio Monteverde, cons. delegato; ing. Antonio Berlucchi, consigliere; Arturo Huppert; dott. Gino Raunich; dott. Edoardo Gallarotti, sindaco eff.; cav. Luigi Rezzola, a lire 25 ciascuno. Totale lire 175.

Girolamo Weiss lire 25, Giuseppe Cattunar 5, Pasquale Geat 25, Giovanni Bevilacqua 25, Vincenzo Cozzi 25, Santo Del Pup (per due anni) 50.

Teresa Bastiancich, Silvio Santuzzi, Giuseppe Simitz, Ditta Pietro Giubilo e C.o, Rodolfo Covacich, Un ritardatario, avv. Mario Faretra, Famiglia Jarach, a lire 25 ciascuno. Totale lire 200.

B. Odesser dollari 1.

Dall'avv. Matosel Loriani per conto di 2 detenuti lire 50.

Maria ved. Francovich, Mary Haase, Gustavo Scabini, Domenico Biasutti, Claudio Trapolin dentista, Augusto Gabrielli, Antonio Daneu, Macelleria Guanin, a lire 25 ciascuno. Totale lire 200.

Personale e maestranze Deposito Nafta lire 125, Enrico Grego 25, Luigi De Bortol 25, Marina e Giovanni Bandaz 50, Maria Cicony Schwarz e figlia Maria Ortensia Cicony 50, Francesco Covacich pistore 12,50,

Aristomene Monrica 25, A. Koschitzky 50, Erminia Enzmann 25, Massimiliano Musina 25, Elisa Tuzzi 50, Lodovico Briscek 25.

Giuseppe Vidali di Albaro Vescovà lire 25, Antonio Moretto 25, Luigia ved. Chieratti 25, Agnani-Grazzini 25, Francesco Biaggini 25, Antonio Bauck 25.

Reginetta Tommaseo-Berton ed avv. Dino Berton lire 50, Mario Secoli 25, Enrico Ehrenfreund 50, Giovanni Valenti 25, Giovanni Andrea Suban 25.

Ing. Raffaele Conflenti del Cantiere Navale Triestino (5 annualità comprese lire 50 versate a Monfalcone alla Banca V. G.) lire 75.

Mario D'Angeli lire 25, Attilio Costarelli lire 25, Ass. Orafa della V. G. 25.

Cadel Giuseppe dollari 1.

Pastificio Bolognese: Italo Perolo lire 25, Bonfadini Giov. 25, Contento Umberto 25, Regazzo Pietro 12.50, Giuseppina Furlan 6.25, Adele Buda 6.25, Bruna Marco 6.25, Maria Mian 6.25, Giuseppina Purchelz lire 12.50. Totale lire 125

Ditta Carlo Glessich lire 100, Giordano Bearzotto 25.

Raccolte fra il personale ed operai della ditta Glessich: Vittorio Glessich, Luciano Gherzabech, Ezio Pollanz, Peppino Braumüller, Aristide Bolletig, Antonio Saitz, Magris Pillade, Armando Turk, Mainardi Giacomo, Schurk Pasquale senior, Trevisani Francesco, Gentilli Umberto, Gei Giovanni, a lire 25 ciascuno; Emma Rigutti, Celligoi Anna, Giorgina Sudich, Lloid Libera, Filiputti Wanda, Anna Ferluga, Bonnes Maria, Decanevo Alberta, Castellani Giustina, Maruzza Vittoria, Amelia Viola, a lire 12.50 ciascuno. Totale lire 587.50.

A mezzo dell'Unione Nav. fra viaggiatori e rappresentanti di commercio (Sezione di Trieste). II lista di sottoscrizione del dollaro: Wollenigh Giuseppe, Swadosch Armando, Caus Francesco, Scarpa Fratelli, Rosso Romolo, Vattovaz Edoardo, Misgur Giovanni, Palutan Edmondo, Savin Natale, Rigoletti Vittorio, Zorovini Fortunato, Borovaz Giovanni, a lire 25 ciascuno. Totale lire 300.

Consorzio Industriale profess. dei macellai (III versamento): Carlo Benedetti lire 50; a lire 25 ciascuno: Zelotti Giacomo, Luciano Benedetti, Osvaldo Cocitto, Enrico Tapazin, Giovanni Supancich, Luigi Hrovat, Virgilio Cusso, Umberto Vecchiet, Ettore Klun, Pietro Bordon, Michele Fuliani, Mario Haulik, Luigi Vezovnik, Antonio Simonetta, Francesco Bonmassar, Giuseppe Fabbro, Guido Vattovaz, Maria ved Burba, Giovanni Jenco, Angelo Russian, Antonio Salvadori, Giuseppe M slei, Silvio Deam, Giorgio Colautti, Giovanni Mornig, Giuseppe Castro, Rodolfo Penso, G. Zorzetti, Egidio Polacco, Romano Goranz, Ernesto Svab, Vittorio Rizziam, Francesco Furgher, Carla ved. Fulvio, Caterina Simoni, Vittorio Hein, Giovanni Eblin, Virgilio Marangoni, Anna ved. Marsè, Romano Visintini; Sottoscrisse un dollaro: Romano Albanese. Totale lire 1050 e dollari 1.

Versate alla Banca Commerciale Triestina: Capitanio Ferruccio dollari 1; Valentino Blasina lire 50, Bardella Leone 25, Vito Milella 25, Maria ved. Milella 25, Rodolfo Exner Succ. 200. Totale lire 325 e dollari 1.

Raccolte dal comm. G. Sanguinetti fra i suoi impiegati, operai e operaie dello Stab. di Lussinpiccolo: Carlo Pertot lire 25, Covacevich Simone 25, Pertot Bruno 25, Raccolte fra 33 operaie con oblazioni da lire 5 a 10: 170. Totale lire 245.

V. Raggruppamento Trasporti, 1.a Compagnia Treno, Trieste: Marengoni Guido lire 1, Gromi Giuseppe 0.50, Borgiani Ercole 1, Saettone Ernesto 1, Trenti Jolando 1, Achille Luigi 1, Beltrametti Carlo 1, Barberis Giuseppe 2.75, Guerrini Renato 2.75, Opiatto Valeriano 3, Chiappetti Giulio 1, Guandalini Mario 2.25, Davide Giuseppe 1, Orsi Luigi 2, Fava Marco 1, Canazza Igino 1.50, Ziliani Silvio 2, Menegatti Umberto 2, Bianchi Celestino 2, De Bernardi Attilio 2.75, Lacchia Giuseppe 1.25, Manfredi Augusto 2, Casali Domenico 2, Mussio Camillo 1.25, Cercamondi Giulio 1, Mantovani Formidabio 1, Cristofanelli Romualdo 1, Fini Giuseppe 1, Veronesi Antonio 2.25, Costa Domenico 1, Guazzaroni Primo 1, Vancini Mirco 2, Mocca Giuseppe 0.75. Totale lire 50.

L'Associazione Triestina di Mutuo soccorso fra parrucchieri lire 125 (per cinque anni). Romano Cobau, Miazzi Giovanni, Santo Colussi, Leone Angelo, Zoffolo Ferdinando, Buttignoni Arturo, Girardi Vittorio, Ruzzier Aspromonte, Lolisci Salvatore, Savio Mario, Fonda Marcello, Fabbris Raimondo, Del Virani Successori, a lire 25 ciascuno. Totale 450.

A mezzo dell'Associazione degli interessati nel Commercio degli zuccheri, dalle ditte associate: G. Afenduli lire 525, F.lli Stock & Co. 125, Lelio Stock 100, R. Zoldan 25, Rothermann & Engelmann 150, Vittorio Cusin 100, Veronesi & C.o 125, F.lli Ferro 1000. Totale lire 2150.

Dal Municipio di Cittanova: d'Ambrosi Marcella, d'Ambrosi dott. Guido, d'Ambrosi dott. Carlo, d'Ambrosi Clementina, de Gironcoli Oscar, de Gironcoli Lidia, Dambrosi Ambrogio, Cociancich Augusto Domenico, Tujach Mario, de Gironcoli Enrico, mons. Montuschi dott. Ferdinando, Urizio Francesco fu Giovanni, Zamarini Bianca, Clabot Antonio, Varin Nicolò fu Angelo, Millovaz Antonio, Uicich Paolo, Zullich Michele, Urizio Giovanni fu Giovanni, Consorzio di Pesca, Cassa Rurale, Società Operaia a lire 25 ciascuno. Totale lire 550.

Dagli addetti della Ditta Caro & Jellinek: Enrico Kobau, Giorgio Rauber, Maria Perini, Rosina Argentini, Giacomo Coslovich, Livia Dellamartina, Lina Grion, Antonio Kralj, Leopoldo Limbek, Ottone Mahr, Raimondo Pavlovich, Vladimiro Pavlovich, Giuseppe Razem, Luigi Spernje, Rodolfo Saule, Edoardo Vascotto, Giovanni Stress, Carlo Lapagna, Alberto Buchacher, Santo Svab, a lire 25 ciascuno. Totale lire 500.

A mezzo del Consorzio droghieri: Ettore Wostrowsky lire 25, Enrico Guastalla 25.

Renato Menotti Cappellani di Genova lire 25, Pietro Delmoro, Venezia (II versamento, Trieste) 25, Adele Cesare, Salvore lire 25, Francesco Simsich, autotrasporti lire 50, Riccardo Mrachig, Vienna 25.

«Caffè Dancing Excelsior», dai fratelli Miglio, quale provento della serata danzante lire 850, e quale quota personale dei proprietari lire 150. Totale lire 1000

Da Angelo De Carli, Armindo de Carli, Victoria De Carli e Julieta De Carli, a lire 25 ciascuno. Totale lire 100.

S. D., prof. Eugenio Paulin, Natale Schonhaut, Massimo Zanzotti, Bruna Luzzatto (riv. tabacchi) a lire 25 ciascuno. Totale lire 125; Arturo Luzzatto lire 5 e lire 25 da Piero Milanese.

	Lire	Dollari	Fr. sv.
Somma	9.530.—	4.—	—.—
Imp. prec.	1.083.905.10	12.135.—	100.—
Totale	1.093.435.10	12.139.—	100.—

Il successo della sottoscrizione nella Provincia

Nella frazione di **Villa di Rovigno** furono raccolte:

Lodato Vincenzo di Agostino, Jurgotta Giovanni fu Ant., Triches Ermanno di Fr., Crosilla Luigi fu Giac., Jurgotta Giovanni di Ant., Udovicich Giovanni fu Giorgio, lire 25 ciascuno; Naiarotto Matteo fu Giovanni, Naiaretto Pietro fu Giov., Naiaretto Vittorio fu Giov., lire 5 ciascuno; Zovich Giovanni fu Giov. Vlac, Zagovich Giovanni di Giorgio, Udovicich Giovanni fu Sim., Udovicich Simone fu Sim., Brainovich Giov. fu Ant., Isera Antonio di Giorgio, Brainovich Giov. fu Sim., lire 10 ciascuno; Brainovich Giorgio fu Giorgio lire 6, Brainovich Giov. fu Sim. 15, Rusic Antonio fu Giov. 10, Isera Antonio fu Giorgio 5, Isera Simone fu Giov., 10, Ghersina Giuseppe fu Giorgio 10, Isera Francesco (Checco) 12.50, Pocraiaz Matteo fu Simeone 5, Isera Matteo fu Giov. 10, Cherzan Giuseppe fu Mart., 5, Vidolin Giovanni fu Ant. 5, Percovich Antonio di Ant. 5, Ugrin Giorgio fu Marco 10, Pocraiaz Giovanni fu Simone 10, Pocraiaz Matteo di Simone 10, Pocraiaz Giov. fu Simone 10, Ban Giorgio fu Marco 5, Ban Matteo fu Marco 10, Pocraiaz Giovanni 5, Ugrin Giorgio 5, Pocraiaz Giov. fu Giov. 10, Ghersina Giorgio di Simeone 5, Barbaro Simone fu Simone 10, Barbaro Antonio fu Simone 5, Ulianich Simone fu Giov. 15, Ulianich Simone fu Giov. 10, Cesbutti Giov. fu Giovanni 15, Pocraiaz Ant. fu Matteo 5, Pocraiaz Giorgio fu Giorgio 10, Stürman Pietro fu Pietro 10, Sturman Matteo fu Matteo 5, Madrussan Gius. di Giov. 13, Pocraiaz Simone fu Michele 10, Udovicich Simone fu Giorgio 10, Udovicich Antonio fu Giorgio 5, Brainovich Antonio fu Giorgio 10, Brainovich Giorgio fu Giorgio 10, Iura Giorgio fu Giorgio 5, Pocraiaz Giorgio Jaderna 5, Pocraiaz Giov. fu Simone 5, Sossich ved. Giovanna 5, Pocraiaz Simone fu Sim. 15, Isera Antonio fu Franc. 5, Pocraiaz Simone fu Ant. (Beccaz) 8, Pocraiaz Giorgio fu Matteo 25, Luschitski Lina di Fed. 25. Totale lire 654.50.

Versate all'Ufficio postale, a L. 25 ciascuno: Campagnolo, Benussi Gregorio, Rocco Domenico-Puia, Fabbro Giacomo, avv. Bruno Marincovich L. 50, avv. Pietro Davanzo L. 125, Bognolo Francesco 25. Pervenute al Comitato cittadino, a L. 25 ciascuno: Bembo Nello, Dapas Giovanni (Consorzio tab.), Sbrizzai Giovanni, Rocco Giuseppe, Benussi Giuseppe, falegname; Vinelli Silvio, Giorgio e Mario L. 150; a lire 25 ciascuno: Rovis dott. Rodolfo, Albertini Domenico, Milia Emanuele, Fascio Federico Riosa, Sorelle Davanzo 50, Godena Antonio 25, Muggia Domenico fu Cristoforo 25, Cassa Rurale 125, Camera di Commercio 2000, Benussi Pietro (Uff. metrico) 25, Ignazio conte Korwin-Milewski 50; a L. 25: Fabian Ladislao, Ferlan Antonio, Rocco Nicolò-Borali, Rocco Domenico negoziante, Sponza Giovanni, Blessich Leandro, Dazzara Francesco, Devescovi Marcella 10, Zaccai Bernardo, barbiere 10, Rismondo Margherita 5, Devescovi Ernesto 10, Paliga Regina 5, Rismondo Eufemia 5, Rocco Antonia 5, Rocco Clara 10, Santin Anna 15, Vidotto Eufemia 10, Spada Maria-Nina 25, Dapiran Eufemia 5, Cattonar Rina 5, Toniolo Giuseppina 25, Zadaricchio Antonio 15, Famiglia Zadaricchio 15, Angelini Luigi 15, Abbà ved. Elisabetta 5, Rocco Giovanni, negoziante 25, Devescovi ved. Maria 10, Calucci Maria 10, Cherin Attilio 10, Signori Eufemia 25, Bronzin Andrea, fornaio 5, Chiurco Domenico 25.

Società Ampelea L. 125, cav. uff. Giorgio Vianelli 125, a L. 25 ciascuno: Carlo Suffich, Francesco Schopper, Giacomo Calligaris, Braidotti Ferdinando e Basa Angelo, Venier Bortolo e Rismondo, Garbavaz e Voivoda. — Officina del Gas, a L. 25 ciascuno: Kuhn Massimiliano, Parco Italico, Parco Francesco, Burla Angelo, Abbà Andrea, Pusich Carlo, Ive Angelo, Milanese G., Moscell Egidio, Coppi Ettore, Maltese Salvatore. — Esattoria consorziale, a L. 25 ciascuno: Caso Giuseppe, Cocchini Ugo, De Vescovi Antonio, Fariello Omero, Le tre signorine. — R. Dogana, a L. 25: Vitez Carlo, Dazzara Giovanni. — Parrocchia, a L. 25 ciascuno: mons. cav. Rocco Francesco, mons. Benussi Giuseppe. mons. Sterle Giovanni, mons. Muggia Giovanni, don Rota Giovanni, don Rocchi Francesco, don Pavan Domenico, don Vitturi Roberto. — R. Pretura, a L. 25 ciascuno: Thoman dott. Enrico, Lissizza cav. Natale, Paliaga Francesco, Biondi Luigi, Heyhal Riccardo, Rodini Luciano, Iobbi Paolo, Uchich Antonietta, Mismas Giovanni, Preden Giovanni. — Consorzio agrario: Consorzio agrario L. 100. A L. 25 ciascuno: Dapas Enrico, Cherin Francesco, Lorenzetto Antonio, Tamburin Giuseppe, Longo Simone, Devescovi Gregorio, Bianchetti Agostino, Vidotto Francesco L. 15, Gambel Francesco 15, a L. 10 ciascuno: Bosaz Pietro, Dapas Francesco, Apollonio Giovanni, Curto Margherita, a L. 5 ciascuno: Cattomar Giuseppe, Podelmengo Francesco Segalla Eufemia, Tamburin Antonia, Follo Francesca, Benussi Giacomo, Quarantotto Marco, Zaccai Iolanda, Gambel Simone.

Banca della Venezia Giulia, a lire 25 ciascuno: Masotti Vincenzo, Biondi Domenico, Rocco Antonio, Sangiorgio Nellina, Pascucci Domenico.

A Capriva

La somma versata all'ufficio postale la sera del 30 novembre, termine ultimo fissato per la raccolta delle sottoscrizioni, ammonta a Lire 1628. La scolaresca col corpo degli insegnanti ed il Manipolo di Capriva della M. V. S. N. hanno versato in sede separata rispettivamente Lire 225 e 100.

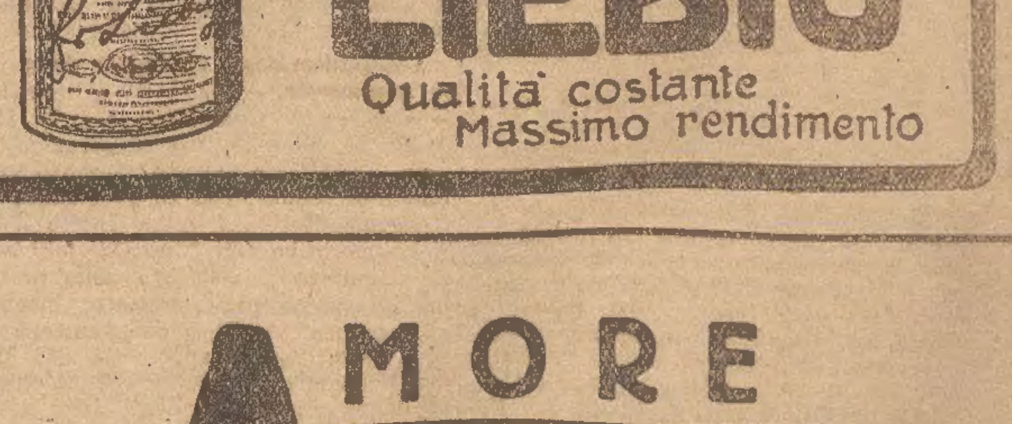
A Valdarsa

Si tenne qui la sera del 29 novembre una riuscitissima festa di ballo, il cui incasso di lire 636.10 — meno le spese effettive — andò alla sottoscrizione nazionale pro dollaro. Contribuirono alla splendida riuscita della festa, organizzata dai signori dott. Ferruccio Rauber e maestro Giovanni Iappel, il sindaco Francesco Bellulovich e il direttore didattico Marcelia, concedendo gentilmente l'aula scolastica, e i signori Ambrosi Mass. maestro di musica, dott. Bellulovich, Conte Erminio, segretario Martincich Luigi, cap. i. c. Visentini sig. Luigi, la maestra sig.na Angela Maggioni. Intervennero al ballo il sindaco Bellulovich Francesco, il prosindaco Surian Antonio e i consiglieri comunali Bellulovich Giov., Bercarich Giovanni di Tomaso e Runco Antonio, e molti signori e signore dei comuni vicini.

A Rovigno

Ecco l'elenco dei sottoscrittori della R. Manifattura Tabacchi: Ing. Ferretti G., Ventura G., Rinaldi V., Rosa G., Redolfi A., Mariani E., Duranti M., Benussi R., Dinelli C., Peterlongo G., Torco R., Mogorovich G., Tovazzi E., Godena F., Bartoli G., Toniolo L., Moroni G., Rocco G., Sponza C., Parodi I., Mismas G., Ruelo M., Brunetti I., Vannini C., Tentarelli L., Deiuri R., Croci E., Peterlongo A., Grioni R., Farolfi U., Soro P., Benussi P., Maraspin L., Dellapietra N. a lire 25 ciascuno; Pulcri R. lire 10, Curto G. 25, Mismas C. 15; Bartoli G., Puleo L., Vencezi M., Pierini A., Buttafuoco R. a lire 25 ciascuno; Rocco D. lire 10, Rocco Eufemia 25, Hermauch A. 10, Sponza S. 25, Bernardis M. 10, Benussi D. 5, Barzelatto A. 5, Bosaz V. 5, Casali M. 5, Calucci D. 5, Dapas M. 10, Papas F. 10, Devescovi M. 5, Duianavich M. 5, Dapisin C. 10. Fiorin M. 5, Gherbavaz F. 10, Lizzul G. 10, Pedicchio E. 5, Pedicchio F. 5, Pascucci P. 10, Paliaga M. 5, Quarantotto G. 10, Rismondo M. 5, Rocco G. 10, Sponza F. 10, Sbisà E. 10, Suffich M. 10, Tamburin A. 5, Veggian C. 10, Pelizzer T. 5, Sponza A. 5, Veggian M. di L. 5, Veggian M. 5, Benussi A. 5, Benussi D. 5, Clemencich F. 10, Petronio M. 5, Rotta M. 10, Sfettina L. 5, Sverco M. 5, Brunetti P. 10, Rotta A. 10, Dapiran E. 5, Santin G. 5, Stefanutti T. 10, Malusà C. 5, Crosara E. 10, Quarantotto M. 5, Sponza G. 25, Ispirovich P. 5, Rismondo G. 10, Granich P. 5, Bon F. 5, Burla E. 5, Dapiran M. 5, Garlatti G. 5, Radovich A. 5, Sfettina D. 5, Sgrablich A. 5, Veggiam M. 5, Santin G. 10, Rossi G. 10, Manzin V. 12.50, Sponza G. fu M. 10, Poropat A. 10, Sponza S. 10, Buratto G. 10, Sciolis N. 10, Simetich F. 25, Modelin T. 12.50, Sfettina F. 25, Abbà P. 15. Gentilini M. 10, Rismondo G. 10, Pergolis G. 10, Manino V. 30, Budicin M. 25, Curto C. 10, Sbisà V. 5, Dapiran A. 5, Fiorin M. 5, Giuricin M. 2.50, Cattonar G. 5, Angelini G. 25 Paliaga A. 25, Viditz S. 25, Chiurco R. 25, Abbà M. 10, Benussi M., 5, Sgrablich E 10, Sponza D. 10, Pimpini M. 10, Marone A. 10, Parco M. 10, Deluca E. 10, Gasperoni E. 10, Sciolis A. 10, Ferrara D. 10, Preden P. 5, Devescovi M. 10, Debobis P. 10, Sossich E. 5, Dessanti D. 5, Calucci C. 10, Caenazzo M. 5, Bacchias P. 10, Angelini D. 10, Vidotto F. 5, Santin M. 5, Sciolis M. 5, Malusà M. 10, Budicin M. 10, Curto A. 10, Zochil G. 2.50, Sbisà A. 5, Erani M. 10, Moscarda P. 5, Rizzi R. 15, Sfettina M. 10, Sponza A. 10, Malusà G. 2.50, Curto M. 2.50, Malusà G. 5, Paliaga L. 5, Cattonar A. 5, Dinelli C. 2.50, Giuricin G 5, Sponza M. 15, Conversano L. 10, Devescovi G. 2.50, Dapiran P 2.50, Santin A. 2.50, Sciolis F. 25, Schurzel G. 10, Sponza M 10, Brivonese D. 8., Sponza S. 12.50, Costantini L. 12.50, Dandolo A. 10, Bellussich A. 10, Masserotto M. 20, Brunetti M. 5, Masserotto A. 5, Longo F. 5, Rocco E. 5, Marangon C. 5, Massarotto C. 5, Segalla E. 10, Veggian G. 5, Basile G. 10, Paliaga D. 3, Zuliani E. 5, Sponza A. 5, Tromba F. 5, Ive D. 5, Visintin G. 5, Piemonte G. 5, Quarantotto M. 10, Massarotto M. 5, Venier M. 10, Benussi E. 5, Calucci P. 25, Longo M. 25, Devescovi D. 25, Benussi A. 25, Brunetti G. 25, Benussi A. 10, Benussi M. 15, Budicin D. 5, Budicin M. 10, Benussi D. 15, Codena R. 15, Budicin E. 5, Barzelogna A. 5, Cattonar G. 10, Costantini A. 25, Cardilli G. 25, Dapiran F. 15, Devescovi A. 5, Devescovi A. 5, Ferrara M. 5, Millich E. 5, Machnich M. 5, Malusà M. 10, Millia M. 3, Maressich M. 5, Paliaga A. 3, Paliaga M. 5, Poropat M. 5, Rotta E. 5, Ravenna A. 5, Rocco D, 15, Segalla M. 5, Sponza G. 3, Suffich F. 5, Segalla A. 5, Tamburin A. 3, Trani G. 5, Viditiz R. 5, Velich C. 10, Vidotto C. 25, Zaccai A. 5, Bartoli D. 5, Nadalet M. 5, Ive D. 30, Benussi M. 25, Adretich E. 5, Benussi E. 5, Santin E. 10, Veggian M. 10, Sbisà F. 10, Massarotto P. 10, Sponza F. 25, Tromba M. 5, Viscovich G. 20, Viva l'Italia 25, Vidotto A. 10, Zuliani M. 10, Sponza N. 25, Rocco M. 15, Aquilante A. 25, Gaurri U. 25, Pergolis G. 25, Godena P. 25, Sponza M. 25, Miculian G. 25, Ive P. 30, Curto M. 30, Giuricin M. 30, Devescovi G. 30, Fagarazzi C. 30, Gambel M. 10, Simetich A. 10, Zanini M. 10, Bronzin B. 5, Sfettina E. 10, Cattonar A. 5, Benussi F. 5, Sponza M. 2.50, Viditz E. 10, Cherin M. 10, Veggian G. 2.50, Godena M. 5, Gambel G. 5, Malusà M. 2.50, Sponza Bortola 10, Zaccai M. 2.50, Budicin D. 5, Devescovi Pia 5, Dapiran G. 5, Vidotto M. 5, Galucci E. 10, Quarantotto M., Malusà E., Gambel G., Giuricin C., Brunetti C., Budicin P., Fagarazzi M., Malusà C., Suevich F., Previati M., Sponza D., Rocco G., Benusi D. a lire 5 ciascuna; Zaccai E. 15, Ettore V. 10, Veggian E. 15, Pavan D., Longo F., Sponza E., Zulani M., Braicovich A. a lire 10 ciascuna.

Le ulteriori elargizioni di Rovigno seguiranno nel «Piccolo della Sera».



AMORE ARGENTINO
domenica al Nazionale

Un triestino a Tunisi

Si è parlato di Tunisi anche negli scorsi giorni, per gli incresciosi propositi di snazionalizzazione dei coloni nostri che trapelano dagli articoli di qualche ufficioso francese: ed ecco l'argomento si ravviva per la pubblicazione dell'interessante libretto di un nostro concittadino, il sig. Guido Ravasini, che è uno degli anziani della colonia italiana di Tunisi. «Cinquant'anni di vita a Tunisi», egli intitola queste sue memorie, stampate nella Tipografia Barilero di Tripoli. E in verità sono più di cinquanta anni, poichè l'autore giunse a Tunisi la prima volta nel 1869. Allora l'occupazione francese era ancora lontana; le navi approdavano tutte nella rada della Goletta, a due o più miglia marittime dalla città; il luogo conservava ancora tutto il suo carattere barbaresco; ma c'era già, e fortissima la colonia italiana, e il «Casino italiano» era uno dei ritrovi più eleganti della città, e in un baraccone di legno, che si chiamava pomposamente Teatro Topia, erano rappresentate le opere popolari dell'epoca, «Ernani», «I due Foscari», «Marin Faliero», con un'orchestra composta da 12 a 15 dilettanti. Tutto era un po' primitivo a quei tempi: anche le speculazioni di Borsa. Si giuocava al rialzo o al ribasso dei cereali, prendendo norma dall'aspetto del tempo: se era sereno, si giuocava al ribasso, e se era annuvolato e minaccioso, al rialzo. Le strade erano tanto sucide e fangose che le signore eleganti della colonia, per non impantanar nelle fogne le loro scarpine, camminavano sopra una specie di trampoli alti 5 centimetri e anche 8. Come facessero non si sa; ma certo è che si reggevano in equilibrio e agilmente salivano e scendevano con quei trampoli perfino le scale.

Il Ravasini, nella sua lunga dimora, ha veduto la sucida e pittoresca città orientale trasformarsi in una grande e bella città moderna: ed ha anche veduto, purtroppo, la sottrazione di essa agli interessi italiani che vi avevano predominio e diritto di precedenza, e lo scaltro insediarsi della Francia mercè quella famosa tragicommedia diplomatica che fu così amara per noi. Ha veduto quei casi, e può raccontarli da spettatore ed attore. Fu lui infatti ad elaborare, insieme col console Marciò, il piano di espansione economica italiana, che doveva iniziarsi con l'acquisto della ferrovia Tunisi-Goletta-Marsa e Bardo da parte di Raffaele Rubattino. Questi non sapeva decidersi, e il console Marciò affidò allo stesso Ravasini la missione di recarsi in Italia a persuaderlo. In quella occasione — si era nel 1879 — egli ebbe anche una commendatizia per Garibaldi, e visitò l'Eroe nella modestissima casa che egli abitava in riva al mare, in vicinanza di Roma. Con commozione egli può narrare ora le impressioni di quella visita e riferire il colloquio col generale già infermo. Questi mostrò interesse vivissimo per i piani italiani in Tunisia, e diede al Ravasini una lettera di presentazione per Benedetto Cairoli, allora Presidente dei ministri, che però era partito da Roma. L'autografo di Garibaldi, e un altro ancora, di data posteriore, affettuosissimo, sono ora riprodotti nel libro. Il nostro concittadino, in mancanza del Cairoli, s'intese col comm. Malvano, e poco dopo s'iniziavano le pratiche perchè la ferrovia di Tunisi passasse nelle mani del Rubattino. Ma come la cosa si riseppe, essa suscitò un'impressione enorme negli ambienti francesi: il Rubattino ebbe la ferrovia, per trattative condotte dallo stesso Ravasini, e la gestì con onore per dieci anni, giovandosi della sua collaborazione: ma l'importante concessione pose all'erta i francesi, e contribuì a far loro accelerare i disegni che meditavano.

Il console Marciò aveva avvertito a tempo il nostro Governo della concentrazione di truppe francesi. Il Ravasini, nel dicembre 1880, pochi mesi prima dell'occupazione, venuto in possesso della lettera d'un soldato francese che annunziava alla madre la radunata di 10.000 uomini e l'imminente marcia su Tunisi, si era affrettato ad avvertire il Ministero degli Esteri. Ma di là gli si era risposto candidamente che Gambetta, interpellato in proposito, aveva dato assicurazione che non si faceva sul serio e che si trattava soltanto d'intimidire un poco il bey di Tunisi. Benedetto Cairoli era in tutta questa faccenda decisamente cieco, e Tunisi fu la sua perdita; ma fu anche la perdita di un'aspirazione lungamente vagheggiata dalla nostra Nazione. Il giorno stesso che le truppe francesi entravano in Tunisi, si facevano i funerali del suocero del Ravasini, il vecchio patriotta Gaetano Fedriani, amico di Mazzini, di Nicola Fabrizi, di Garibaldi, a cui la morte risparmiava il dolore di vedere l'avvenimento, che, come capo morale della colonia italiana, egli aveva fatto tutto il possibile per scongiurare.

Dopo questo drammatico racconto, il libretto di Guido Ravasini infila una serie di pagine non meno importanti, dov'è esposto con lucidità lo sviluppo del paese sotto l'amministrazione francese e l'allargarsi della nostra colonia. Imparzialmente, l'autore riconosce ai francesi notevoli meriti di amministratori coloniali e di propugnatori di civiltà; ma deve in pari tempo rattristarsi del poco intuito che essi dimostrano per il trattamento della colonia nostra. Dopo una certa tensione fra i nuovi dominatori e i coloni italiani, si era riusciti circa vent'anni addietro a creare addirittura rapporti cordiali, e dalla stessa Francia era venuto l'impulso a intensificare l'immigrazione siciliana, che si sostituiva alla precedente, dove predominavano i livornesi ed i liguri. Ma poi la diffidenza nazionale verso ogni intrapresa straniera incominciò a guastare tutto: ed oggi, giudica il Ravasini, i francesi stanno commettendo un imperdonabile errore politico e psicologico, supponendo che possa rinunciare alla sua nazionalità una colonia, dove la coltura è progredita non poco, anche per merito della Dante Alighieri, e la coscienza nazionale ha uno sviluppo adeguato, come si dimostrò nell'entusiastica partecipazione alla guerra. L'esodo di molti italiani, preziosi alla prosperità della regione, e il sordo malessere di quelli che rimarrebbero, sono le prospettive alle quali va incontro la Francia, ove persista nel suo programma snazionalizzatore.

«Io vidi — scrive il Ravasini in chiusa di questo limpido e succoso libretto — sorgere palazzi, teatri, chiese, ospedali, scuole, caserme, là dove non avevo altro veduto se non orti, pantani e cloache. Vidi apparire fiorenti poderi carichi di messi generose e colonie agricole di vasta importanza là dove avevo veduto distese incolte di terra, ricoperte di sabbia e di sterpi; vidi innalzarsi ciminiere e pinnacoli di laboriose officine, là dove la nuda terra giaceva inoperosa: vidi, insomma, tutto il levarsi maestoso di un'intera città operosa, là dove altro non era che il silenzio e la pace di una borgata orientale.

Ed è precisamente indescrivibile il sentimento di profonda commozione che si prova dinnanzi a simile spettacolo di progredita civiltà, maggiormente confortante, quando si pensa che gli oscuri ma principali artefici di tanta nuova ricchezza, sono il genio ed il lavoro italiano».

Lo sconforto tragico di un impiegato

Un doloroso evento ha rattristati ieri mattina gli impiegati della Prefettura. Alle 10.15, nel corridoio della IX sezione, l'impiegato Luigi Polli, di 39 anni, abitante in via Alfieri n. 12, si sparò un colpo di rivoltella alla testa. I colleghi accorsi prontamente trovarono l'infelice steso a terra, presso una finestra, fulminato dal proiettile che gli si era conficcato nel cervello.

Dopo la constatazione del decesso, fatta dal sanitario di turno della Guardia Medica, accorso sul posto, il dirigente il Commissariato di via della Sanità, cav. uff. Falconi, si recò ad assumere i rilievi di legge, esauriti i quali la salma fu trasportata nella cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Sulle cause del gesto disperato non si sa nulla di preciso, se non si vuole cercarle nelle condizioni famigliari non troppo liete che avevano rattristato il Polli in questi ultimi tempi e nella tema di non veder accolto favorevolmente una sua domanda per ottenere la revoca del suo trasferimento da Trieste, per il quale in un primo tempo aveva presentato domanda.

L'Ufficio costruzioni, al quale egli era addetto, fu trasferito qualche mese fa da Trieste a Treviso, mentre il Polli fu lasciato qui per sbrigare alcune pratiche rimaste in sospeso. Egli presentò più tardi domanda di essere trasferito colà e il suo desiderio fu accolto. Successivamente però, circostanze personali lo indussero a chiedere la revoca del trasferimento. Forse il dubbio che la sua domanda non venisse accolta, gli creò lo stato d'animo che lo condusse al disperato proposito.

Il Polli, che lascia la moglie ammalata e due figli, era stimato e beneviso dai superiori e dai colleghi. Nelle prime ore di ieri mattina aveva manifestato ai compagni di ufficio il suo disagio doloroso per l'incertezza della sua situazione, ma nulla trapelò dalle sue parole che lasciasse supporre l'estrema determinazione a cui qualche ora dopo ricorse.

La disgrazia di due bimbi

Una disgrazia è accaduta ieri sera alle 20 alla bambina Regina Ciucca, di 3 anni e mezzo. I Ciucca, giunti poco tempo fa da Costantinopoli, sono andati ad abitare in via dell'Ospedale n. 4, ove non si sono ancora sistemati sicchè l'appartamentino è in disordine. Ieri sera la mamma della piccina, levata dal fuoco una pentola piena di zuppa bollente, la pose momentaneamente sul tavolo in cucina. D'un tratto la Regina, non sorvegliata per pochi istanti, si rovesciò addosso la zuppa e si scottò gravemente. Alle grida di dolore della bambina accorse la madre che lì per lì si ricordò di consigli avuti in precedenza e, senza pensarci su tanto ritenne di medicare le scottature che la piccina aveva riportate alle gambe... con dell'inchiostro.

Ciò fece strillare ancor di più la piccola sicchè la Ciucca fu costretta a portarla poi all'ospedale ove il sanitario dopo fatti subire dei lavaggi alle gambette della povera bimba, le riscontrò e medicò scottature di primo e secondo grado. La Regina fu accolta poi, con prognosi riservata, nel settimo reparto dermatologico.

— Un caso pressochè consimile è accaduto al bambino Mirko Lissiak, di 3 anni, abitante a Branizza San Daniele n. 25. Ieri sera la mamma lo pose a sedere su uno sgabello, posto sul grande focolaio, il fornello del quale era quasi spento non essendovi rimasta che della cenere frammista a qualche bragia minuscola.

A un certo momento la Lissiak uscì dalla cucina e quando tornò qualche istante dopo trovò il figlioletto con la faccia e le mani sopra le ceneri. Spaventata trasse di là il piccino che presentava alcune bruciacchiature e salita poi sul primo treno diretto a Trieste, giunse qui col Mirko alle 20.30 e lo portò all'ospedale.

Il sanitario di turno riscontrò al bambino ustioni di primo e secondo grado, per cui dopo le prime medicazioni lo fece accogliere con prognosi riservata nel settimo reparto.

Il grande ballo di domani sera al Savoia

La più viva attesa ferve in città per il grande ballo che si terrà domani sera nelle sale del Savoia, a favore della sottoscrizione del dollaro. Del comitato organizzatore fanno parte i più bei nomi che vanti la città nostra, in primissima linea un gruppo di elette signore che hanno aderito con nobile entusiasmo alla patriottica iniziativa.

La larga messe di consensi, le innumerevoli adesioni, il plauso di cospicue personalità, l'appoggio e l'incoraggiamento di quasi tutte le associazioni cittadine parlano abbastanza eloquentemente del fervido successo ottenuto nei primi giorni, e se a tutto ciò si aggiunge la richiesta dei biglietti che già si manifesta imponente, si può dedurre che al ballo pro dollaro non mancherà qual risultato che dovrà figurare fra le più grandi manifestazioni patriottiche cittadine.

Alla festa parteciperanno senza dubbio tutti coloro i quali vorranno non solo intervenire ad una serata che già si annunzia brillantissima, ma concorrere ancora una volta efficacemente alla patriottica raccolta del dollaro. Bisogna appoggiare con ogni entusiasmo tutte le iniziative che mirano a continuare la raccolta. Il ballo di sabato prossimo è dedicato specialmente a coloro che più hanno, a coloro la cui posizione sociale impone maggiori doveri. L'aver già sottoscritto per essi non basta: occorre una entusiastica adesione a questa grande festa benefica, geniale iniziativa tendente a ravvivare la raccolta del dollaro per la Patria. Il ballo del Savoia, il primo grande ballo dell'entrante stagione e grande avvenimento mondano a cui hanno già assicurato il loro intervento i più bei nomi della nostra migliore società, è la più bella e pratica occasione per concorrere ancora, con lieve spesa, alla superba manifestazione.

San Nicolò al Circolo Artistico. Sabato sera dalle 21 al Circolo Artistico si terrà una grande cena, che gli organizzatori delle simpatiche sabatine vogliono dedicata a celebrare il San Nicolò. Come nelle serate di particolare solennità, anche alla cena di sabato il Circolo avrà ospite un'artista, che in questi giorni desta il più vivo interesse e grande ammirazione, la signora Lydia Johnson, che eseguirà alcune delle sue danze caratteristiche, accompagnata da un'originale «Jazz-band». Il socio sig. Baschiera dirà alcune sue poesie dialettali.

Dopo la cena e lo spettacolo, si ballerà e si svolgerà la fiera di S. Nicolò.

Siccome il comitato organizzatore non sarebbe più in tempo d'inviare inviti diretti, avverte i soci con questo mezzo che le prenotazioni per la cena si possono fare fino a sabato mattina, nella segreteria sociale anche per telefono. Dato il particolare carattere della festa, il comitato ha stabilito che s'intervenga in abito da sera.

I trattenimenti della Società Operaia. La commissione feste della Società Operaia Triestina, ha deciso di tenere i seguenti trattenimenti famigliari: Giovedì 31 dicembre a. c., dalle 20.30 in poi, notte di S. Silvestro, a beneficio del Fondo Emo Tarabocchia, nella sala Tartini (via Carducci); mercoledì 6 gennaio p. v., dalle 16 alle 20, pure nella sala Tartini, la tradizionale festa della Befana per i figli dei soci; sabato 23 gennaio p. v., dalle 21 in poi, al Politeama Rossetti il tradizionale ballo sociale a beneficio dei fondi di beneficenza. Inviti e iscrizione dei figli e figlie dei soci alla festa della Befana, si assumono ogni sera dalle 19 in poi.

Un ballo dei Canottieri Adria. Questa sera alle 21.30 avrà luogo nella sala Tina di Lorenzo il secondo ballo organizzato dalla Società Canottieri Adria. Data la grande richiesta di inviti, si prevede che la festa riuscirà animatissima.

L'orario dei negozi per sabato e domenica. L'Associazione Generale fra Commercianti ed Esercenti comunica che sabato 5 corr., vigilia di S. Nicolò, i negozi possono rimanere aperti facoltativamente fino alle 22, e domenica 6 dicembre, per concessione ottenuta dalla R. Prefettura, fino alle 13.

Il saluto romano negli uffici e nelle scuole comunali. La Giunta municipale, nella seduta del 2 corr. ha deliberato di introdurre negli uffici, nelle aziende e nelle scuole del Comune il saluto romano fascista.

Un nuovo asilo della Lega Nazionale nell'isola di Cherso

La Lega Nazionale, che tanta cura ha sempre messo nell'opera della propaganda linguistica in quella estrema zona del territorio nazionale, vi ha aperto il 25 novembre un nuovo asilo d'infanzia nella borgatella di Ustrine.

Collaboratrice fervente della Associazione nell'isola di Cherso, è la egregia direttrice signorina Luisa Moratto, all'iniziativa della quale la Lega deve in molta parte l'istituzione di quegli asili.

Con quest'ultimo, gli asili della Lega nel Chersino sono 9, oltre l'asilo e corso preparatorio di La Sella aperto l'anno scorso, per dar modo anche ai bambini di quella frazione di iniziare l'insegnamento elementare in attesa che il numero consenta alla autorità l'apertura di una regolare scuola.

Concorso a premi per studi su attrezzi da pesca

Il Ministero dell'Economia nazionale, Ispettorato Generale della Pesca, ha bandito il seguente pubblico concorso:

Art. 1. — E' aperto un pubblico concorso pel conferimento dei seguenti premi:

a) un premio di L. 5000 all'autore del migiore studio sugli attrezzi per la pesca nelle acque marine;

b) un premio di L. 5000 all'autore del migliore studio sugli attrezzi per la pesca nelle acque dolci.

Art. 2. — Le domande di ammissione al concorso, su carta da bollo da L. 3 dovranno pervenire, insieme con gli studi (in duplice esemplare) al Ministero dell'Economia Nazionale — Ispettorato Generale della Pesca non più tardi del 31 agosto 1926.

Fungerà da commissione giudicatrice del concorso il Comitato permanente della pesca.

Art. 3. — Gli studi dovranno avere carattere monografico, ed illustrare gli usi e le consuetudini locali dei pescatori di mare e delle acque interne, in rapporto agli attrezzi da pesca. Saranno tenuti in speciale considerazione quelli che contengono dati ed elementi comparativi fra le varie regioni, e riportino le sinonimie dialettali.

Gli studi dovranno essere originali ed inediti. Essi non saranno restituiti ai concorrenti. Il Ministero si riserva la facoltà di pubblicare, a propria cura e spese, gli studi dei vincitori del concorso, senza che questi possano accampare altri diritti, oltre il pagamento del premio.

Borsa di studio in concorso. Il Municipio comunica che per l'anno scolastico 1925-26 è da conferire la borsa di studio di lire 1.000 della fondazione R. Governatorato della Venezia Giulia a uno studente meritevole, povero, nato a Trieste, il cui padre abbia combattuto nel R. Esercito nella guerra italiana del 1915-1918. Saranno preferiti i concorrenti, il cui padre sia morto in guerra o in conseguenza d'infermità o malattia contratta nella campagna.

In mancanza di concorrenti qualificati, saranno presi in considerazione dapprima gli studenti figli di combattenti nella guerra 1915-1918, di altri comuni della Venezia Giulia, e quando non ve ne siano neppure di questi, altri giovani meritevoli a giudizio dell'autorità, dando sempre la preferenza a discendenti di combattenti. Le domande di concorso, con gli allegati d'uso, si produrranno all'Ufficio di presentazione di questo Municipio entro il 19 corrente.

L'attività dell'Ospedale Burlo-Garofolo. Il movimento degli ammalati nell'Ospedale Infantile e Pia Fondazione Burlo-Garofolo nel mese di novembre a. c. fu il seguente: Rimasti in cura al 31 ottobre ammalati 51; accolti durante il mese di novembre 38; assieme 89. Uscirono: guariti 31; migliorati 9; non guariti 2; morti 2; assieme 44. Rimasti in cura al 30 novembre 45.

Nell'ambulanza vennero curati ammalati nuovi di nome diverso: nella sezione medica 144; nella sezione chirurgica 46; assieme 190. Le presenze nell'ambulanza durante il mese di novembre furono 450.

La tentazione di due ragazzi

La signora Giuseppina Krall, abitante in via del Ponzianino n. 15, proprietaria di un negozio di biciclette in via XXX Ottobre, angolo via Valdirivo, dovendo effettuare un trasporto di roba del suo commercio, ne incaricò due ragazzi. Effettuato il trasporto i due furono pagati e se ne andarono. Senonchè, poco dopo, la Krall si accorse che dal carretto sul quale era stata trasportata la merce, mancavano due congegni di «scatto libero». Sicura che a rubarli fossero stati i due giovanetti li denunciò.

Ieri mattina alle 10 nel passare per via Rossini, la Krall scorse i due ragazzi nell'atrio di una casa per cui si affrettò ad avvertire il vigile urbano Del Ben che prestava servizio in quei pressi. Condotti al più vicino settore, i due si qualificarono per Mario Z., di 17 anni, abitante in Scorcola-San Pietro, e Giovanni M., di 13 anni, abitante in S. Maria Maddalena. Interrogati, finirono col confessare di aver rubati i due congegni e di averli venduti per 8 lire a tale Giuseppe F., abitante in via Navali. Furono condotti poi in Questura per le ulteriori disposizioni in loro confronto.

Una scheggia di ferro in un occhio

Il fabbro Giuseppe Bandstetter, di 28 anni, abitante in via della Guardia n. 35, lavorava, ieri mattina all'hangar n. 31 del Punto franco, quando una scheggia di ferro gli penetrò nell'occhio destro. Alle grida di dolore del poveretto, accorsero i compagni che si affrettarono a chiedere telefonicamente l'intervento della Guardia medica. Giunto sul posto il sanitario di turno, il giovane ebbe le medicazioni necessarie e quindi, poichè la lesione metteva in pericolo la facoltà visiva dell'occhio ferito, il Bandstetter fu trasportato all'ospedale Regina Elena ove fu subito operato e quindi accolto nel reparto oculistico.

Un dito... macinato

L'apprendista macellaio Aldo Pressel, di 14 anni, abitante a Sant'Anna n. 304, ieri alle 18.30 macinava della carne nella macelleria Fornasari in via Concordia, allorchè ficcò sbadatamente nella macchina anche un dito della mano destra in modo da riportare alcune lacerazioni. Sospeso il lavoro si affrettò a recarsi all'ospedale Regina Elena ove ottenne le medicazioni necessarie e fu giudicato guaribile in una settimana.

I DISTURBI GASTRICI

possono benissimo evitarsi prendendo un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata, sciolta in un poco d'acqua calda, dopo i pasti. La Magnesia Bisurata impedisce che la soverchia acidità si accumuli nello stomaco, ciò che è quasi sempre la causa delle malattie dell'apparecchio digestivo ed in questo modo assicura una buona digestione. Per certo non soffrirete mai di mali di stomaco, come indigestione, acidità, bruciori, ecc., se al primo segno di malessere prendete subito la Magnesia Bisurata, che si trova in vendita in tutte le farmacie.

La nostra

Vendita Invernale

ha incontrato

le più larghe simpatie

della cittadinanza e

continua

fino a revoca con il

10% sconto speciale

indistintamente su tutte le nostre merci
e sui prezzi fissi sempre praticati

Al pianterreno ESPOSIZIONE

Articoli adatti per Regali San Nicolò

M. WEISS

PERCHE'

Koenigsmark

è la più bella film del mondo?

Perchè ha tre grandi qualità:

un soggetto meraviglioso
una messa in scena fantastica
una esecuzione straordinaria

Prenotate l'opuscolo gratuito alla cassa del
TEATRO EXCELSIOR

Influenza
Raffreddori
Nevralgie
ecc.

sono immediatamente combattuti con qualche compresse di

RHODINE

"Usines du Rhône"

1 A 8 COMPRESSE OGNI 24 ORE
In tutte le Farmacie.

Per informazioni e preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'Estero, rivolgersi esclusivamente all'Unione Pubb. It., Trieste, P. Goldoni 1, tel. 8-01.

Alcuni esempi dei nostri prezzi

FERROVIA con rotaie, da caricare	Lire 15
AUTOMOBILE limousine, da caricare	» 10
MACCHINA a vapore	» 25
FOCOLAI in lamiera verniciata, fini, da Lire 4 a	» 500

Renato Cappellani

Trieste - Corso V. E. III N. 1 e 11

MACCHINE INDUSTRIALI

UTENSILI, TRASMISSIONI,
FERRAMENTA E METALLI

Rocco Osvaldella

TRIESTE, VIALE XX SETTEMBRE N. 42
ingresso via Ireneo della Croce N. 7
Telefono interurbano 25-39

TRIOFOSFORO

RICOSTITUENTE — NERVINO EROICO

La nevrastenia, l'impressionabilità, la depressione cerebrale e la debolezza irritabile guariscono radicalmente col TRIOFOSFORO RIVALTA, che tonifica il cuore, rinfranca i nervi e reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebrospinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. Lire 11 la scat. e L. 64 le sei scat., franco. Scrivere: Prof. Dott. P. RIVALTA — Corso Magenta 10, Milano (9)

PIANTE SEMENTI

200 ETTARI DI COLTURE

CATALOGHI GRATIS

FRAT.LLI SGARAVATTI
SAONARA (PADOVA)

Gotta, Artrite, Reumi
Sciatica e Sinovite

guarite radicalmente e prontamente col SINOVIAL, che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore, rimette in piedi l'ammalato. Ricevendo lire 16, spedisco racc. dovunque. Prof. Dott. RIVALTA, Corso Magenta 10, Milano, Telefono 35-539.

Gli abbonamenti al Piccolo per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno.

Parva favilla...

— Bon giorno siora Madalena. Qua ghe ga mandà mama sta roba per el Nino.

Così dicendo la ragazzina porse a «siora» Maddalena una scatola, legata in croce con uno spago.

— Ringrazia tanto, tanto mama. Benedeta siora Gigia; la se ricorda sempre de lu...

E Maddalena Ferinich, abitante in un modesto alloggio in via S. M. Maggiore, si affrettò a chiamar «Nino», un bel soriano, l'idolo della casa, che era riuscito a liberare radicalmente da una vasta associazione di topi tutti terribilmente d'accordo nel programma.

— Povaro Nino, no 'l trova più un sorzo gnanca a pagarlo a peso d'oro. E lu che no ghe piasi altro...

Per poco «siora» Maddalena, nel suo sviscerato amore per Nino non rimpiangeva l'epoca in cui la casa era tutta un'invasione dei minuscoli rosicchianti sui quali il soriano esercitava largamente la sua sanguinaria giurisdizione, applicando, per direttissima, sentenze senza appello.

— Vien qua, vien qua povaro Nino — riprese «siora» Maddalena, snodando lo spago della scatola — sicuro xe drento qualcossa de bon...

E aperse la scatola, ma fu un disastro: Ne scattò fuori come una saetta un grosso ratto che nel primo impeto andò dritto dritto sulla faccia della signora Maddalena... Un urlo di raccapriccio e la donna, tremante di ribrezzo, si abbandonò senza forze su una sedia.

Ma allora cominciò il bello: Nino, vista la ghiotta preda, si lanciò dietro al topone, il quale però non parve affatto disposto a diventar commestibile e infilato rapidamente lo spiraglio di una porta socchiusa, capitò nella stanza attigua ove Giovannina, la figlia di «siora» Maddalena, si era ritirata a scambiar quattro chiacchiere col fidanzato. La giovane stava appunto accorrendo impressionata per il grido della madre, allorchè vistosi capitare il grosso ratto proprio tra i piedi, emise a sua volta un urlo, spiccò un salto da un lato e rovesciò un pesante tavolino sul quale c'era un vaso di crisantemi. Il tavolino nel cadere andò a colpire con precisione matematica l'unico callo del fidanzato, mentre il vaso di crisantemi, prima d'andare in frantumi, si incaricò di inaffiargli i pantaloni con una generosità che rasentava l'esagerazione. Fece un salto anche il giovane e lo illustrò con un'esclamazione che era decisamente in contrasto con le disposizioni della Lega antiblasfema. Ma non ebbe tempo di far soverchie riflessioni sulle malignità del caso che rideva di lui, poichè un rovinìo di piatti, bicchieri, bottiglie lo fece volgere di scatto. Stavolta era «Nino», che inseguendo il ratto era finito in una credenza ove il suo nemico si era rifugiato prendendo posizione dietro una catasta di piatti e rifiutando di arrendersi. Ne era successo uno sconquasso che dette ai vicini l'impressione di un mezzo terremoto. E fu un accorrere di casigliani ansanti e curiosi, capitanati da «siora Luzia», la quale messasi ad origliare fu investita d'improvviso e mandata a gambe all'aria dal giovane, che spalancata la porta si precipitava in cerca di un telefono, per avvertire la Guardia medica essendo caduta in deliquio «siora» Maddalena e minacciando la figlia di fare altrettanto, per spirito di imitazione...

Tra i vicini, affrettatisi, dopo il passaggio di quel bolide, a rimettere in piedi «siora Luzia» — 110 chilogrammi, senza tara — fu allora uno scompiglio terribile:

— Qua, fioi mii, xe nata una tragedia!

— Sicuro! E lu a sta ora el xe scampà.

— Chissà che massacro che 'l ga fato de quele povare.

— Andemo a veder.

— Dio, chissà che spetacolo!

In un attimo l'abitazione di «siora Madalena» fu invasa rumorosamente. Non si vedeva sangue, e ciò cagionò qualche delusione; ma fu subito intorno alle due donne una gara disastrosa di soccorsi da far ammattire un rinoceronte:

— Ghe vol un fià de asedo.

— No, xe meio un poco de acqua tepida.

— Ma che! Ghe vol senapismi su le piante dei piedi.

— Scolteme a mi, l'unica xe un fià de melissa.

— Si, ma chi la trova?

— Mi, se volè, go oio de scarpion...

A quel putiferio pose fine il giungere del medico, il quale prestò alle due donne i soccorsi del caso, e in breve furono entrambe ristabilite.

Ma dell'avventura di «siora Madalena» si è fatto ieri un gran parlare.

Un tredicenne investito dal treno

Nel pomeriggio di ieri, verso le 13, è accaduta sul cavalcavia ferroviario di via Broletto una disgrazia che ha ridotto in condizioni gravi un giovanetto, Marino Krassovich, di 13 anni, abitante in Chiarbola superiore n. 151.

Di ritorno dall'aver portato il desinare al padre, il ragazzo rincasava camminando lungo il binario, allorchè, nell'imboccare il ponte del soprapassaggio udì un rumore fragoroso: era il treno merci n. 6147 che sopraggiungeva. Il Krassovich rimase perplesso qualche istante non sapendo se oltrepassare il ponte o fermarsi. Rimase lì, indeciso, ma quei brevi istanti gli furono fatali poichè raggiunto dalla locomotiva fu urtato di fianco e gettato violentemente a terra. Presenti accorsi subito, trovarono il poveretto privo di sensi e ferito, per cui, adagiatolo su un'automobile, lo trasportarono all'ospedale Regina Elena, ove gli fu riscontrata una vasta ferita lacero-contusa alla fronte e conseguente commozione cerebrale perchè cadendo il povero ragazzo aveva battuto col capo sui ciottoli. Dopo aver avute le medicazioni necessarie il Krassovich fu accolto nel decimo reparto con prognosi riservata.

L'arresto di un ricercato. Angelo R., di 38 anni, abitante in via Palladio, è stato tratto in arresto ieri l'altro dagli agenti della squadra mobile, perchè v'era a suo carico un mandato di cattura emesso dalla R. Procura, in seguito a denuncia presentata direttamente colà.

La morte inattesa. L'altra notte, poco dopo le 24, la casalinga Lorenzina Buffalo, di 57 anni, abitante in via del Molino a vento n. 72, sentendosi male, si pose a letto; ma le sue condizioni non accennarono a migliorare, anzi peggiorarono tanto che i famigliari, spaventati, ritennero opportuno di telefonare alla Guardia Medica. Sul posto si recò il dott. Ferra, ma al suo sopraggiungere la povera donna era morta.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia Medica per lesioni riportate accidentalmente: Jolanda Boldria, di 14 anni, abitante in via Cereria 1, per una ferita lacera alla mano sinistra; Luigi Calzetta, di 40 anni, abitante in via Galilei n. 1, per una ferita alla mano destra; Giulia Terrotta, di 24 anni, abitante a Pendice Scorcola n. 480, per una contusione al parietale sinistro; Antonio Rencel, di 18 anni, abitante a Scorcola Coroneo n. 680, per una ferita al ginocchio destro; Mario Zornada, di 41 anni, abitante a Monte Fiascone n. 61, per una ferita alla mano sinistra; Giovanni Heber, di 24 anni, abitante in via Ferriera n. 2, per una ferita lacera alla regione parietale sinistra; Giovanni Kaucich, di 52 anni, abitante in via Settefontane n. 486, per escoriazioni al naso; Riccardo Padovan, di 25 anni, abitante in via Piccola Fornace n. 5, per un ematoma allo zigoma destro e per una piccola ferita alla palpebra destra; Emilia Cancimari, di 58 anni, abitante in via Crosada n. 14, per una leggera soffusione sanguigna alla palpebra sinistra, e Mario Miclavez, di 16 anni, abitante a S. Giacomo in Monte n. 16, per una ferita alla mano sinistra.

Inoltre i sanitari di turno dovettero accorrere a nove chiamate esterne.

Nelle aule giudiziare

Il processo per la truffa al R. Lotto davanti al Tribunale penale

S'è iniziato ieri alla sesta sezione del Tribunale penale, il processo contro il dott. Matteo Mirossevich, Giuseppe Vascotto e Maria Bologna, che, come si ricorderà, furono a suo tempo i protagonisti di una tentata truffa a danno del R. Lotto. I tre imputati, infatti, devono rispondere del delitto di tentata truffa per oltre un milione e 700 mila lire. Il caso era semplice: Il Mirossevich, impiegato all'Intendenza di Finanza, segretario della Commissione del Lotto, presieduta dal cav. Taranto, aveva ideato di fare uscire vincitrice una cartella del lotto per una quaterna. All'uopo aveva architettato il seguente piano: il bancolottista d'Isola, Giuseppe Vascotto, gli avrebbe consegnato una cartella in bianco, tra le altre riempite regolarmente dai giuocatori, nel plico suggellato. La settimana seguente, ricopiando i numeri vincenti, avrebbe riempito la cartella, che poi avrebbe rimessa nel plico facendola apparire come giuocata la settimana precedente, e quindi perfettamente in regola. Per non destare dei sospetti, fecero uscire vincitrice una donnicciola qualunque: la Bologna, che avrebbe dovuto dire che i numeri vincenti glieli aveva suggeriti la mamma morta in sogno. Infatti l'11 maggio u. s. il Vascotto rimise al Mirossevich la cartella in bianco e il 18 maggio venne riempita.

Scoperto il trucco, i tre compari vennero arrestati e sottoposti a uno stringente interrogatorio, durante il quale finirono col confessare ampiamente. Ieri mattina vennero interrogati e deposero in conformità.

Nell'udienza pomeridiana vennero escussi i testi comm. Adolfo Bellina, intendente di Finanza, comm. Beniamino Tesoro, ispettore al Ministero delle Finanze, cav. Carlo Taranto, vice-intendente di Finanza, comm. Severino Lazzari, direttore del reparto del R. Lotto a Venezia, che deposero sulle indagini e sulle inchieste avviate dall'autorità di Finanza, informando nel modo col quale venne scoperto il trucco. «I primi sospetti vennero destati dal fatto che la denuncia della vincita era giunta con ritardo d'una settimana, anzichè subito, per via telegrafica, come di consueto e come lo prescrive il regolamento».

Depose ancora l'impiegata al banco di Lotto N. 15, Anna Miotti, Ada Trevisan, gerente il banco di Lotto n. 10, Angelina Rasman, Elena Benedetti, Gina Petrich, Maria Poletti e Giusto Lobrero, che deposero su particolari di contorno.

Questa mattina alle 9 il dibattimento viene continuato con l'escussione degli ultimi testi.

Presidente il cav. uff. dott. Marinaz; giudici cav. Savo e cav. Borgatta; P. M. avv. Arbanassich; cancelliere il signor Jan. Difende il dott. Mirossevich l'avv. Giovanni Miagostovich di Gorizia, il Vascotto gli avvocati Robba e Turola e la Bologna l'avv. L. Carniel.

L'ufficiale prevaricatore condannato a tre anni

S'è chiuso ieri sera al Tribunale militare il processo contro il tenente Matteo Sarano, che doveva rispondere dei reati di prevaricazione, di infedeltà e di forzata consegna, per avere venduto del materiale bellico tenuto nel deposito del forte Turciana a Pola, al negoziante Giovanni Prodan.

Continuando nell'escussione dei testi, venne interrogato nell'udienza antimeridiana il teste Giuseppe Celane, il custode del forte, che informò: «Il tenente Sarano mi incaricò verso i primi del presente anno di trovare un compratore di metalli disposto ad acquistare del materiale bellico fuso. Presentai il signor Prodan al Sarano e il tenente vendette in due riprese del piombo e dell'ottone. Vennero escussi inoltre i testi: Giulio Luraghi, Romano Lamprecht, Andrea Mossolin e i soldati Mario Portalupi, Romeo Antoniassi e Arnaldo Marini, che informano di aver caricato, per ordine del tenente Sarano, del materiale. Nell'udienza del pomeriggio vennero escussi ancora altri tre soldati, che deposero sulle identiche circostanze.

Quindi il P. M. avv. militare conte cav. Segala, pronunciò una severa requisitoria, a conclusione della quale chiese che l'imputato venisse condannato a sette anni e due mesi di reclusione.

Le arringhe di difesa

Parlarono quindi gli avvocati della difesa, scalzando con abili argomentazioni le tesi dell'accusa.

Per primo l'avv. Melone, dopo aver ricostruito la causa nelle sue linee fondamentali, rilevò come il tenente Sarano si potesse considerare l'unico innocente e la vera vittima delle oblique macchinazioni degli sfruttatori avidi e poco scrupolosi. «Questi individui, che così foscamente ci vengono descritti dall'autorità di p. s. per i loro precedenti penali, vennero qui escussi come testi e da testi s'impancarono a feroci accusatori del Sarano. Come avvocato e come ufficiale non posso non protestare contro questa odiosità. I giudici militari credano piuttosto al Sarano, che sappiamo chi sia: fu un ufficiale valorosissimo, fu un bravo soldato, prode e corretto, che se anche una volta errò, non per questo deve venir rinnegato e trattato come un malfattore.»

Concludendo chiese l'assoluzione del suo difeso.

Dopo l'arringa dell'avvocato comm. Melone, parlò S. E. l'on. Aldo Oviglio. Ringraziato il P. M. e il collega della difesa per le parole di saluto, disse: «Sempre, discutendo dinanzi a giudici di un Tribunale militare, mi sento pervaso da un senso altissimo di ammirazione e di rispetto, perchè alla coltura cattedratica dei giudici civili associano la lunga esperienza e la profonda conoscenza degli ambienti militari e possono con più scienza giudicare.

E di questa conoscenza e di questa esperienza questa causa ha appunto bisogno.

In essa — diceva bene il collega Melone — a prima vista tutto ha l'aspetto dell'odiosità. Ma poi, dopo uno studio profondo e severo della causa, l'opinione si modifica radicalmente: le prime impressioni si mitigano e si temperano, e la figura dell'imputato balza dal complesso delle circostanze, simpatica e franca: è la figura dell'ufficiale — valorosissimo in tempo di guerra — che se anche un giorno digraziatamente è caduto, non per questo non merita più tutto il rispetto e la stima che si deve a un ufficiale che più volte arrischiò la propria vita nel pericolo mortale.

Ed egli, che sempre si comportò bene, sia in pace che in guerra, egli che pure non è stato trascinato in un turbine di passione, nè in una vertigine di sensi, come mai è possibile credere, che abbia dimenticato il proprio dovere, e abbia commesso cose veramente vergognose per un ufficiale? Ecco il problema angosciante! Ed ecco questo problema che durante il processo, si era fatto grave, che si presenta più assillante e più acuto in quest'ora suprema.

Accanto al tenente Sarano — continua l'oratore — si muovono altre figure: Il Prodan, il Celame e il Luraghi. L'oratore illustra le figure dei testi e, sindacando le loro deposizioni, conclude: «E' mia intima convinzione che nella causa presente, il tenente Sarano fu il meno colpevole. Quando ci si mette su questa strada, si vedrà che tra la minore colpa e l'innocenza, il passo è breve. Fate che la tragedia umana che si addensa sul capo di questo sciagurato si diradi. Una sentenza di assoluzione e di indulgenza in questi casi è una sentenza che consola i cuori: un Tribunale allora sente di aver usato non la pietà, ma la giustizia. E la giustizia la si cerca a volte negli articoli del Codice, ma a volte anche nell'interno della propria anima. Fate che questo giovine, che seppe essere un brillante ufficiale e valoroso soldato, possa domani iniziare una nuova vita ed essere un buon uomo e un onesto cittadino».

Dopo l'arringa di S. E. Aldo Oviglio, il Tribunale si ritira a deliberare. L'attesa è lunga: più di un'ora.

Alle 20.30 il Tribunale rientra nell'aula delle udienze e il Presidente dà lettura del dispositivo della sentenza, con la quale il tenente Sarano viene condannato a tre anni e un mese di reclusione per i reati di infedeltà e prevaricazione, e assolto dal reato di forzata consegna. L'indulto gli condona due anni della pena.

Presidente il colonnello cav. uff. Berlingieri; giudici: ten. col. cav. Vayra, magg. cav. Rizzo, cap. avv. Genduso; giudice relatore: avv. cav. Presti; P. M. avvocato militare conte cav. Segala; segretario: capitano Scirocco.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera alle 20.15, in via Gatteri, lezione del prof. G. Quarantotto su «La letteratura del quattrocento». Domani il dott. Aldo Franca parlerà de «Le api».

Lezione scientifico tecnica. Stasera alle ore 20 in via Foscolo 13 l'ing. B. Godina parlerà dei motori Diesel senza compressori d'aria.

Società Ginnastica. Domenica alle 20.30, la sezione filodrammatici si produrrà con due lavori brillanti, e precisamente: «Acquazzone in montagna» di Giacosa e «Fuoco al convento». I biglietti si ritirano oggi alle 17.

Società Alpina delle Giulie. Sabato 5 e domenica 6 corr. salita al Monte Stor di Caporetto. Prenotazioni a tutto venerdì; programma in sede.

Sci Club Trieste. Domenica 6 corr. gita sciatoria a Lazna; prenotazioni a tutt'oggi; programma in sede.

Corporazione dell'impiego pubblico e privato. Si fa obbligo a tutti gli iscritti di portare il distintivo, che si può ritirare nella segreteria nell'atto di pagare il contributo di lire 3 pro 1925.

Sindacato impiegati e capi d'arte metallurgici. I soci sono pregati di mettersi al corrente coi pagamenti dei canoni entro la prima decade del corr. mese.

Sindacato automobilisti. La segreteria in data odierna ha incaricato i signori Giuseppe Mazzotti, Silvio Trevisan, Riccardo Rodda, Delfino Germanio e Nazzareno Sorci a riscuotere i canoni sindacali di tutti gl'iscritti.

Sindacato Ford. Oggi alle 18.30, nella sede di via Bellini 1, ha luogo l'assemblea costitutiva del Sindacato impiegati della Ford.

Sindacato nazionale tramvieri fascisti. Tutti gli organizzati, esclusi gli appartenenti al gruppo controllori e impiegati amministrativi, sono tenuti a partecipare all'assemblea fissata per oggi alle 22 in sede di via Bellini n. 1. Dovendosi rieleggere le rappresentanze dei diversi gruppi in seno al Direttorio della sezione, non si giustificheranno assenze non seriamente motivate.

Corporazione Studentesca Nazionale. Oggi dalle 17 alle 20, solito trattenimento di danza nella sala Tina di Lorenzo.

Associazione Ragazzi Pionieri Italiani. Domenica alle 7.30, adunata del nucleo Lupetti davanti alla scuola di via Giotto. Gita con ritorno alle 13. In caso di maltempo alle 10 in sede.

Il terzo nucleo si raduna alle 7 al monumento Rossetti. Ritorno alle 13. In caso di maltempo, alle 9 in sede.

«Sursum Corda». Oggi alle 19.45 radunata dei premilitari del secondo corso nella palestra civica di via della Valle.

Società teosofica. Questa sera alle 19.15, conferenza sul tema: «La sublimità dell'amore» (E. Giannini). Via Dante 1, IV.

Circolo «A. Manzoni». Il circolo ha traslocato la sede in via C. Battisti N. 20, I, ed è aperta ai soci dalle 19 in poi.

Associazione XXX Ottobre. Tutti i calcisti sono convocati questa sera alle 20.30 in sede.

S. U. C. A. I. Il gruppo sciatori indice per domenica una gita a Lazna di Tarnova ed una sull'Auremiano. Programmi e iscrizioni in sede. Il 13 corr. avrà luogo l'inaugurazione del rifugio «Fratelli Nordio». Il programma particolareggiato della manifestazione si può avere in sede.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera scherma a principiare dalle 20. I calcisti sono convocati per le 21.

Ricreatorio Pitteri. Con lunedì prossimo sono aperte le iscrizioni alla biblioteca. Presentarsi con la tessera. La sezione escursionisti organizza per domenica una gita sull'altipiano. Iscrizione obbligatoria dal segretario.

Lega Studentesca Italiana. Oggi alle 18, sul campo del ricreatorio E. De Amicis le squadre del G. Petrarca e del R. I. Commerciale. Arbitrerà il signor Antonini.

Gruppo Sportivo Pittori. Domani i calcisti e hazenisti alle 20 in sede (via dei Gelsi n. 6, I p.).

Circolo Sportivo Tergeste. Questa sera, alle 21, si raduna la direzione. Alle 14.30 ritrovo dei calcisti in sede per l'allenamento. Alle 20 i calcisti sono pregati di trovarsi in sede (via Alessandro Manzoni n. 13, pt.).

Sport Club Olympia. Questa sera in sede assemblea ordinaria dei soci per l'elezione del Comitato elettorale alle 21. Domenica la sezione escursionisti intraprende una gita al passo di Zagradom, monti Jeza, Globoicech e Maria Zei (Zel). Programma dettagliato in sede. Il gruppo sciatori intraprende, se le condizioni della neve saranno buone, una gita sul monte Auremiano. La squadra silenziosa si raduna questa sera in sede.

Gruppo escursionista «Primavera Italica». Per domenica gita alla volta di Popecchio. Ritrovo Campo S. Giacomo alle ore 6.30. Pranzo dal sacco. Ritorno verso le 21.

Gruppo Escursionista Stella Alpina. Domenica, tempo permettendo, si effettuerà una gita sul Monte Lanaro. Il ritrovo è fissato per le 6.45 al solito posto, partenza alle 7.

Edera S. Giacomo. Alle 16 calcisti e podisti si allenano in campo S. Giovanni. Alle 21 i calcisti della prima squadra in sede.

A. E. Tocai. Domenica escursione sull'altipiano. Ritrovo alle 6 davanti il Politeama Rossetti. I soci che intendono partecipare alla manifestazione dell'Associazione XXX Ottobre si trovino in sede (via Ugo Polonio 3, III), sabato alle 20.30.

Nevralteina LEPETIT (compresse)

INFLUENZA
RAFFREDDORI
REUMATISMI
NEVRALGIE

LEPETIT FARMACEUTICI
NAPOLI - MILANO - TORINO

Teatro Nazionale Domenica 6 Dicembre 1925
TRADIZIONALE FESTA DI
SAN NICOLO'
A BENEFICIO DELL'ASILO CIECHI «RITTMEYER» DI BARCOLA

Ore 11
Conferenza del signor Fragiacomo, direttore dell'Asilo Ciechi di Barcola.
Spettacolo cinematografico:
Aquile d'acciaio ed eroi d'Italia
Assunzione eseguita per incarico di S. E. Mussolini.
Seguirà l'esilarante comica in due atti
SETTINO
Distribuzione di due ricchi premi, che verranno sorteggiati fra i bambini intervenuti.
La Banda della Congregazione di Carità suonerà nella sala d'aspetto.

Ore 14
un gioiello dell'arte cinegrafica:
Amore argentino
dal romanzo del celebre Blasco Ibañez. Pagine di vita vissuta fra gli acri profumi delle Pampas, che mettono il fuoco nel cuore e la follia nel cervello.
Seguirà la comica:
Ridolini tagliatore
il più grande successo d'ilarità
Nella Varietà, l'eletta artista
LIDYA JOHNSON
per l'occasione si produrrà nel suo migliore repertorio.

ENORME è il SUCCESSO che suscita la nostra DISTRIBUZIONE di REGALI
bellissimi e svariatissimi a tutti gli acquirenti di merce da complessive L. 50.— in poi, regali che aumentano di valore proporzionatamente all'entità dell'acquisto ed in molti casi raggiungono e superano perfino il valore della spesa fatta.
E' venuto il momento di coprire il vostro fabbisogno invernale poichè il bel regalo che riceverete vi sarà particolarmente gradito per la SETTIMANA di S. NICOLO'
Approfittate della SPECIALE OCCASIONE OFFERTA
ÖHLER CORSO V. E. III 16

CASA DI CURA
VILLA S. GIUSTO
„FATEBENEFRATELLI„
GORIZIA Corso V. E. III 105 Telefono 46
SANATORIO per malattie interne e del sistema nervoso; Reparto chirurgico-ostetrico-ginecologico.
E' libera la scelta del medico curante e dell'operatore.
Tutti gli apparati più moderni per terapia fisica. Impianti completi per balneoterapia Elioterapia. Cure dietetiche.
Direttore sanitario: dott. VITTORIO PAVIA
Dirigente reparto chirurgico: dott. Luigi Sussig già aiuto della Clinica dell'Università di Vienna prof. Hochenegg
Dirigente reparto malattie interne e nervose: dott. Vittorio Pavia.
Escluse le forme infettive e mentali.
Per informazioni e prospetti rivolgersi alla Direzione

L. Repich - G. Fürst
Si assumono impianti di FRIGORIFERI, CALORIFERI E SANITARI - LAVORI NAVALI DA BANDAIO ED INSTALLAZIONI D'ACQUA E GAS
Preventivi a richiesta
TRIESTE
PIAZZA SANSOVINO N. 5 - Tel. 5-98

CAPRI ROUFF

Agente generale: CATULLO MARCHESI Via Valdirivo N. 16 TRIESTE

RICORDATE!
Ottima fonte per regali utili di:
"La Casa del Corredo,,
Trieste - Via Dante 14, Via Genova 14
In occasione del SAN NICOLO' mette in vendita forti partite, merce d'occasione a
PREZZI VANTAGGIOSISSIMI
BIANCHERIA DA SIGNORA
UOMO E BAMBINI
ASCIUGAMANI - TOVAGLIATE - SERVIZI DA TE'
FAZZOLETTI - CALZE
CRAVATTE D'ASSOLUTA NOVITA'
COPERTE CAMELLO da una e due piazze a prezzo di reclame
MAGLIERIE cotone, lana e seta

L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

è un preparato speciale indicato per ridonare ai CAPELLI BIANCHI ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. - Non macchia nè la biancheria, nè la pelle e si adopera con la massima facilità e speditezza.
Si spedisce con tutta segretezza dal deposito generale
MIGONE e C. - Via Orefici - MILANO
L'acqua ANTICANIZIE-MIGONE è in vendita anche da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri

I 15 ASSI CHE CREARONO
La via del peccato
(superfilm italiana) sono:
Attrici: Soava Gallone - Diomira Jacobini - Kally Sambuccini - Rina De Liguoro - Cecil Tryan - Mary Cleo Tarlarini.
Attori: Lido Manetti - Mario Bonnard - Emilio Ghione - Gustavo Serena - Ruggero Ruggeri - Luigi Serventi - Alfredo Martinelli ed il piccolo Mimmo.
Con tutti questi artisti, pensate un po' al titolo del capolavoro:
La via del peccato
Metteur en scène: Amleto Palermi l'asso dei capolavori!

AMORE ARGENTINO
domenica al Nazionale

LA CREMA ASSORBINA
RENDE LA PELLE BIANCA MORBIDA VELLUTATA FA SCOMPARIRE I BRUCIORI GLI ARROSSAMENTI LE SCREPOLATURE
PREZZO: 1 TUBETTO L. 3
FARMACIA ALLA SALUTE VIA GIULIA N. 1

ALTI CAMINI FORNI MURATURA CALDAIE
MILANO CADIROLA GEO. A. IG.ZIO & A.DRO PADOVA
CASA FOND. NEL 1882 VIA C. BATTISTI, 49

CREMA MARSALA DEPAUL
L'UNICA ORIGINALE!
GRAN MARCA TRIESTINA

Teatri e Concerti

"Menzogne", di Vinnicenko al Politeama

Questa sera, alle 20.45, la Compagnia di Emma Gramatica presenterà al giudizio del pubblico la nuova e originale commedia di Vladimir Vinnicenko «Menzogne» che ottenne all'estero, e nei maggiori nostri teatri, successi memorabili. Il Vinnicenko, di origine ucraino, appartiene per temperamento e forma letteraria alla moderna scuola del teatro russo. Autore finissimo e penetrante di novelle e poesie, è oggi considerato fra i maggiori e più originali scrittori di teatro. Emma Gramatica, sempre sensibile alle nuove e fresche manifestazioni del pensiero moderno, ha accolto nel suo magnifico repertorio «Menzogne» di cui offre un'interpretazione mirabile e veramente personale.

L'interessamento del pubblico per questo nuovo dramma appare assai fervido, giacchè numerose sono affluite le prenotazioni per stasera. E' quindi prevedibile una serata affollatissima.

***

La «Raffica» di Bernstein, nella sobria e scorrevole recitazione della Compagnia Gramatica, trovò iersera le migliori accoglienze. Accanto all'appassionata, tenera e dolente figurazione che Emma Gramatica diede di «Elena», apparve degno degli applausi ricevuti il caratterista Mario Gallina, un attore, particolarmente caro ai triestini, che trovò tutti vigorosi, caldi e spontanei nel comporre il personaggio del barone di Lebourg.

Pieno di efficace e intelligente rilievo è stato il racconto del primo atto da parte di Memo Benussi, e la scena finale del secondo ebbe nel Gallina un'interprete sincero e impetuoso di drammaticità. Applausi calorosi salutarono la Gramatica ed i suoi buoni collaboratori.

Prossimamente: «Non è una cosa seria», tre atti nuovissimi di Luigi Pirandello.

La stagione lirica al Verdi

Mentre procedono alacremente le prove d'orchestra, e le opere tecniche per l'allestimento della prossima stagione lirica, si sono già iniziate le prenotazioni per i posti che procedono molto confortevolmente, e dimostrano il grande interessamento del pubblico. Da lunedì avrà principio la vendita dei posti che sono ricercatissimi e il ritiro delle ricevute di abbonamento avviene di questi giorni. Gli abbonati che non avessero ancora ritirato la ricevuta, sono pregati di farlo sollecitamente. Come è stato stabilito, la prima del «Falstaff» si darà la sera del 12 corrente, e la prima di «Boheme» il 13 corrente.

Il concerto pro colonie feriali in Sala Dante. Domani, alle 21, avrà luogo in Sala Dante l'annunciato concerto vocale-istrumentale per il quale cooperano la Società Corale «Claudio Monteverdi», il Circolo Filarmonico «Pertinax», la signorina Teresita Bugamelli, cantatrice altre volte tanto applaudita, il prof. Federico Bugamelli, il giovanissimo concertista Bruno De Grassi, il violoncellista Oscar Hoffer e il maestro Guglielminetti, i quali si prestano gentilmente, dato lo scopo altamente benefico della serata. L'incasso verrà devoluto pro colonie feriali fasciste, caldeggiate dal Duce e affidate alla Sezione femminile del P. N. F.

La VII audizione dell'Università Popolare. Domenica, il pianista concittadino Valdo Medicus, originale compositore oltre che valente esecutore, insieme alla signora Mary Dickenson Anner, un'eccellente violinista irlandese, eseguirà un ricco programma di sonate per violino e piano, antiche e moderne. I posti a sedere si acquistano nello Stabilimento Tribel, in piazza Unità.

Varietà e Cinema

Il San Nicolò di Ridolini all'Excelsior. Per la gioia di tutta la fanciullesca triestina, Larry Semon — l'insuperabile Ridolini — si presenta quest'oggi nel primo dei suoi capolavori, in quattro atti di nuova serie, e precisamente in quel suo «Mago di Oz» che sarà senza dubbio il più bel dono di San Nicolò per tutti i bimbi e tutti gli scolari. Sono avvertiti! Inutile dire che in questa sua originalissima creazione, il popolarissimo comico supera se stesso. Principia alle ore 16.

Prossimamente «Koenigsmark», la meravigliosa riproduzione cinematografica d'un meraviglioso romanzo dovuto alla penna smagliante e geniale dell'autore d'«Atlantide»: una visione mirabile in cui mistero e passione, angoscia e sfarzo, gioia e terrore si confondono in modo profondamente suggestivo.

Teatro Nazionale. Anche ieri folla strabocchevole alle rappresentazioni delle «Due orfanelle» e di Lydia Johnson, la stellissima del varietà internazionale. Il successo della brava artista fu grande e entusiastico. Le richieste di bis furono molte e gli applausi non si contano. La nuovissima edizione di «Le due orfanelle» è ricca di situazioni emozionanti.

Oggi dalle 16 in poi lo spettacolissimo si replica per intero. I biglietti di favore e le tessere sono valevoli sino alle ore 18. Domenica «Amore argentino» altra importantissima film.

Teatro Fenice. Si replica quest'oggi la forte, drammatica e passionale vicenda «Sotto la raffica», così interessante per le stupende ed emozionanti visioni dal vero e per l'avventurosa trama d'amore. Per l'ultima volta si presentano la graziosa divetta Dedé Valli e gli ottimi acrobati Frambix.

Imminente un'altra film interessantissima, di quelle che per svolgersi nell'ambiente pittoresca e avventurosa dei grandi circhi equestri, eccitano sempre una grande attrazione sul pubblico: «Oscar, il re del circo», protagonista la simpaticissima Magda Bellanay.

Eden. Visto il grande successo riportato dalla film «Otello», protagonista i celebri Jannings e Krauss, essa girerà oggi per l'ultimo giorno. La piccola diavoletta e Delfo prendono oggi congedo.

Domani: «Il piccolo gatto selvatico» e nuova varietà.

Filodrammatico. I prezzi ridotti per le repliche della meravigliosa «Suora Bianca». Della magnifica film il cui successo travolgente aumenta ad ogni visione incominciano oggi le repliche a prezzi ridotti. Costeranno i posti distinti nei palchetti lire 4; i primi posti nelle poltrone di platea e balconata lire 2.60; i secondi posti nel loggione lire 1.30. I fanciulli avranno un'ulteriore riduzione. E' certo che nuove folle assisteranno alla visione dell'affascinante e suggestiva film dell'amore e della rinuncia.

Gloria Swanson, creatura fidiaca od occhi di sirena, affolla seralmente l'Italia! Il lusso perfetto, la più squisita eleganza, l'incantevole bellezza dello scenario; il tutto nello sfondo denso della giovinezza, nell'affettuosità più dolce... Questa è la cronaca della film «Paramount» «L'VIII.a moglie di Barbableu» con Gloria Swanson, la creatura fidiaca dagli occhi di sirena... pellicola che seralmente fa affollare la stupenda sala di via Dante.

Oggi della bella film repliche alle: 16, 17.30, 19, 20.30 e 22 precise.

Il prossimo programma, come annunciato in altra parte del giornale è: «La via del peccato» un colosso d'originalità italiana con Soava Gallone, Diomira Jacobini, Lido Manetti, comm. Ruggero Ruggeri, ecc., ecc., 15 attrici ed attori che affolleranno l'Italia come non si vide ancora. «La via del peccato» è un grande dramma, forse il più grande che creò l'Italia cinematografica, e sarà grande onore della sala di via Dante poterlo quanto prima rappresentare, in questa nostra Trieste, per tantissimi amatori dell'arte muta!

Cine Edison. Oggi va allo schermo «Sangue e arena» superba interpretazione di Rodolfo Valentino, il conquistatore delle folle. Questo capolavoro, edito dalla Paramount, tolto dalla celebre opera di V. Blasco Ibanez è la storia della vita di un torero dai giorni della giovinezza piena di sogni, di trionfi clamorosi dell'arena alla fatale sconfitta. Il valoroso espada che dapprima ama una fanciulla dolcissima, compagna d'infanzia, viene travolto da insana passione per una bella spagnola, ma pure accecato dal fascino di questa donna fatale è preso dal rimorso per il dolore arrecato col tradimento alla sua prima sposa, cerca in ogni modo di spezzare il giogo malefico però ne esce dalla terribile lotta devastato e finito. In questo straordinario lavoro l'arte incomparabile del protagonista si ravviva in molteplici situazioni drammaticissime e decise di una passionalità torturante. Principia alle ore 16.

«Il giogo» al Novo Cine. Il poderoso dramma della famiglia «Il giogo» inscenato dallo stesso «metteur en scène» del capolavoro «Mamma» ha ottenuto un grande successo alle rappresentazioni di ieri sera. Oggi dalle 16 altre repliche.

In preparazione: «Re Davide» con Edy Darclea, Nerio Bernardi, Alessandro Salvini.

Cine Garibaldi. Oggi si replica per l'ultimo giorno la bellissima film «Il paese che dimenticò Dio» dramma passionale ove l'amore materno trionfa su tutto e mette in rilievo il calvario di un bambino a cui troppo presto fu tolta la mamma e privato dalle più pure gioie dell'infanzia. Dramma prettamente umano e istruttivo che racchiude in sè quanto di più puro esiste al mondo. Le rappresentazioni s'inizano alle 16, ultima alle 22.

Domani: «La taverna verde» di Luciano Doria, protagonisti Elena Sangro, Alberto Collo, Oreste Bilancia.

«Capriccio di donna» con Norma Talmadge al Cine Savoia. Una monumentale pellicola tratta dal romanzo di Balzac va oggi allo schermo. I nostri occhi assisteranno a tutte le vicende d'amore della duchessa di Langheais. Immensamente ricca è la messa in scena e perfetta la interpretazione della Talmadge che ha fatto di questa film il suo grande capolavoro. I posti lire 1.30, II posti cent. 90.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Emma Gramatica. Ore 20.45: «Menzogne».

Nazionale. Dalle 16, spettacoli di cinema-varietà con la superfilm «Le due orfanelle».

Excelsior. Dalle 16, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film comica in 4 atti «Il mago di Oz» con Ridolini.

Fenice. Dalle 15.30, spettacoli di cinema-varietà con la film «Sotto la raffica».

Eden. Dalle 17, spettacoli di cinema-varietà con la film: «Otello» con Janning.

Filodrammatico. Dalle 17 spettacoli di cinema con la film «Suora Bianca».

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16. «L'VIII.a moglie di Barbableu» con Gloria Swanson.

Cine Edison. Dalle 16: «Sangue e arena» con Rodolfo Valentino.

Novo Cine. Dalle 16 «Il giogo».

Cine Garibaldi (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 16: «Il paese che dimenticò Dio».

Cino Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15: «Bambola francese» con Mae Murray.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge» Dancing animatissimo Bal Tabarin.

Dancing Excelsior. Tutte le sere dalle ore 23 spettacolo danzante con speciali numeri di attrazione.

Teatro del Popolo (via del Rivo 32). Dalle 16: «La regina di Saba» con Betty Blythe.

Cine Centrale (via Carducci 22). Dalle 15: «Sbaglio di porta» con M. Kennedy, e una comica.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15: «L'ultima danza di Tatiana» con i migliori artisti.

(Note di cronaca)

Stasera grande Veglia indiana al "Maxim,,

E' stanotte che avrà luogo nel Pavillon Rouge del Maxim, alle ore 23.30, la tanto attesa «Festa Indiana», che la solerte Direzione ha preparato con ogni cura, ed il cui successo già si delinea date le già numerose richieste di prenotazioni di tavoli.

Originali e caratteristici cotillons faranno la gioia di quanti vorranno serbarli per grato ricordo.

CORRISPONDENZA APERTA

Adalberio. Il Politeama Rossetti ospiterà la Compagnia Mauro dal 20 febbraio. — *Loggione.* Il tenore Pintucci cantò il «Werter» al Politeama Rossetti con la Cervi Caroli nel 1910. Dirigeva il maestro Vitale. — *Scommessa.* Ruggero Ruggeri è nato a Fano; ha passato da poco il mezzo secolo. — *Riccardo C. di L.* «Fuochi d'artificio» di Chiarelli si diede anche l'anno scorso a Trieste e precisamente con la Compagnia Almirante al Politeama Rossetti. — *Curiosa.* 1) La Compagnia Almirante iniziò le sue recite dello scorso anno al Politeama con «Marionette» il giorno di Pasqua. 2) «Falena» di Bataille fu rappresentata dalla Compagnia Melato il 12 maggio 1925.

Teatro. Nella rappresentazione diurna del 25 ottobre al Politeama Rossetti in «Ballo in maschera», Riccardo, Sam e Tom erano gli artisti Cingolani, Zaccarini e Prodan. — *Grief.* La Compagnia di Dario Niccodemi è in viaggio per l'Italia. — *Lidia e Pia nonchè Violante.* 1) Italia Almirante è al Manzoni di Milano. 2) L'età del l'Almirante?? Non facciamo scherzi!

Curiosa. 1) «Nastasia» è stata data al Politeama Rossetti dalla Compagnia Melato il 17 maggio 1925. 2) «Nastasia» è tratta dall'«Idiota» di Dostojewsky e rifatta per le scene da Luigi Ambrosini. — *Geom. N. P.* Il teatro capace di contenere il maggior numero di persone in Italia è il «Politeama Fiorentino» di (occorreva dirlo?) Firenze. — *Sidonia.* A tanto non ci arriviamo nè noi, nè ci arriva chi si occupa di simili faccende: ci dispiace per voi, donna Sidonia.

BORSA DI TRIESTE

2-3 dicembre 1925

	Chiusu. prec.	Chiusu. odierna		Chiusu. prec.	Chiusu. odierna
Rend 5½%	74.50	74.5	Lloyd 1	1030	1020
Cons 5%	94.75	94.75	Lussino	466	466
Obbl Ven	63.20	63.20	Martin	223	220
B Tes set	96.80	93.80	Medit	333	330
B Tes nov	96.40	96.40	Merid.	706	703
Bankitalia	1791	1790	Oceania	172	172
Comit	1519	1563	Premuda	659	650
B C I	703	703	Tram	175	175
Credito	935	932	Tripcovich	401	400
B N Cred	585	582	Ampelea	410	410
B Roma	124	124	Cant nav	222	217
Cred Pop	327	327	Cem Dal	653	659
Zivno	278	278	Isonzo	189	186
Generali	7670	550	Spalato	615	515
Ass It	2631	2430	Kerka	405	405
Infortuni	4793	4340	S T El.-G	130	130
Riun A	3830	3569	Gas Roma	1412	403
Riun B	3200	3663	Ilva	302	297
Adria	298	293	Off nav	120	120
Cosulich	324	320	Pastificio	316	318
Nav Dal	280	280	Pilatura	555	555
Gerol.	713	712	St Tecnico	540	540
Libera T	532	521	Terni	602	595
Istria-Tr	284	284	Jutificio	480	480

La Borsa su pressione di ulteriori realizzi si è mostrata piuttosto debole. In buona tendenza invece, sono le Finanziaria-Cosulich, per l'acquisto delel quali si ebbero larghi ordini, sia sulla piazza che dal fuori piazza. Mentre ieri valevano circa 303, oggi erano domandate a quel prezzo e vennero pagate fino a 305. Cambi più deboli.

CAMBI: Amsterdam da 990.— a 1005.—; Belgio da 111.50 a 113.50; Francia da 94.50 a 95.50; Londra da 120.— a 120.20; Nuova York da 24.65 a 24.85; Spagna da 346.— a 356.—; Svizzera da 478.— a 481.—; Atene da 32.— a 34.—; Berlino da 587.— a 596.—; Bucarest da 10.75 a 11.50; Praga da 73.25 a 73.75; Ungheria da 0.0345 a 0.0355; Vienna da 346.— a 356.—; Zagabria da 43.80 a 44.10.

VALUTE: Scellini da 340.— a 355.—; dinari da 43.25 a 44.—; dollari da 24.55 a 24.60; pezzi da 20 franchi da 93.— a 97.—; lire sterline b. n. da 119.75 a 120.10.

Cambio ufficiale dell'oro 3-12-1925: Lire 478.61.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera	Chiusura 9.30
Dicembre 1925	—	—	—	—	—	—	960
Marzo 1926	—	—	882	875	888	885	885
Maggio 1926	—	—	835	8 4	840	838	837
Luglio 1926	—	—	815	810	23	826	819
Settembre 1926	—	—	785	785	789	788	782

Il mercato del caffè alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni eseguite ieri in quel mercato: marzo 1926 denaro 89.50, lettera 90.75; maggio 1926 denaro 87.50, lettera 87.75; luglio 1926 denaro 85.75, lettera 86.26. Mercato calmo.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 75.275; 3.50 percento netto (1902) 68; 3 percento lordo 43.625; 5 percento netto 94.725; Obbligazioni Venezie 63.75.

CAMBI: Francia 94.49; Svizzera 478.45; Londra 120.098; Olanda 1001; Spagna 352.97; Belgio 112.60; Berlino 591; Vienna 35.325; Praga 73.75; Romania 11; Argentina oro 23.50; Argentina carta 10.375; New York 24.793; Canadà 24.83; Oro 478.48; Belgrado 44; Budapest 0.035; Russia (cervonez) 127.782.

Borsa di Milano. Mercato in generale in sensibile reazione, con scarsa animazione di affari. Le vendite per realizzi segnalate nelle precedenti riunioni sono oggi continuate in più larga misura, ed hanno tanto maggiormente influito sulle quotazioni, in quanto esse sono venute ad unirsi specialmente verso la chiusura ad alcune evidenti vendite di pressione. Si ha l'impressione che alla debolezza odierna del mercato non siano estranee le opzioni su nuove emissioni, per le quali si sta in questi giorni cercando il diritto dei vecchi azionisti. Mentre da un lato l'opzione assorbe le disponibilità, d'altra parte chi ha interesse a sottoscrivere alle nuove emissioni, cerca di procurarsi diritti d'opzione di miglior mercato possibile, col far pressione sulle quotazioni dei relativi titoli. Nel mercato dei cambi, più debole il Parigi. Attività di affari normale.

Rendita 75.75; Consolidato 94.60; Banca d'Italia 1785; Commerciale It. 1428; Credito It. 925; Banco Roma 125; Credito Marittimo 555; Mediterraneo 355; Meridionali 695; Rubattino 670; Libera Triestina 530; Cosulich 322; Snia 404; Terni 580; Miani e Silvestri 155; Breda 400; Ansaldo 5.30; Montecatini 245; Metallurgica It. 178; Reggiane 5; Fiat 599; Isotta 5; Ilva 294; Elba (2; Lanificio Naz. 164; Lanificio Rossi 6600; Lanificio Targetti 450; Cotonificio Cantoni 7200; Cotonificio Veneziano 413; Cotonificio Meridionale 162; Cotonificio Turati 968; Tessuti De Angeli 1795; La Sole de Chatillon 379; Rossari Varzi 1312; Tosi 531; Bernasconi 512; Pirelli 1020; Industrie Zuccheri 666; Raffineria Lig. Lomb. 553; Distillerie It. 162; Riseria It. 230; Molini Alta It. 920; Eridania 535; Gulinelli 155; Edison 731; Adriatica di Elettricità 232; Elettrica Bresciana 255; Marconi 150; Vizzola 1665; Conti 550; Negri 505; Lig. Tosc. di Elettr. 337; Esercizi Elettrici 108.50; Esportaz. Italo Am. 768; Costruzioni Veneto 250; Beni Stabili 755; Grandi Alberghi 239; Fondi Rustici 318; Cementi Spalato 505; B. Naz. di Cred. 573.

CAMBI: Francia 94.75; Svizzera 478.25; Londra 120.22; New York 24.81; Berlino 591; Vienna 351; Bucarest 11; Belgio 112.50; Spagna 353; Praga 73.75; Budapest 0.035.

Borsa di Torino. Su larghissima scala, realizzi discretamente assorbiti. Il mercato reaziona violentemente.

Rendita 74.50; Consolidato 94.60; Banca d'Italia 1780; Commerciale It. 1492; Credito It. 925; Banco Roma 124; Meridionali 696; Mediterraneo 352; Cosulich 322; Terni 583.

Borsa di Genova. Abbondanti vendite, male assorbite, provocano larghe falcidie in tutto il listino. Qualche migliore resistenza nel dopo borsa.

Rendita 75.45; Consolidato 94.60; Obbligazioni Venezie 63.75; Banca d'Italia 1777; Commerciale It. 1420; Credito It. 920; Banco Roma 124.50; Meridionali 698; Mediterraneo 350; Libera Triestina 530; Cosulich 317; Ilva 239; Montecatini 245; Terni 535; B. Naz. di Cred. 520.

Borsa di Roma. Mercato attivo, senza spostamenti notevoli. Il controllo delle forze regolatrici è sempre strettissimo. La chiusura su insistenti realizzi si effettua ai minimi.

Rendita 75.20; Consolidato 94.50; Obbligazioni Venezie 63.50; Banca d'Italia 1800; Commerciale It. 1495; Credito It. 925; Banco Roma 125.50; Meridionali 693; Cosulich 322; Libera Triestina 533; Terni 582; Ilva 293; Montecatini 247.50; Forze Idrauliche 400; Gas 1400; Pilatura Riso 648; Cementi Spalato 509; Isonzo 186; Fondiaria Vita 1750; B. Naz. di Cred. 576.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazione del giorno 3 corr.: corso medio 63.75; singole: Trieste 63.20; Milano 60, Roma 63.50.

Borsa di Parigi. Chiusura, 3 dicembre: Londra 127.50; New York 26.35; Belgio 119; Spagna 374; Italia 106; Svizzera 505.75; Olanda 1056.50; Praga 77.60; Romenia 11.65.

Dopo Borsa: Londra 127.75; New York 26.38.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 3 dicembre: Italia 20.8875; Berlino 123.55; Vienna 73.15; Londra 25.1475; Parigi 19.7575; New York 5.19; Bulgaria 3.775; Praga 15.3750; Belgrado 9.1875.

Marina e navigazione

Per la corrispondenza radiotelegrafica

Elenco delle stazioni radiotelegrafiche costiere del globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 5 dicembre 1925: «Numidia» a Karachi; «Pilsna» Alessandria Radio, Fiume Radio; «Esquilino» Alessandria Radio; «Principe d'Udine» Amaralina; «Presidente Wilson» Fiume Radio, Algeri Radio; «Colombo» e «Duilio» Chatam, Cape Cod; «Duca d'Aosta» Junçao; «Taormina» Port Etienne Radio; «Duca Abruzzi» Barcellona; «America» Napoli Radio; «Re Vittorio» Dakar; «Principessa Mafalda» Cerrito; «Principessa Mafalda» Casablanca; «Tommaso di Savoia» Port Etienne Radio.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 3 per il 4 dicembre

Turno generale: marinai: 264; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 20; mozzi cop.: 140; fuochisti 209; carbonai: 159; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 49; mozzi cucina: 68; mozzi camera: 96; giovani camera: 13.

Turno Lloyd: marinai: 263; giovani cop. in I: 120, giov. cop. in II: 116; mozzi cop.: 78; fuochisti: 446; carboni: 258; mozzi macchina: 71.

Turno Cosulich: marinai: 63; marinai sud: 53; giov. cop. sud: 23; mozzi cop. sud: 5; fuochisti sud: 69; carbonai sud: 89; fuochisti: 56; giovani macchina sud: 7; giov. coperta: 66; mozzi cop.: 56; fuochisti nafta: 63; fuochisti nafta sud: 12; carbonai: 70; II camerieri: 4; III camerieri: 229; giov. camera: 73; mozzi camera: 25; II cuochi classe: 6; giovani cucina: 64; giov. macchina: 24; allievi cuochi: 11.

Totale inscritti al 3: 1636; imbarcati e cancellati: 29; totale inscritti al 4: 1607.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Galicia» naz. da Odessa con 4 pass. e 253 tonn. merci; «Tagliamento» naz. da New York con 21 tonn. merci; «Sevilla» norv. da Bergen con 60 tonn. baccalà; «Livorno» ingl. da Hull con 200 tonn. merci e 300 tonn. carbone; «Beograd» jugosl. da Patrasso con 80 tonn. m.; «Palatino» naz. da Venezia.

Partirono ieri i piroscafi: «Brioni» naz. per S. Maura; «Remo» naz. per Costantinopoli; «Trento» naz. per Jaffa; «Beograd» jugosl. per Patrasso; «Sevilla» norv. per Oslo; «Atlanta» naz. per Venezia.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi). 5.35 A (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A (Monfalcone). 10.05 A.; 12.35 A (Monfalcone); 14.00 D D (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 D D (Roma); 18.15 (Portogruaro); 19.30 D D (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 A (Monfalcone); 7.10 D.; 4.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A (Lubiana); 6.50 D D (Vienna-Praga); 9.25 D 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A. 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D D (Vienna). 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 1 M.; 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A. 21.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

ARRIVI

VENEZIA: 6.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro). 9.50 D.D.; 11.05 D.D (Roma); 12.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D.D; 18.10 D.; 18.55 O (Monfalcone). 20.20 A.; 21.15 S. O. (Londra Parigi Losanna Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O (Monfalcone); 19.40 D.; 20.30 A. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 4.20 D.; 12.05 A.; 13.55 D (S. Pietro); 16.40 D. 19.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 A.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M. 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A. 19.10 D.; 18.50 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D., 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.20 D. 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

ANCORA 2 GIORNI PER I BAMBINI

cioè li

4 e 5 DICEMBRE

vendiamo in apposito Reparto al primo piano:

CAPPOTTINI - MANTELLINE
VESTITINI - MAGLIERIE

per bambini, con un

RIBASSO DAL 50% AL 75%

sul valore reale della merce.

OCCASIONE UNICA, ANCHE PER I RICREATORI ORFANOTROFI E SOCIETA DI BENEFICENZA

Osservate la relativa vetrina!

Corso V. E. III 16 — TRIESTE — Corso V. E. III 16

ÖHLER

AMORE ARGENTINO

domenica al Nazionale

HOTEL CROCE DI MALTA - UDINE

Rimesso completamente a nuovo — Dotato di ogni comfort moderno — Servizio di autobus a tutti i treni — Ristorante di primo ordine

Propr. G. PATRIGNANI

"TOT" DIGESTIBLE-CACHETS

digestivo-antisettico delle vie digerenti, intestinali e biliari

Cura ed estirpa le cause delle

cattive digestioni mali di stomaco

Chi ha tempo non perda tempo ed acquisti subito uno o più Biglietti, **Lire DUE** ognuno, oppure una Busta Fortunata, **Lire DIECI**, della Lotteria delle Missioni.

500 Premi per L. 500.000.

Estrazione irrevocabile il 18 dicembre 1925.

Primo Premio L. 150.000.

Vendita in tutta l'Italia e presso la Direzione della LOTTERIA delle MISSIONI, 56 - A, Capo le Case - ROMA (6).

Il lusso perfetto
La più squisita eleganza
L'incantevole bellezza dello scenario
il tutto nello sfondo denso della giovinezza e nell'affettuosità più dolce...

Questa è la pellicola **Paramount**

L'VIII^a moglie di Barbableu

con **GLORIA SWANSON**

la creatura fidiaca dagli occhi di sirena
che seralmente fa affollare il
GRAN CINEMA ITALIA!
Oggi repliche dalle 16 con ultima alle 22 precise

Prossimo programma:

La via del peccato...

una pellicola di una originalità divina!

Geloni e screpolature

Per geloni, per screpolature delle mani e dei piedi usate l'Unguento Foster; lavate e asciugate bene la parte, prima di applicarlo: il rapido sollievo vi meraviglierà. Ovunque L. 7. Dep. Generale, C. Giongo, Milano (8).

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

— o —

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 80 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire per dieci, lire 2 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandate" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che spesso sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— Interm.) cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, bonnes, prestaservizi, istitutrici Trieste, fuori, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 03199 A

DOMESTICHE, cuoche, tutto personale di servizio, lunghi attestati, miti pretese, offronsi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 100296 A

CAMERIERA buoni attestati, media età, offresi presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 99126 A

CAMERIERA, buoni attestati offresi. Offerte al Piccolo «98393 A». 98393 A

CUOCA capace offresi, qualsiasi lavoro. Carducci 37, trattoria, mediatore Vittorio. 100170 A

RAGAZZE tre brave, offronsi quali domestiche eventualmente cameriere, adattandosi ogni lavoro di casa, conoscenza cucina, abili bambinale. Rivolgersi Corso Garibaldi 9, mezzanino. 100194 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 B

A. CERCANSI diverse domestiche, cuoche, cameriere, bariste, personale vario per Trieste, fuori. Via Machiavelli 24, p. t. 100296 B

A. DOMESTICA trattamento famigliare, altissima paga, cercansi inoltre cameriera e cuoca paga 200, 300 e bambinaie, d'urgenza. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 100194 B

BAMBINAIA toscana giovane cercasi. Presentarsi magazzino, Machiavelli 13. 98253 B

CAMERIERA a giornata cercasi. Via San Lazzaro 17, porta 42. 100074 B

CUOCA Roma, Venezia, bonne, bambinaia, cuoche, cameriere, domestiche, cerco. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 98277 B

DOMESTICA capace cucinare, buoni attestati, cercasi per famiglia due persone. Presentarsi fra le 10-11 e le 2-4, via Montfort 10, primo. 100130 B

DOMESTICA capace cucinare, cercano prontamente coniugi soli. Viale Regina Elena 25, IV porta 15. 100038 B

DOMESTICA capace tutti lavori casa cercasi Pincherle, Alessandro Volta 4, mezzanino. 100160 B

DOMESTICA slava che sappia cucinare cercasi S. Nicolò 36, Pino. 100256 B

DOMESTICA giovane cercasi, piccola famiglia Timeus 14, terzo, Pernar, dopo le 9. 98365 B

DOMESTICA capace anche cucinare, cercasi per signora sola. Presentarsi con attestati. Cane bellissimo, età un anno, vendesi. Viale Venti Settembre 37, I, destra. 98266 B

PRESTASERVIZI donna media età, per tutto il giorno, escluso cucinare, cercano coniugi soli. Presentarsi Piazza Oberdan 5, quarto, con attestati. 100058 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Via Pellini N. 9. 98325 B

PRESTASERVIZI pulizia stanze albergo cercasi dalle 7-12. Presentarsi Hotel Union, dalle 3-4. 98317 B

PRESTASERVIZI brava e pulita cercasi prontamente. Via Cologna 51 terzo, destra (Case nuove, angolo via Kandler). 074 B

PRESTASERVIZI cercasi, 4 ore giornaliere, dalle 9-11 e dalle 14-16. Debiasio, Rossetti 79. 073 B

PRESTASERVIZI soltanto mattina cercasi. Canova 24, II, porta 6. 98409 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi. Battisti 25, II, destra. 100276 B

I collettivi continuano in VIII pagina

EMILIO RICHEBOURG — 41

Il romanzo della zingara

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

A Londra da cui ormai si separa una ben piccola distanza. Appena in città condurrete le signore da Lord Rochefort a Temple-Bar. Se riuscite ad accompagnarle in salvo avrete una borsa piena d'oro; ma ricordatevi che al minimo sospetto di una disobbedienza, alla più lieve disgrazia che sopravvenga per colpa vostra, non esiterò a punirvi come si conviene.

In luogo di rispondere Ruggero scoppiò in una allegra risata:

— Niente, niente paura, messere! E' stato un falso allarme... Guardate, guardate bene: sono le guardie del cardinale al comando di sir Walter Norwoord.

Brandou trasalì.

Chumleigh non aveva preso abbaglio. I soldati di Wolsey arrivavano pancia a terra ed ebbero ben presto raggiunto la lettiga che strinsero fra di loro come in una cerchia di acciaio.

Allora soltanto sir Walter si scoprì il capo gridando:

— Ralph, siete mio prigioniero!

— Proprio sul serio? — ribattè il segretario in tono ironico, mordendosi a sangue le labbra. — Forse che il cardinale ministro vi ha consegnato le catene con cui dovete legarmi? Io prigioniero? Suvvia Walter, il vostro padrone è più prigioniero di me.

— Vi assicuro, Ralph, che non agisco arbitrariamente: ho ricevuto l'ordine espresso di impossessarmi di voi.

Un suono rauco, acuto, selvaggio, sfuggì dal petto di Brandou.

— Così dunque, cani che siete — riprese tosto volto ai soldati — vi trovate qui per farmi prigioniero? Andate là: vi conosco tutti, uno per uno e vi conosco bene. E se vi ordinassi di dirigere le vostre lance contro il vostro comandante non uno di voi ardirebbe di ribellarsi. Ah! ah! Walter, io vostro prigioniero? Ebbene, ve lo ripeto: Wolsey è matto!... Ma non importa: mi arrendo.

Così dicendo aveva fatto un cenno a Chumleigh quasi a raccomandargli di eseguire i suoi ordini.

Ma sir Walter indovinò probabilmente le parole che egli taceva e stendendo la mano con atto d'indiscutibile autorità:

— No, Ralph — replicò vivamente — non posso permettere che quest'uomo si allontani. Se, come credo, è Enrichetta di Mayenne che occupa la lettiga, occorre che ella pure mi segua.

Le guance di Brandou diventarono di un pallore di morte.

— Finchè sarò in vita — dichiarò con fermezza — non abbandonerò giammai la gentildonna che si è messa volontariamente sotto la mia protezione.

— Mi rincresce, Ralph, ma la penso diversamente. Per quanto possa sembrarvi doloroso, rappresento in questo momento una forza contraria ai vostri progetti. Debbo quindi per necessità adempiere gli ordini che ho ricevuti. Tuttavia vi dò la mia parola che rispetterò lady Enrichetta e la tratterò con tutti i riguardi che le sono dovuti.

— La vostra parola non mi accontenta, sir Walter Norwood. Finchè disporrò del mio braccio e del mio cavallo rimarrò a fianco di Enrichetta di Mayenne a cui mi vanto di servire di scorta.

E traendo una pistola dalla sella:

— Il primo che avrà il coraggio di fare un passo è un uomo morto! — tuonò con voce sorda rialzando la testa con uno sguardo di sfida.

— Siete matto, Ralph — bisbigliò sir Walter assumendo il contegno di un'amichevole persuasione. — Non vedete che ogni resistenza sarebbe inutile?

— I burattini mascherati che ci osservano sorpresi non contano, sir Walter! Non c'è fra voi che un solo uomo. Ebbene, finiamola. E' a quest'uomo che io dico: sir Walter Norwood, fuori la spada, battiamoci... Sì, battiamoci poichè è l'unico modo di troncare la questione.

E toltosi un guanto Ralph Brandou lo gettò in viso all'avversario che, dimentico della missione di cui era incaricato e dei testimoni della tragica scena, si preparò all'assalto.

Rapidi come il lampo, secchi e terribili i colpi succedevano ai colpi, le armi pieghevoli cozzavano fra di loro, destando la eco della valle.

— Mettiamo piede a terra — consigliò Brandou con una luce di trionfo nelle pupille ardenti, quando con un'abile mossa ebbe strappato la spada al nemico e se lo vide davanti pallido e fremente di rabbia.

Ma i soldati che fino allora avevano assistito impassibili allo strano spettacolo si opposero alla ripresa del combattimento.

— Walter, vi riconoscete vinto? — chiese Brandou, rassegnandosi suo malgrado, alla forza del numero.

— Sì, dal momento che mi avete disarmato — rispose l'altro lanciando fiamme dagli occhi. — Vinto sì, ma non vendicato dell'insulto ricevuto.

— Sia pure: sono a vostra disposizione per qualunque ora in cui vi piacerà domandarmene conto. Per adesso ecco che cosa vi propongo in compenso della mia vittoria. Lasciatemi rientrare a Londra, condurre lady Enrichetta sotto la protezione del re, accompagnandola da lord Rochefort presso la sua amica Anna Bolena, poi ridiventerò vostro prigioniero e in tale qualità mi presenterete voi stesso al cardinale Wolsey.

E Norwood grave e pensieroso:

— Accetto.

Poco dopo infatti i soldati si disposero in una lunga fila di cui il cavaliere prese il comando e il corteo si rimise in marcia.

In capo ad una ventina di minuti l'intera comitiva si schierava innanzi al palazzo di lord Rochefort e mentre due domestici avvertiti del suo arrivo si recavano premurosamente ad annunziarla ai suoi padroni, si udiva nelle stanze la voce di Anna Bolena esprimere con frasi di sincero entusiasmo la sua gioia di rivedere l'amica.

Prima di separarsi da costei Ralph le si curvò all'orecchio mormorando:

— Se tenete alla vostra sicurezza, adorata Enrichetta, non cedete a nessuna imposizione che vi venisse da Whitehall. Ricordatevi inoltre che nemmeno lord Rochefort sarebbe in grado di difendervi contro Wolsey, e che quindi è necessario che otteniate senza indugio da Anna Bolena che inoltri subito la vostra supplica al re. Solo il re, capite, solo lui, può salvarvi! Addio! addio!

E risalito in sella frenando a stento la sua emozione, consegnò a Norwood la sua spada dicendogli:

— Ed ora, amico mio, sono nelle vostre mani.

Sir Walter s'inchinò in silenzio, dopo di che, chiamati due soldati, ordinò loro di scortare il prigioniero fino a Whitehall.

Colà giunto Brandou non tardò a sapere che il cardinale ministro non intendeva trattenerlo, bensì contava di spedirlo immediatamente all'abbazia di Westminster dove in realtà trovossi prima di sera, ancor sotto l'impressione dei dolorosi incidenti toccatigli nella giornata.

Padre Eustacchio già ritirato nella sua cella non scese ad incontrarlo.

La chiesa deserta sembrava dormire serena e tranquilla al pari di coloro che riposavano sotto le sue arcate di pietra. L'incerto e confuso chiarore che penetrava attraverso i vetri multicolori delle sue finestre monumentali ne accrescevano le maestose proporzioni e l'aspetto grave e suggestivo.

Brandou camminava lentamente tra le tombe reali che ne adornano le pareti tra le immagini di santi scolpiti nei marmi, i banchi vuoti, gli scudi e le bandiere di gente e di tempi lontani.

(Continua)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

RAGAZZA giovane tre ore pomeriggio, cercasi subito. Diaz, Ghega 2, secondo. 100164 B

RAGAZZA tutto giorno cercasi, escluso dormire. Piccardi 55, porta 20. 100106 B

RAGAZZA sedicenne capace lavori domestici cerca piccola famiglia in giornata. Piazza Perugino 3, porta 1. 98219 B

RAGAZZA servizio con buoni attestati, cercasi. Via Carlo Stuparich N. 17, p. t. 98301 B

RAGAZZA che sappia cucinare cercasi. Presentarsi con attestati. Via Ghega 3, primo, Bosmann. 98293 B

RAGAZZA prestaservizi fino ore 16 cercasi. Via Kandler 7, mezzanino, destra. 100260 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

A. AVENDO liberi pomeriggi, giovane ventiquattrenne cerca qualsiasi occupazione, purchè trattisi cosa seria. Scrivere genere di lavoro e compenso. Offerte «98421 C» Piccolo. 98421 C

AMMINISTRATORE, provetto corrispondente, lunga pratica, offresi, disposto viaggiare. Scrivere «98279 C» Piccolo. 98279 C

CHAUFFEUR 24enne, robusto, bella presenza, con attestati offresi. Sub «1935 C» al Piccolo. 1935 C

CHAUFFEUR meccanico, 25enne, con buoni attestati, occuperebbesi anche camion, disponendo cauzione 2000. Offerte sub «98345 C» Piccolo. 98345 C

CONTABILE perfetto, tenitore libri, corrispondente concetto, italiano, tedesco, francese, stenodattilografo, pratico, primissime referenze, offresi. Lettere sub «100188 C» Piccolo. 100188 C

CORRISPONDENTE, contabile, perfetto italiano, tedesco, lunga pratica commerciale, primissime referenze, offresi pronta entrata. Scrivere Piccolo «97957 C». 97957 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, contabile, lunga pratica, offresi prontamente, anche ore. Indirizzo Piccolo. 98273 C

COSTRUTTORE edile autorizzato e progettante con lunga pratica in qualsiasi costruzione, offresi presso primaria impresa in qualità dirigente i lavori, serie referenze ed attestati. Scrivere Piccolo «100066 C». 100066 C

GIOVANE serio e onesto, conoscenza lingue, desidera posto quale fattorino oppure aiuto magazziniere. Scrivere sub «98323 C» Piccolo. 98323 C

IMPIEGATO municipale, libero ore pomeridiane, perfetto archivista, dattilografo e tutti lavori ufficio, corrispondente serbo-croato, offresi. Offerte «98125 C» al Piccolo. 98125 C

IMPIEGATO fiducia, perfetto corrispondente italiano, inglese, tedesco, buone nozioni francese, lunga pratica commerciale, trattazione affari, viaggi, primissime referenze, disponibile subito, offresi. Scrivere «98303 C» al Piccolo. 98303 C

INFERMIERA pratica offresi per iniezioni ed anche per assistenza notturna. Via G. Galilei 3, pianoterra. 98221 C

LAUREATO chimica, giovane, già insegnante Istituto regio, occuperebbesi anche industria. Irabo. Castello 2128, Venezia. 100204 C

MAGAZZINIERE indipendente, capacissimo generali mansioni interne, esterne, cauzione 20.000 occuperebbesi seria ditta. Offerte «9796 C» Piccolo. 9796 C

PIANISTA pratica cine, ballo, orchestrione, offresi. Valdirivo 12, II, destra. 100152 C

POSTO cassiera cerco; parlo italiano, tedesco, sloveno. Offerte «99192 C» Piccolo. 99192 C

RAGIONIERE trentenne, energico, pratico, 10 anni anzianità commerciale bancaria, lavoro corrispondenza, concetto autonomia assoluta, organizzatore, profonde cognizioni lingue, assumerebbe posto stabile, presso seria ditta qualità fiduciario, collaboratore, direttore, oppure posto concetto, piccola Banca, oppure gerenza Agenzia Società, disposto trasferirsi, sottostando periodo prova. Massima serietà, referenze ineccepibili. Offerte sub «98245 C» al Piccolo. 98245 C

RAGIONIERE capo, assume anche verso cauzione, ancora qualche amministrazione stabili. Ottime referenze, massima garanzia. Offerte al Piccolo sub «100190 C». 100190 C

SIGNORINA steno-dattilografa italiana, corrispondente slovena, con conoscenza della lingua tedesca e croata, desidera perfezionarsi nella contabilità. Scrivere «99523 C», Piccolo. 99523 C

SIGNORINA corrispondente tedesco, stenografa, dattilografa, saldacontista, conoscenza perfetta italiano, cerca posto prontamente. Scrivere «97741 C», Piccolo. 97741 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, stenodattilografa, cerca posto quale praticante di ufficio. Primissime referenze. Offerte al Piccolo «100056 C». 100056 C

SIGNORINA parla bene italiano, sloveno, offresi quale venditrice o qualunque altro. Offerte sub «100184 C» Piccolo. 100184 C

VENTENNE bella presenza, intelligente, offresi ditta, quale riscuotitore, o persona di fiducia. Vicolo S. Chiara 2, Miatton. 100252 C

VEDOVA priva conoscenze, cerca qualunque occupazione disponendo cauzione. Indirizzo al Piccolo. 99754 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR su vestiti, biancheria, punto inglese, bottoni, monogrammi. San Sebastiano 4 (atrio). 9804 CC

DISEGNI, ricami su vestiti e biancheria, eseguisconsi prontamente. Corso Garibaldi 4. 100120 CC

DONNA capace offresi per rammendare e stirare a giornata. Via Rossetti 20, carta-leria. 100168 CC

ESEGUISCONSI lavori 500-400 punto ad ago. Scrivere «98217 CC» Piccolo. 98217 CC

MENDARESSA rammendatrice, assumesi qualsiasi lavoro. Maiolica 15, quarto, destra. 98211 CC

PELLICCIAIA provetta assume qualunque lavoro a domicilio. Prezzi di concorrenza. Vicolo S. Chiara 2, Miatton. 100252 CC

PITTORE cuscini, borsette, stoffe, stanze finta seta, tabelle, mobili ecc., eseguisce prezzi mitissimi. Brunner 3, telefono 42-78. 97919 CC

PITTURE su vestiti, cuscini splendidi, eseguisconsi prezzo mite. Tigor 10, II, destra. 100172 CC

RICAMI d'ogni genere, qualsiasi punto, recentissime novità, per abiti, biancheria, cortinaggi; a-jour in varie altezze, punto inglese, attaccature, pizzi, applicazioni, cordoncini, treccie, eseguisce con macchine speciali uniche a Trieste; confeziona pure qualsiasi toilette, biancheria personale, da letto, cortinaggi. Massima sollecitudine, prezzi modici. Valcini, Ireneo Croce N. 10. 100212 CC

SARTA donna, diplomata, assume qualsiasi lavoro in casa; offresi pure a giornata presso famiglie a prezzo modicissimo. Via Pallini 11, porta 19. 03540 CC

SARTA donna, brava e svelta, assume lavoro in casa e fuori, a giornata. Indirizzo al Piccolo. 100052 CC

SARTA taglia, prova, confeziona vestiti, tailleur, prezzi concorrenza. Venti Settembre 25, Zanini. 98351 CC

SARTA confeziona vestiti prezzi miti, proprio domicilio o giornata. Indirizzo al Piccolo. 100200 CC

SARTA primaria confeziona con esattezza sollecitudine, taglio garantito, qualsiasi toilette, specialità abiti da sera o tailleurs. Ireneo Croce 10. 100214 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, primo. 18136 CC

SARTA abilissima, svelta, offresi a giornata. Scrivere «98415 CC» Piccolo. 98415 CC

SARTO di bianco, specialità reggiseno, assume lavoro casa. Via Canova 16, porta 16. 00033 CC

SPECIALISTA tedesco, parla italiano, per tutti lavori di mobili a domicilio, con primarie referenze. Informazioni presso portiere Hotel Centrale, via Roma. 98249 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A. A. A. MAGAZZINIERE espertissimo, capace riordinare magazzino molteplici articoli, cerca grande ditta. Offerte indicanti età, posti occupati, referenze, moralità, pretese sub «97561 D» Piccolo. 97561 D

A distinti giovanetti, signorine offresi decoroso facile lavoro. Presentarsi portiere Hotel Metropole, ore 13-15. 98299 D

APPRENDISTA pasticcere cercasi in giornata. Viale XX Settembre 32. 98215 D

APPRENDISTI installatori bandai cercansi. Via Valdirivo 38. 98313 D

ARCHIVISTA cercato da primaria ditta pronta entrata. Offerte Piccolo «100122 D». 100122 D

CALZOLAIO mezzo lavorante cercasi. Calzoleria Orlson, Commerciale 15. 100090 D

CERCASI signorina cameriera pratica bar. Rivolgersi Edison, Carducci 3. 100186 D

CONDUTTORE spaccio vini, referenze, cauzione cercasi. Offerte al Piccolo sub «98359 D». 98359 D

DATTILOGRAFA italiana, tedesca, possibilmente cognizione inglese o francese, ricercasi. Offerte al Piccolo «97435 D». 97435 D

GARZONA modista con paga cercasi. Rivolgersi direttamente Corso V. E. 41, porta 11. 100146 D

GIOVANE intelligente, con mansioni fattorino e mezzo facchino, possibilmente pratico manifatture e nozioni tedesco, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 98159 D

GIOVINOTTO triestino, presenza, parlatore, svelto, attivo, cercasi. Offerte «98419 D» Piccolo. 98419 D

IMPIEGATO di fiducia, giovane, serio, intelligente, che voglia avviarsi commercio, rappresentanze, con cauzione, liquida, effettiva, diecimila, stipendio, cointeressenza, procura. Scrivere sub «18069 D» Piccolo. 18069 D

LAVORANTE capacissimo cerca sartoria Garbir, Piazza Vico 7, quarto. 98259 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Mazzini 5, secondo, Maddaleni. 100144 D

MEZZA lavorante sarta uomo e garzona cercansi. Trenta Ottobre 5, primo. 100242 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via F. Venezian 21. 100238 D

RAGAZZETTO per drogheria cercasi prontamente. Molingrande 13. 98247 D

RAGAZZI per trasporto latte in bottiglie a domicilio cercansi. Presentarsi Latteria Soresine, Chiozza 7. 100248 D

RAGAZZO fattorino cercasi per ditta commerciale. Scrivere piccolo sub «97783 D». 97783 D

RAGAZZO serio, buona famiglia, cercasi negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 100124 D

RAGAZZO per barbiere cercasi. XX Settembre 53. 100048 D

RAGAZZO robusto, pratico lavori falegname, cercasi. Deposito mobili, via Solitario 13. 98353 D

RAGAZZO quattordicenne, praticante commesso calzature cercasi. Deirossi, Piazza Sansovino 1. 98343 D

RAGAZZO cercasi per panetteria. Via Settefontane 1. 98339 D

RAGAZZO cantiniere cercasi. Presentarsi 8-10 mattino, Trattoria Mirabello, via Molingrande 40. 98239 D

SARTA insegnante scuola accetta paganti lavoro proprio. XX Settembre 25, Zanini. 98351 D

SARTA per riparare biancheria, solamente pomeriggio, cercasi. Paduina 11, secondo, porta 14. 100218 D

SARTA da signora perfetta lavorante, e pellicciaia mezza lavorante, cercansi. Artisti 7, terzo, Gyory. 98377 D

SIGNORI, signorine visitare commercianti, banche, lavoro decoroso, cercansi. Machiavelli 24. 100298 D

SIGNORINA triestina, presenza, parlatrice, svelta, attiva, cercasi. Offerte «98417 D» Piccolo. 98417 D

SIGNORINA o giovane signora, sana, educata, buon cuore, rassegnata, paziente, fedele assistente bambini (anni 2 e mezzo e 1 e mezzo) sappia bene piano (orecchio e musica), lavori domestici ecc. trova buon impiego e trattamento. Preferenza slovena o tedesca-italiana. Scrivere «100142 D» Piccolo. 100142 D

SIGNORINA dattilografa cassiera cercasi quale praticante ufficio. Rivolgere offerte piazza Scorcola 3. 98295 D

VENDITRICE per panetteria, praticissima, cercasi. Ginnastica 24. 98411 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A. AMERICANO cerca camera libera; altra matrimoniale, cucina. Sandri, Trentaottobre 17. 100230 E

AMMOBILIATA, ingresso scale, cercasi. Scrivere Piccolo «98373 E». 98373 E

CAMERA ammobiliata presso distinta famiglia, possibilmente israelita, cerca giovane professore stabile per 15 dicembre. Offerte Corso Garibaldi 17, gioielleria. 100112 E

CAMERA elegantissima, ingresso scale, possibilmente centro, cercasi da distinto signore. Offerte «99778 E» Piccolo. 99778 E

CAMERA 1-2 letti oppure vuota cerca persona sola. Offerte «100094 E» Piccolo. 100094 E

CAMERINO vuoto o ammobiliato, paraggi Artisti, cercasi. Scrivere «100138 E» Piccolo. 100138 E

FAMIGLIA per bene cercasi per dare costo a due bambini decenni. Offerte al Piccolo sub «100076 E». 100076 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, cercasi da distinti. Offerte con condizioni al Piccolo sub «100116 E». 100116 E

STANZA pulita, luce elettrica, indipendente, cerca stabile ufficiale nei pressi giardino pubblico. Scrivere «98209 E» Piccolo. 98209 E

STANZA riscaldata cerca signore serio. Offerte Piccolo sub «100196 E». 100196 E

STANZA ammobiliata cerca impiegato statale, stabile, serio, presso distinta famiglia non meticolosa. Offerte dettagliate «98367 E» Piccolo. 98367 E

STANZE due, ammobiliate, vuote, possibilmente centro, cerca pittore Thümmel. Offerte Piccolo «98355 E». 98355 E

STANZE due, vuote, e cucina, eventualmente comodo, anche in campagna, ambiente modesto, cerco. Rossetti 11, pianoterra. 100262 E

STANZETTA vuota cerca signora sola assente tutto il giorno. Offerte al Piccolo «98311 E». 98311 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A AFFITTO camere libere garconnieres, matrimoniali, anche vuote, abitazione, studio. Sandri Trentaottobre 17. 100230 F

A. CAMERE libere, uffici, matrimoniali, comodo cucina, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 100296 F

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, altre per scapoli, ingresso libero, due ufficio affittansi. Piazza Goldoni 3, primo. 100254 F

A signore affittasi stanza, luce elettrica Sanità 14, porta 16. 100288 F

AL «Caprera», S. Francesco 4, unica pensione 4.50, pasto scelto, vario, frutta, dolce, formaggio. 98297 F

AMMOBILIATA grande con due finestre, pulitissima, a due amici, affittasi. Via Chiozza 77, terzo (entrata dal 75). 98205 F

AMMOBILIATA, luce, vitto, affittasi. XX Settembre 27, secondo piano, sinistra. 100182 F

AMMOBILIATA, elegante, elettrica, scrupolosa pulizia, famiglia distinta affitta. Indirizzo al Piccolo. 98237 F

AMMOBILIATA lussuosa, grande, vista bellissima mare, ingresso come libero, paraggi Moisè Luzzatto affittasi. Indirizzo Piccolo. 100280 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, luce, bagno, vicino Hotel Savoia, affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 100220 F

CAMERE vuote, ammobiliate, comodo cucina, ingresso libero, offronsi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 100194 F

CAMERETTA ammobiliata, con vitto, affittasi. Battisti 20, terzo, porta 20. 98383 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente; escluso donne. Canova 9, porta 17. 98425 F

CAMERINO ammobiliato, comodo cucina in cambio lavori domestici presso persona sola otterrebbe donna onesta preferibilmente pensionata. Koch, Foscolo 38, terzo. 98207 F

COMPAGNO di stanza, preferito impiegato, studente, ferroviere cercasi. Fonderia 3, secondo, sinistra. 98403 F

MATRIMONIALE bene ammobiliata, luce, affittasi a distintissimi. Gatteri 13, 10. 100176 F

MATRIMONIALE bella affittasi subito coniugi soli, senza uso cucina, due amici. Indirizzo al Piccolo. 100166 F

MATRIMONIALE lussuosa, comfort, affittasi a distinti coniugi. Offerte dettagliate Piccolo sub «100244 F». 100244 F

STANZA grande vuota uso ufficio affittasi. Indirizzo al Piccolo. 98193 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, tutto nuovo affittasi a signore solo distinto, presso famiglia distinta. Indirizzo al Piccolo. 100060 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Udine 40, primo piano. 100178 F

STANZA bellissima affittasi a due persone distinte. Scala Belvedere 4, porta 9. 98329 F

STANZA matrimoniale, due amici, con o senza vitto, affittasi. Via Udine 47, quarto. 98305 F

STANZA una persona, elegante, luce, affittasi per un mese. Toro 6, secondo, destra. 1724 F

STANZA ammobiliata, con luce elettrica, soleggiata, affittasi a distinta persona. Viale XX Settembre 66, primo piano, sinistra. 100266 F

STANZA vuota, uso ufficio, o ammobiliata matrimoniale, paraggi Chiozza, affittasi. Indirizzo Piccolo. 98389 F

STANZA elegante, luce, stufa, bagno, e vitto finissimo affittasi a distinto. Viale XX Settembre 11, porta 9. 100292 F

STANZA ammobiliata affittasi a persona distinta, Giurovaz, Torrebianca 10, primo. 100286 F

STANZE bellissime, ammobiliate, eleganti, due letti, anche uno, centro affittansi. Indirizzo al Piccolo. 100280 F

VITTO ottimo, variato, prezzo modesto, comfort, darebbe distinta famiglia. Valdirivo 32, porta 7. 100162 F

VITTO famigliare a distintissimo signore, vicinanza Caffè Fabris. Indirizzo Piccolo. 98423 F

UFFICIO centralissimo due grandi stanze arredate, telefoni, luce, stufe, ingresso indipendente affittansi prontamente. Valdirivo 12, secondo destra. 100156 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A A. A. A. A A. A. A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, imparerete l'inglese da inglesi, il francese da francesi, il tedesco da tedeschi, lo spagnolo da spagnoli, l'italiano da italiani, ecc. Provetti professori. Lezioni diurne e serali. Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. Solamente via Torrebianca 21. 16 G

A. A. A. A. A. ANNI perduti riacquistansi frequentando nuovi corsi ammissione qualsiasi classe scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre). 100304 G

A. A. A. A. DOPOSCUOLA dalle 15 fino completamento delle lezioni. L'allievo esaurisce completamente le lezioni restando libero d'ogni preoccupazione scolastica. Continua sorveglianza, aiuto, disciplina. Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre). 100304 G

BALLI moderni imparate Sala Boccaccio oppure Sanità 10, secondo, Drioli. 98391 G

«BATTISTI»-«Galilei» (via Battisti 10). Integrazioni, licenze, idoneità, tutte scuole medie. Contabilità, stenografia, lingue. Danza armonico-ritmica. Scherma. Canto, violino, piano. Lezioni singole, corsi diurni, serali per giovinetti, adulti, signorine. Traduzioni. Doposcuola per alunni, alunne. Scelto corpo insegnante. Ambiente distinto. Tariffa. Iscrizioni, informazioni dalle 9 alle 21 (via Battisti 10). 03204 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi celerissimi speciali, facili; lezioni violino, risultati garantiti. Viale Ventisettembre 12, terzo. 03200 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 98197 G

LATINO, italiano, insegna professoressa governativa. San Vito 5, porta 17. 100202 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte teoria, solfeggio. Battisti 7, porta 12. 98281 G

STUDENTE terza liceale, capacissimo, impartirebbe lezioni singole materie oppure ripetizioni giornaliere. Indirizzo al Piccolo. 100234 G

VIOLINO lezioni impartisce sostituto maestro Barison. Indirizzo Piccolo. 100078 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— H

ORECCHINO smarrito via Guardia, via Scuola Generosissima mancia riportandolo Corso Garibaldi 35, manifatture. 100190 H

ORECCHINO Terrazzo con brillantini, legatura argento smarrito. Rinvenitore pregato portarlo verso generosa mancia via Revoltella 7, Merviz. 100236 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A. AFFITTO appartamenti vuoti, ammobiliati, grandi, piccoli, scambi. Sandri, XXX Ottobre 17. 100250 I

A. QUARTIERI piccoli, grandi, diverse posizioni, due camere, cucina, negozio, paraggi Rozzol, cedonsi. Piazza Goldoni 3, I. 100254 I

APPARTAMENTI varie grandezze, vuoti, semiammobiliati, 87 scambi tutte località, ville, magazzini, senza buonuscita, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 100296 I

APPARTAMENTO ammobiliato, centralissimo, 3 camere, camerino, cucina, comfort, subaffittasi. Scrivere «100054 I» al Piccolo. 100054 I

APPARTAMENTO completamente vuoto, in via Eremo, tre camere, camerino e cucina, senza buonauscita. Rivolgersi Corso Garibaldi 9, mezzanino. 100194 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, scambiasi con eguale. Giulia 12, V, Parente. 98365 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino bagno, tutto sul davanti, soleggiato, con mobilio o senza, cedesi. Indirizzo Piccolo. 100250 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, stanzetta, tutto comfort, semiammobiliato, riva Grumula, cedesi. Torre Bianca 10, Giugovaz. 100286 I

CAMERA cucina, Madonnina, affitto 45, scambierebbesi 2 stanze, cucina, paraggi stazione centrale, Roiano, Gretta, Scorcola. Scrivere sub «99746 I», Piccolo. 99746 I

CAMERA, cucina scambiasi camera, camerino, cucina, oppure con portineria, verso compenso. Indirizzo Piccolo. 98355 I

MAGAZZINO spazioso, acqua, adatto qualsiasi uso, affittasi prezzo minimo. Rivolgersi latteria Manzoni 21. 100082 I

MAGAZZINO adatto deposito o lavoratorio, affittasi. Madonnina 4, II; 17-19. 100224 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, centro, scambio con una, due camere in più. Indirizzo al Piccolo. 100264 I

QUARTIERE 2 camere vuote, una matrimoniale, ammobiliata, camerino, cucina, bagno, tutto comfort, casa signorile, I piano, paraggi pescheria, cedesi. Offerte sub «1000232 I» al Piccolo. 100232 I

QUARTIERE tre stanze, più accessori, ammobiliato, cedesi lire 16.000. Indirizzo al Piccolo. 19747 I

QUARTIERE completamente ammobiliato, 3 camere, cucina, giardino, cedesi subito, via Rossetti, lire 30.000; esclusi mediatori. Offerte sub «98429 I» al Piccolo. 98429 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, ogni posizione, alcuni senza buona uscita, affittansi, scambiansi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 100194 I

QUARTIERI piccoli, grandi, scambi, villini, anche senza buonuscita, offronsi. Valdirivo 21. 998357 I

QUARTIERINO camera, cucina, acqua, luce, affittasi 70 mensili, esclusa qualsiasi altra spesa. Solitario 25, IV. 98291 I

SALETTA centralissima affittasi ore settimanali, società, circoli famigliari. Indirizzo Piccolo. 100140 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

A. ABBISOGNAMI appartamento vuoto, ammobiliati, 2-3 locali, disposto rilevo mobili oppure vuoto, pago regalia. Sandri XXX Ottobre 17. 100230 L

APPARTAMENTO due tre camere, cucina, vuoto, cercasi, 2000 compenso buonuscita. Offerte sub «98271 L» Piccolo. 98271 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina, cercasi offrendo 2-3000. Via Muda Vecchia 4, trattoria. 98283 L

QUARTIERINO cerco possibilmente vuoto, generosa ricompensa. Offerte dettagliate «98203 L» al Piccolo. 98203 L

QUARTIERINO camera, cucina, città, comfort, con buon compenso, cercasi prontamente. Offerte «1000054 L», Piccolo. 1000054 L

VEDOVA benestante, anziana, sola, offre 2000 lire per due camerette, cucina. Offerte «100108 L» al Piccolo. 100108 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. BELLISSIMA pelliccia, petit-gries, nuova, vendesi occasionissima. Cellini 1, portinaia. 100268 M

A. PIUMINI due finissimi, mai adoperati, causa imprevista, vendo metà valore, occasione. Gatteri 32, porta 9. 18153 M

ACQUARIO con fontane automatiche, nave con motorino, locomotiva miniatura, regali istruttivi, vendonsi. Anastasio 10, II, sinistra. 100220 M

APPARATO fotografico, film, 13x18, obb. 125, lire 450. Indirizzo Piccolo. 100084 M

APPARATO fotografico inglese, finissimo, 9x14, lastre e films, magnifico regalo, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 100100 M

BAGNO gas, tappeti persiani, quadri, copertori, cortine, vestiti, vendo. Via Ruggero Manna 17, porta 3. 100050 M

BAULE vendesi. Manzoni 2, IV, porta 20. 98223 M

BILIARDO famigliare, quasi nuovo, altri giuocattoli vendonsi. Tor San Piero 4, 18. 100180 M

CANE puro Doberman, mesi 5, vendesi. Via Gian Rinaldo Carli n. 4, p. 7. 98369 M

CANE Dobermann, mesi 6, vendesi occasione. Via G. R. Carli n. 4, porta 7. 0072 M

CAPPOTTI 2, uomo, ragazzo, usati. XX Settembre 9, III, destra. 98333 M

CAPPOTTO uomo statura media, vendo. Via Vignola 4, IV (traversale Michelangelo). 100272 M

CARRETTO usato, a due ruote, vendo. Media 4. 98385 M

CAPPOTTO peluches, bellissimo, occasione, vendesi. Via Valdirivo 42, negozio. 96371 M

CARRO a suste, per un cavallo, quasi nuovo, vendesi. Cunicoli 13. 98331 M

CINEMATOGRAFO per famiglia, vendesi. Canova 13, porta 23. 98229 M

COLENDER (giuocattolo) per bambini, vendesi. Battisti 13, III. 100294 M

COPERTORE, stores tela, altri tulle ricamati, scialle elegantissimo, vendonsi. Piccolomini 15, porta 8. 98341 M

FRACK nuovo vendesi favorevolissime condizioni. Via Timeus 7, I, Torre. 100132 M

FRACK finissimo, bonjour greve, statura media e snella, più lampada ridotta per luce elettrica vendonsi. Timeus 15, porta 13. 98405 M

GIUOCATTOLO: carrozzella due ruote, bianca, adatta per bimba da 2-5 anni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 98337 M

INTERNO pelliccia uomo (gatto russo), tappeto Argamann 2x3, vendo. Ind. Piccolo. 100150 M

«ITALIANI e Bel Paese» (sei volumi), nuovo, vendesi occasione. Piccardi 10, Pellarin. 98315 M

MACCHINA Singer, originale, moderna, vendesi occasione. Via Caprin 12, latteria. 100246 M

MACCHINA cucire originale germanica Koehler rientrante splendida garantita vendo sotto prezzo. Carducci 30 negozio. 100266 M

MACCHINE scrivere Underwood, Royal, Remington, piccola da viaggio, vende Mueller, Ireneo 6. 03198 M

MANTELLO hascha biondo, altro fantasia, cappelli alcuni modelli parigini vendonsi. Paulina 6 porta 17. 4583 M

MECCANO matador, bambola, orso, vendonsi. XX Settembre 4 porta 12. 99908 M

MOTORE gruppo industriale Deutz, vendesi, scambiasi. Tarabochia 7, Garage. 98307 M

OCCASIONE. Vestiti due lana, gilet, golf in lana seta, bellissimi, disegni eleganti, due guarniture tovaglie, salviette ricamo e à jour, vendonsi. Via Istituto n. 9, porta 8. 97349 M

OCCASIONE. Pelliccia signora, nuova, lapin rasato. Ginnastica 33, mezzanino; 11-13. 98327 M

OCCASIONE. Vendesi cappottino panno rosso con mantellina o cuffia guarnito in pelliccia, lire 135. Istituto 29, confezioni. 100258 M

ORDIGNI falegname, vidoni, portiera 225x125, quadri, occasione. Solitario 2, II. 100208 M

PALETOT bellissimo, signore grasso, orologio con campana, bronzo dorato, vendonsi. Battisti 7, porta 7. 18309 M

PATHE' BABY PELLICOLE 10 e 20 metri, vendonsi in giornata dalle ore 10 alle 18. Via Giacomo Leopardi 1, II, sinistra. 98375 M

PELLICCE due corte, gatto russo originale, da confezionarsi, vendonsi metà prezzo. Raffineria 4, port. 19. 98269 M

PELLICCIA, vestiti signora e ragazzo, vendonsi. XX Settembre 4, porta 12. 99908 M

PELLICCIA petiti gries, collo, paramani skunks, vendesi. Stuparich 4, porta 8. 100198 M

PELLICCIA, vestito invernale ragazzo 16enne, tailleur grigio signora forte, cappotto uomo forte, scarpe usate donna 39, tutto buonissimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 98227 M

PELLICCIA nuovissima, per signora, vendesi occasione. Maiolica 14, porta 9. 98233 M

PELLICCIA, giacca, occasione vendesi. Rossetti 11, pt. 100252 M

PELLICCIA nera da uomo, interno agnellina bianca, nuova, vendesi. Madonnina 27, porta 7. 98379 M

QUADRI a olio, nuovi, vendonsi. Tigor 10, II, destra. 100172 M

RADIO: vendesi parti staccate per costruzione stazione due valvole in bianco, 250 L. Indirizzo Piccolo. 100080 M

SCANSIE, banco nuovo, uso panetteria, vendonsi occasione. Banco Caffè Negozianti. 98367 M

SCIARPA pelo vendesi occasione. Stuparich 7, II. 100118 M

SERVIZIO caffè giapponese, 12 persone, 42 pezzi, vendesi occasione. Raffineria 4, porta 19. 98269 M

SPARHERD vendo lire 90. Media 6 fabbro. 94057 M

SPARHERD con caldaia rame, vendo in giornata. Coroneo 29, spaccio vini. 100300 M

STIVALI neri, panno chevreaux, eleganti, alti, 23 occhielli n. 37, vendonsi. Via Istituto 9, porta 8. 19249 M

STOLA, manicotto skunks, vendo. Indirizzo al Piccolo. 100128 M

STUFA a gas, piccola, vendesi. Ginnastica 29, pianoterra. 98347 M

STUFA a petrolio, buone condizioni, vendesi conveniente. Galilei 5, III. 100174 M

STUFA a petrolio e bollitore a gas vendonsi. Corso Vitt. Em. n. 41, I. 100102 M

STUFA Phoebus 63, vendo. Indirizzo Piccolo. 98335 M

STUFA gas, adatta anche ufficio, vendesi occasione. Via Rivo 44, I. 98397 M

STUFE 3, a gas, buonissimo stato, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 18243 M

TEATRINO marionette, «Meccano», vendonsi. Tiziano 8, III, sinistra. 100210 M

TEATRINO marionette vendesi. Piazza Ospitale 5, negozio. 100136 M

TRAPANO pedale, sputacchiera ed altri oggetti dentistici, cerco. Indicare prezzo. Offerte «98199 N» Piccolo. 98199 N

TRICICLO, 6-10 anni, vendesi. Corso 25, portinaio. 98361 M

TRICICLO vendesi. Via del Bosco 44, bar. 98275 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, cappotti, impermeabili, calzoni, vestiti usati, vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 99504 M

VESTITI 3, da sera, per signora, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 100148 M

VESTITO bianco, da ballo, perfettamente nuovo, vendesi causa lutto. Indirizzo al Piccolo. 98255 M

VETRINA lunga m. 2.75, adatta diversi usi commercio, vendesi occasione. Via Rivo 44, primo. 98397 M

VIOLINO (mezzo) con scatola vendesi. Indirizzo Piccolo. 100224 M

VIOLINO vecchio, autore, soltanto 180, vendesi. Valdirivo 15, porta 6. 100210 M

VIOLINO con metodo, per allievo. Rivolgersi via Corti 1, III, destra. 100270 M

VOLPI alcune, nere, marron, guarnizioni pelo, vendo. Istria 10, I. 100274 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

CAPSULATRICE e turbina per lavatura bottiglie, cercansi. Via Chiozza 44. 100192 N

GESTETNER doppio registro, possibilmente modello, acquistasi. Antonic, Regina Elena 9. 99924 N

SMOCKING completo, statura media, snella, buono stato, acquistasi. Indicare prezzo. Offerte sub «98297 N» al Piccolo. 98297 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A A A A A A A A A. PRIMA di fare i vostri acquisti di mobili, visitate nel vostro stesso interesse i depositi coi più grande assortimento di mobili a Trieste. M. Steiner, via Geppa n. 17-15. 237 NN

ARMADI 200, attaccapanni con specchio 200, modiglioni 15, scaldabagno rame 220, letti ferro con retè 150, vende, Lazzaro 1. 03189 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divani-letto, letti ferro, lettini bambini, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 100228 NN

CAMERA letto faggio e frassino, lavoro garantito, vendesi. Foscolo 11, falegname. 03202 NN

CAMERA matrimoniale vendesi occasione, mediatori esclusi. Via Luigi Ricci n. 2, II, presso Bresquar. 97991 NN

CAMERA lussuosa, ordinata 5400, vendo causa immediata partenza 2700. Via dell'Istria 20, dirimpetto Salesiani. 100302 NN

CAMERA matrimoniale mogano, psiche, nuovissima, vendesi. Tommaso Luciani 12, porta 4. 98381 NN

CAMERA letto nuova 1200, altra chiara, psiche, farmacie, cucina laccata, marmi, vendo prezzo irrisorio. Fonderia 12, I, destra. 98427 NN

CAMERE letto 1800 poi; sale pranzo, sedie pelle 1850; altre lussuose, prezzi davvero ribassati. Punzo, Carducci 10. 99236 NN

CAMERETTA laccata, lavamano, sgabelli, letto, causa partenza, vendo. Solitario 2, II. 100206 NN

CUCINA lussuosa, rara bellezza, nuova, vendesi occasione. Via Media 19, drogheria. 100222 NN

LETTINO ferro, buono stato, vendesi. Kandler 3, III, porta 10. Ciotar. 100092 NN

PIANINI pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni di pagamento. Fabbri, via Carducci 24, 1.o piano. 600 NN

PIANINI, pianoforti in legno, palissandro, mogano, nero, noce, vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, garanzia sei anni. Essendo la fabbrica fornita di adatto macchinario, assume qualsiasi riparazione. Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 35. Telefoni 37-09, 13-39. 99246 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Lauberger e Gloss, «Hoffmann», scambi, facilitazioni. Pianino Hupfeld elettrico, prezzi assoluta concorrenza. Via Sanità 16. 98261 NN

PIANINO piastra incrociate, vendesi anche a rate. Via Cavana 2, I, dalle 12 in poi. 97837 NN

PIANINO modello concerto, trepedali, moderatore, piastra getto grande, massima garanzia, vendesi, incontestabile convenienza. Solitario 25 terzo. 98003 NN

PIANINO noleggiasi. Piccardi 24-A, porta 5. Visibile giornalmente 10-12. 100096 NN

PIANINO nero, viennese, incrociate, lussuoso, lire 3900. Via Sanità 16. 98261 NN

PIANINO nuovo, appena arrivato, germanico, lire 4600. Via Sanità 16. 98261 NN

PIANO mignon acquisterebbesi prontamente. Nelle offerte indicare marca, prezzo. Offerte sub «98213 NN» al Piccolo. 98213 NN

PIANO mignon «Oeser», 3 pedali, nero, incrociate, lire 5600. Via Sanità 16. 98261 NN

POLTRONE pelle club vendonsi. Ventisettembre 4, porta 12. 99908 NN

PIANOFORTE mezzacoda, viennese, nero, lire 1200; altro noce 900. Via Sanità 16. 98361 NN

PIANOFORTE mezzacoda, viennese, metallico, lungo 150 cm., lire 1600. Via Sanità 16. 98261 NN

POLTRONA club, cuoio, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 98251 NN

SAN Nicolò. Guarnitura nuova, mogano, finissima, tavolino, due seggiolini, vendesi. Giulia 32, IIII, sinistra. 1000284 NN

SEDIE 40, una «senta» con scalone, compero. Petronio 5, vini. 100044 NN

Matilde Miclavez ved. Anzulovich

Dopo brevissime sofferenze spegnevasi serenamente ieri la nostra adorata mamma

Matilde Miclavez ved. Anzulovich

I dolenti figli **ERSILIA** in **FRIEDRICH** e **REMIGIO,** il genero **GIONNI** col nipotino **PIETRO,** unitamente agli altri congiunti, partecipano la triste notizia.

I funerali dell'amata Estinta seguiranno oggi, venerdì 4 corr., alle ore 15, partendo dalla casa N. 12 di via G. Carducci.

Trieste, li 4 dicembre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

Nella fiorente età di 21 anni, dopo lunga e penosa malattia sopportata con santa rassegnazione, rese la sua bell'anima a Dio

Gina Beltrame

I genitori **ALESSANDRO** e **CATERINA** nata **ZAROTTI,** la sorella **CATERINA** in **FLORIDAN,** i fratelli **FRANCESCO, BORTOLO, LUIGI, GUGLIELMO** ed **ERNESTO,** le cognate **NORMA CONTENTO, SANDRINA PETRONIO** ed **AMELIA FURIAN** e il cognato **GIACOMO FLORIDAN,** nonchè gli zii **DAPRETTO, BELTRAME** e **ZAROTTI BORTOLINA** (e **LUIGI** assente), unitamente a tutti gli altri parenti, straziati da un dolore che non trova conforto, danno parte dell'irreparabile perdita a quanti la conobbero e l'amarono.

I funerali dell'amata Estinta seguiranno oggi stesso, alle 15.

Pirano, 4 dicembre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Vittoria Padovan nata Zaccariotto

d'anni 55, dopo lunghe sofferenze spirava ieri a sera.

L'addolorato consorte **Domenico,** i figli **Luigi, Maria** e **Antonia,** a nome anche del fratello e parenti tutti partecipano tale perdita a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno venerdì 4 corr., alle ore 14.30, dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 3 dicembre 1925.

Grande Impresa Canellan, Corso V. E. III N. 45

Augusto de Fin

impiegato ferroviario in p.

Impiegato ausiliario dei Magazzini Generali

si spense serenamente questa sera dopo lunghe sofferenze, lasciando nel più profondo dolore il figlio **Guido,** la nuora **Tea,** le nipotine **Luci** e **Maria** che, unitamente alle sottoscritte congiunte famiglie, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 5 corrente, alle ore 14, partendo dalla casa N. 11 di Piazza Garibaldi.

Trieste, 3 dicembre 1925.

Famiglie: de FIN, SPANGARO, COSSICH, FRAGIACOMO, TREVISINI

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Confortata dall'affetto dei suoi cari, spegnevasi questa notte, alle 0.30,

LORENZINA BUFFALO

d'anni 56

Addoloratissimi, il consorte **GIOVANNI,** i figli **ANTONIO, GALLIANO, RINA, ADA, LIBERA** e **JOLANDA mar. ZOTTIG,** il genero **VITTORIO,** la cognata **MARIA,** a nome pure dei nipoti e parenti tutti, ne danno il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno venerdì 4 corrente, ad ore 15.30, partendo dalla via Molino a Vento N. 72.

Trieste, 3 dicemreb 1925.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Stamane spegnevasi serenamente dopo lunga e penosa malattia

Vittoria ved. Franch nata Vesnaver

Gli addoloratissimi figli **Longino, Enrica** in **Baselli, Francesca in Bassi,** in unione a tutti i congiunti dànno il tristissimo annuncio a quanti la conobbero.

Portole, 3 dicembre 1925.

Il desolato fratello partecipa ai parenti e a tutti coloro che la conobbero e le vollero bene, l'avvenuto decesso di

Elisa Grattoni ved. Licher

I funerali seguiranno sabato 5 corrente, ad ore 15, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 4 dicembre 1925.

GIOVANNI COMICI

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

LUIGI POLLI

si spense improvvisamente questo'ggi, lasciando nella desolazione la moglie **Vittoria Bortoli,** i figlioletti **Giovanni** e **Maria** che, in unione agli altri congiunti, partecipano l'irreparabile sciagura.

I funerali seguiranno sabato 5 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 3 dicembre 1925.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, lenita nello strazio da tante attestazioni d'affetto, con animo riconoscente e commosso porge i più sentiti ringraziamenti a tutti quei buoni che, accompagnandone la cara salma all'estrema dimora od in qualsiasi altra guisa, vollero onorare la sua indimenticabile sorella, cognata e zia

Maddalena

Una Santa Messa in suffragio dell'anima della cara Estinta sarà celebrata lunedì 7 corrente, ad ore 6.45, nella Chiesa delle MM. Benedettine.

Famiglia CATTAI

STANZA pranzo anteguerra, perfetto stato, lavoro solido, bellissima, vendesi occasione. Istituto 25, porta 9. 03202 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A A. ORO, argento, dentiere, brillanti, biglietti del Monte, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 99272 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 45. 7193 O

A A. ARGENTERIE, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, primo. 122 O

BOTTIGLIE compransi, qualunque qualità. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 2274 O

CASSEFORTI compransi e vendonsi. Coen, via Pane, tel. 11-54. 2541 O

MOTORE scoppio Perlees, biblocco, HP 30-36, uso industriale o marina, vendo occasione. Scrivere: Frezza, Crema. 98231 O

PANTOFOLE feltro, ragazzi, uomini, prezzi mitissimi. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 100062 O

PER combattere la calvizie dovete combattere la forfora. Un'ottima acqua contro la forfora è la «Filotrix», che trovasi nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 O

PRESERVATIVI recente creazione in seta-gomma «Sanitas», unicamente: Steindler, Venti Settembre 12, Sebastiano 6. 9777 O

RAGIONIERE riordina, impianta contabilità, compila bilanci. Scrivere «99202 O» Piccolo. 99202 O

VALUTE argento, oro, in corso, fuori corso, rottami, compero massimi prezzi. Cambiavalute oreficeria, Gallina 2, dirimpetto Moncenisio. 100114 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

ASSICURAZIONI. Agenti cercansi Venezia Giulia, cui affidare rappresentanza primaria compagnia tutti rami. Scrivere «98201 P» Piccolo. 98201 P

PIAZZISTA per città e dintorni, ramo droghe, cercasi. Indirizzo Piccolo. 100098 P

PIAZZISTA già introdotto drogherie, cerco, desiderando affidare a provvigione articolo scope. Scrivere inviando referenze «100070 P» Piccolo. 100070 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOVETTURA lussuosa, sei posti, noleggiansi qualunque prezzo. Valdirivo 34, mezzanino. 03203 Q

BICICLETTA Gira, mezzacorsa, vendesi qualunque prezzo. Via Filzi 13, latteria. 03203 Q

BICICLETTA mezzacorsa, ruote legno, vendesi 260. Stuparich 7, IV, Louvier. 98285 Q

BICICLETTA mezzacorsa, perfetta, 350; altra contropedale 280, vendonsi. Pozzo bianco 12, barbiere. 98399 Q

FIAT 505, ballon smontabile, sei ruote, piena efficienza, vendesi. Garage Vecile. 100152 Q

MOTOLEGGERA, 2 cilindri, da finirsi, vendesi. Via Alfieri 12, V, p. 14. 100240 Q

VETTURA Ceirano S. 1507 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 100086 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A A. MEDICI. Offresi buona occasione: desiderando ritirarmi cedo casa saluto bene avviata, in città capoluogo, centro ferroviario importantissimo. Cassetta 16 E, Unione Pubblicità, Bologna. 5927 R

AZIENDA ottimamente avviata, per sviluppo cerca socio capitalista 30.000, ottimo impiego danaro, con garanzie. Rivolgere offerte «100046 R» Piccolo. 100046 R

AZIENDA cerca mutuo 2500, verso solida garanzia e preziosi, interessi da convenirsi, restituzione 1 febbraio. Offerte sub 1000216 R» Piccolo. 100216 R

IMPIEGATO buona, stabile posizione, cerca 5000, quattro mesi, forte interesse. Scrivere «98395 R» Piccolo. 98395 R

NEGOZIETTO arredato, posizione, centrica, cedesi. Informazioni: deposito olio, Carducci 2. 100104 R

NEGOZIO commestibili e frutta, avviato, vendesi causa malattia. Rivolgersi Donota 20. 98257 R

SOTTUFFICIALE anziano, stabile, cerca 2000, restituibili lire 2300 in sei mesi, massima garanzia. Indirizzo Piccolo. 98263 R

6-7 mila cerco, offrendo serie garanzie, interesse e restituzione da convenirsi. Inviare gentili indirizzi «100072 R» Piccolo. 100072 R

300 cercansi restituendo 400 15 marzo. Sub «100278 R» Piccolo. 100278 R

700 restituisce in 2 mesi impiegato per 500. Urgente. Scrivere «98407 R» Piccolo. 98407 R

2500 cerco con garanzia, in giornata. Indirizzo Piccolo. 98241 R

90.000 prima intavolazione casa, grande fondo, industria città, valore 300.000, cercansi. Offerte sub «100040 R» Piccolo. 100040 R

100.000 prontamente disponibili per prima intavolazione. Percich, Risorta 12. 98259 R

600.000 lire cercansi per ingrandimento floridissima azienda grossista, fuori piazza, capitale garantito valore azienda e intavolazione, su possesso valutato 3 milioni; altissimo interesse. Eventualmente cointeressenza utili azienda. Nessun rischio, affare brillante, sicuro. Offerte inanonime dirette sub «525 R» Piccolo. 525 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASETTE via Campanelle 588, 589, vendonsi asta. Informazioni studio notarile via Genova 14. 99638 S

FONDO non lontano centro prenderebbesi affitto, eventualmente acquisterebbesi. Offerte sub «98225 S» al Piccolo. 98225 S

STABILE rendita 22.000 vendesi 395.000, comodità pagamento. Offerte «98401 S» Piccolo. 98401 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A A. CORREDI sposa, le più assolute novità, confezione propria. Mirri, Corso V. E. 45. 98413 U

ANCHE tra adulti osservate la gentile tradizione del regalo per S. Nicolò. Una visita alle vetrine ed all'interno del negozio F. Cavallar di via S. Lazzaro N. 15, vi aiuterà nella difficoltà della scelta. 17824 U

IL Liquore o Cachets Godina è usato da più di 30 anni ed ha sempre dato i migliori risultati come profilattico e curativo di tutte le affezioni reumatiche, gottose ed influenzali. In commercio in forma liquida e secca. Preferibile quest'ultima, Cachets. Chiedetelo ovunque. 180 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Adele Emerschitz-Sbaizero. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telef. interurbano 20-64. 97371 U

NEI bambini le affezioni all'apparato respiratorio offrono maggiori pericoli in seguito alle complicazioni che vi si possono sviluppare. Per questa ragione tutti i disturbi alle vie respiratorie dei bambini devono venir subito curate con energia. Le proprietà dello Sciroppo Pettorale «Pertinax» corrispondono perfettamente per la cura di tali forme morbose delle vie respiratorie, come raffreddore, raucedine, laringite, tracheite. Lo Sciroppo Pettorale «Pertinax» viene preparato in due tipi: per adulti e per bambini, dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 U

ORIGANO, colonia profumatissima, 85 gradi garantiti, lire 65 litro (decilitro 6.50). Profumeria Katz, Ponte della Fabra. 98083 U

SMALTO per unghie, brillante insuperabile, cent. 30 grammo. Profumeria Katz, Ponte della Fabra. 98083 U

TRIESTINI, Domani sabato il dollaro a 25 centesimi: che sbrego! 98267 U

VENTIDUENNE distinto, biondo, sposerebbe signorina o signora benestante. Scrivere «97877 U» Piccolo. 97877 U